TRIESTE, Sabato 28 Settembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6467
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23,50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Un evento di fondamentale importanza per i destini del mondo

Italia Germania e Giappone uniti da un Patto d'alleanza

Ciano Ribbentrop e l'Ambasciatore nipponico hanno firmato ieri a Berlino lo storico atto = Enorme contraccolpo nell'opinione pubblica internazionale

Sentenza definitiva

ROMA, 27

Il Patto di alleanza firmato a Berlino spezza i fili occulti e palesi che l'Inghilterra andava tessendo fuori di Europa per estendere l'incendio della guerra, e pone l'Isola orgogliosa di fronte a una tremenda responsabilità storica, sia per i suoi destini futuri che per quelli di altri popoli che essa intenderebbe chiamare sui campi di battaglia

L'Inghilterra che ha provocato questa guerra, che nonostante i ripetuti richiami alla realtà vuol continuare la lotta fino alle estreme conseguenze, è servita. Essa è sola col suo Impero a combattere e tale è destinata a rimanere fino alla fine. La plutocrazia inglese, che aveva fatto i suoi calcoli sulla potenza dell'oro e sulle sotterranee solidarietà dell'alta banca giudaica, oltre che sulla prepotenza e sulla coercizione per trovare eserciti che l'aiutassero a sbarrare la strada ai popoli giovani in cerca di spazio e di giustizia, ha sbagliato e dovrà pagare una volta per tutte.

L'odierno Trattato ha la sua genesi nel profondo sommovimento di popoli anelanti al diritto di occupare nel mondo il posto a ciascuno spettante: popoli giovani, ricchi di energie, animati da uno spirito eroico, che hanno trovato nell'incomprensione e nell'ostilità larvata e palese degli Stati possidenti e conservatori lo stimolo che li ha cementati per la lotta che prima o poi sarebbe scoppiata. La loro polarizzazione è avvenuta per gradi, ma essa non poteva mancare, ed è stato uno dei più gravi errori della plutodemocrazie quello di ritenere che non si sarebbe verificata.

Il Trattato odierno, che è scoppiato come un fulmine a ciel sereno (e ciò dimostra la serietà e soprattutto la pronta decisione degli uomini dei Paesi totalitari) è fermo nelle sue intenzioni, poggia su massicce forze combattive, ma non minaccia nessuno; costituisce se mai un monito per gli illusi di Londra e per quegli uomini volteggianti intorno al Presidente Roosevelt i quali non nascondono nei discorsi e nei giornali da loro ispirati, piani a più o meno lontana scadenza per un intervento nella guerra europea che non riguarda e non potrà mai riguardare le due Americhe. Questi uomini e questi ambienti ora sanno che un'azione avventata nei settori che non li riguardano e che non tollereranno la loro presenza, espone gli Stati Uniti a una guerra dura e distruttrice su due fronti, tale da far loro perdere tutte le posizioni lentamente conquistate nel mondo.

Con la firma del Patto odierno, la sentenza definitiva che proclama la fine dell'egemonia capitalistica britannica, è stata pronunziata. Il mondo nuovo preconizzato a Roma e a Berlino sorge e si consolida: è il mondo del lavoro e della più alta giustizia fra i popoli, il mondo che vuole il benessere per tutti e non soltanto per pochi privilegiati, il mondo che vuol trovare la sua vera pace in una equa giustizia distributrice nelle relazioni fra i popoli.

L'alleanza italo-tedesco-nipponica dice chiaramente che in Europa e in Asia esistono Potenze già virtualmente vittoriose, già insediate nei loro spazi vitali, che non tollereranno intromissioni di nessuno. L'Inghilterra responsabile della guerra in Europa come di quella in Asia ha abbondanti motivi di riflessione. Essa deve cedere fra la resa e la distruzione. Non ha più altra alternativa.

Una veduta di Sidi el Barrani dall'aereo

La solenne cerimonia alla presenza del Führer

Cordiali accoglienze tedesche all'inviato del Duce - Ciano a colloquio con Suner

BERLINO, 27

Il Conte Ciano, von Ribbentrop e Kurusu hanno firmato, nel Palazzo della Cancelleria, un Trattato di alleanza fra l'Italia, la Germania e il Giappone.

La cerimonia della firma ha avuto luogo alle 12.45 nel salone delle feste del Palazzo della nuova Cancelleria. I Ministri degli Esteri del Reich e dell'Italia e l'Ambasciatore del Giappone hanno preso posto intorno all'ampio tavolo situato al centro del salone. Il Ministro von Ribbentrop, aveva alla destra il Conte Ciano ed alla sinistra l'Ambasciatore del Giappone, Kurusu.

La cerimonia della firma è stata semplice e austera. Anzitutto, il Ministro von Ribbentrop ha letto il testo del Trattato in lingua tedesca, quindi il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista, Conte Galeazzo Ciano, ha letto il testo del documento in lingua italiana; è seguita la lettura del Trattato, in lingua giapponese, fatta dallo Ambasciatore Kurusu. Ha quindi luogo la cerimonia della firma. Ribbentrop, sorridente, ha parole cortesi per il collega italiano e per l'Ambasciatore del Giappone, e quindi appone la sua firma al documento. Firma quindi il Conte Ciano per l'Italia, seguito dall'Ambasciatore Kurusu per il Giappone.

Terminata la cerimonia della firma, il capo del protocollo si reca nello studio privato del Führer per accompagnarlo nel salone delle feste. Dopo pochi minuti, il Führer entra nel salone. Tutti i presenti salutano ed il Ministro von Ribbentrop gli si fa incontro, annunciandogli la firma del Patto. Il Führer siede quindi al posto occupato prima da Ribbentrop, avendo alla sua destra il Ministro degli Esteri Conte Ciano ed alla sinistra l'Ambasciatore del Giappone. Poco dopo il Führer prende congedo dai suoi ospiti. Tutti salutano romanamente ed il Führer, seguito da von Ribbentrop, dal Conte Ciano e dall'Ambasciatore giapponese, esce dalla sala e ritorna nel suo studio privato.

La storica cerimonia è finita.

Dopo l'atto ufficiale della firma, il Führer ha ricevuto alla nuova Cancelleria del Reich alla presenza di von Ribbentrop il Conte Ciano e l'Ambasciatore giapponese.

L'arrivo in volo del Ministro fascista

BERLINO, 27

Questa mattina il Conte Ciano partiva in aeroplano da Monaco per Berlino, dopo aver pernottato nella capitale bavarese, dov'era giunto ieri a mezzanotte. Tanto all'arrivo che alla partenza, il Gauleiter bavarese, Ministro Wagner, e le altre autorità, hanno salutato l'inviato del Duce, che è stato fatto segno a vibranti manifestazioni popolari durante il percorso dall'albergo all'aeroporto.

Il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista è arrivato alle 12.30 all'aeroporto di Tempelhof. Al suo seguito erano l'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Dino Alfieri, l'Ambasciatore Buti, il Ministro Vitetti, il capo del protocollo del Ministro degli Esteri Geiser Celesia di Vegliasco, ed altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, si era recato allo aerodromo di Tempelhof per salutare il Conte Ciano al suo arrivo. Numerosi alti funzionari del Ministero degli Esteri e rappresentanti delle Forze Armate tedesche e del Partito nazista si trovavano pure all'aeroporto. Una compagnia di fanti della Reichswehr rendeva gli onori militari, mentre rappresentanze del Fascio e della comunità italiana di Berlino si erano schierate attorno.

Lungo tutto il tragitto dalla Tempelhof al Palazzo della nuova Cancelleria, la truppa rendeva gli onori, mentre una numerosa folla raccoltasi dietro ai cordoni dei soldati e delle formazioni militari naziste applaudiva al Conte Ciano e inneggiava al Duce e al Führer. Il Conte Ciano, accompagnato da Von Ribbentrop, ha raggiunto il Palazzo della nuova Cancelleria, attraversando il centro della città.

Al nuovo Palazzo della Cancelleria del Reich attendeva l'Ambasciatore del Giappone Kurusu. I due Ministri degli Esteri e l'Ambasciatore Kurusu si sono ritirati in una sala dove, dopo aver brevemente conferito, provvedevano alla firma dello storico Patto.

Il Conte Ciano ha ricevuto alle 16 al Palazzo del Belvedere, dove alloggia col suo seguito, il Ministro dell'Interno di Spagna, che si è recato a rendergli visita.

I due uomini di Stato si sono intrattenuti in cordialissimo colloquio per un'ora e mezza. Il Conte Ciano si è poi recato all'Ambasciata d'Italia, per un ricevimento intimo, offertogli dall'Eccellenza Alfieri.

Tutta la stampa dedica al Conte Ciano fervidi articoli di benvenuto.

La *Berliner Zeitung* scrive che il Conte Ciano è il più intimo collaboratore del Duce e che la sua visita a Berlino è accolta dai tedeschi come quella di una vero e proprio amico.

Il *Völkischer Beobachter* scrive: «L'inviato del Duce, Cante Galeazzo Ciano, non è uno straniero per i berlinesi. Essi vedono in lui il grande e fedele amico della Germania. Lo salutano quindi con il calore loro proprio e sono fieri di poter essere testimoni di una era di grandi decisioni.

L'atto corona un vecchio disegno del Duce

BERLINO, 27

Ecco il messaggio radiofonico indirizzato dal Conte Ciano al Ministro degli Affari Esteri giapponese Matsuoka:

«Mi è particolarmente gradito, Eccellenza, di inviarVi attraverso gli spazi questo mio cordiale messaggio in un'occasione che non potrebbe essere più solenne. In questo momento, insieme al Ministro degli Affari Esteri del Reich ed al Vostro Ambasciatore in Berlino, ho proceduto alla firma del Patto di alleanza che unisce l'Italia, il Giappone e la Germania. L'atto adesso compiuto corona quello che è stato un vecchio e costante disegno del Duce: rendere fermi e indissolubili i legami tra i nostri due popoli e il Reich germanico, ed è per me alto titolo di onore l'aver potuto partecipare alla realizzazione di un così grandioso intento. Nè potrebbe, in questo momento, venire meno alla mia mente il ricordo della nostra personale amicizia, nata in anni lontani allorchè Voi, in Cina e in Manciuria davate l'efficace e fermo contributo della Vostra azione all'audace nobile lotta che il Vostro Paese aveva iniziata per il riscatto e il rinnovamento dell'Estremo Oriente. Nella certezza suprema che il Patto di alleanza oggi stipulato rappresenterà un grandioso contributo alla futura storia del mondo, mando a Voi, Eccellenza, e per Vostro tramite al Governo e al popolo giapponese, l'espressione della mia amicizia ed ammirazione. -CIANO».

Il testo del documento

BERLINO, 27

I Governi d'Italia, della Germania e del Giappone, considerato come condizione pregiudiziale di una pace duratura che tutte le Nazioni del mondo debbono avere il posto che a ciascuna di essa spetta, hanno deciso di sostenersi e di cooperare l'una con l'altra nell'azione che esse rispettivamente svolgono nella più grande Asia orientale e nelle regioni dell'Europa.

E' loro principale scopo quello di stabilire e di mantenere un nuovo ordine di cose inteso a promuovere la reciproca prosperità e il benessere dei popoli interessati. E', inoltre, desiderio dei tre Governi di estendere tale cooperazione a quelle Nazioni in altre sfere del mondo che siano disposte ad adoperarsi seguendo direttive simili alle loro, affinchè possano così essere realizzate le aspirazioni fondamentali per una pace mondiale.

In conformità a ciò, i Governi d'Italia e della Germania e del Giappone, hanno concordato quanto segue:

Art. 1 - Il Giappone riconosce e rispetta il compito direttivo dell'Italia e della Germania per lo stabilimento di un nuovo ordine nell'Europa.

Art. 2 - L'Italia e la Germania riconoscono e rispettano il compito direttivo del Giappone nello stabilimento di un nuovo ordine nella più grande Asia orientale.

Art. 3 - L'Italia e la Germania ed il Giappone concordano di cooperare nei loro sforzi sulle linee anzidette. Esse si impegnano inoltre a darsi l'una l'altra assistenza con tutti i mezzi politici, economici e militari qualora una delle tre Parti contraenti sia attaccata da una Potenza che non sia attualmente coinvolta nella guerra europea o nel conflitto cino-giapponese.

Art. 4 - Allo scopo di concretare le misure di applicazione del presente Patto, si riuniranno senza ritardo delle commissioni tecniche miste i cui membri saranno nominati rispettivamente dai Governi d'Italia, della Germania e del Giappone.

Art. 5 - L'Italia e la Germania e il Giappone dichiarano che le clausole suindicate non modificano in alcun modo lo status politico attualmente esistente fra la Russia sovietica e ciascuna delle tre Parti contraenti.

Art. 6 - Il presente Patto entrerà immediatamente in vigore al momento della firma e rimarrà in vigore per dieci anni dalla data della firma stessa. Al momento opportuno prima della scadenza di detto termine, le alte Parti contraenti inizieranno, a richiesta di una qualsiasi di esse, negoziati per la sua rinnovazione.

In fede di che, i firmatari, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Patto e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto in triplice copia a Berlino, lì 27 settembre 1940, XVIII dell'Era Fascista corrispondente al 27 settembre 1940 XV dell'Anno Showa.

Gli scopi dell'alleanza

Impedire ogni inutile estensione del conflitto

BERLINO, 27

Ecco il testo delle dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri d'Italia Conte Galeazzo Ciano dopo la firma del Patto:

«Il Patto che unisce oggi l'Italia, la Germania e il Giappone, suggella e consacra nel solenne impegno di una cooperazione politica, economica e militare la solidarietà di interessi e di obiettivi che in questi anni, nei quali si è andata forgiando la nuova storia del mondo, è esistita fra i tre Paesi.

Italia, Germania e Giappone sono stati protagonisti di questa storia e ne hanno rappresentato le forze attive e operanti e hanno saputo trarre ed esprimere dal seno delle loro gloriose tradizioni civili e guerriere quelle virtù e quelle energie con le quali hanno creato nel loro interno, ed ora stanno creando nel mondo, le forme di una nuova civiltà. In questa grandiosa opera di rinnovamento, le nostre tre Nazioni si sono costantemente trovate contro le stesse ostinate e oscure opposizioni, le stesse incomprensioni, le stesse ostilità. Esse avevano tutte e tre bisogno di spazio per i loro popoli. Questo respiro, questo spazio, questo lavoro venivano loro negati da quegli immensi Imperi che, monopolizzate le risorse del mondo, intendevano sbarrarle alle elementari esigenze di vita che imperiosamente premevano su di noi.

La solidarietà che in questi anni si è creata tra l'Italia, la Germania e il Giappone e che unisce oggi i nostri tre Paesi nei vincoli di una alleanza, trae le sue origini e la sua forza da questa lotta che abbiamo dovuto sostenere. Non è l'effetto di un calcolo diplomatico provvisorio, ma l'espressione di una situazione storica e in questa situazione essa trova le sue ragioni e i suoi obiettivi: ragioni ed obiettivi che, rispondendo alle intime necessità dei tre popoli, imprimono alla loro alleanza il carattere di una indissolubile unione di spiriti, di forze e di intenti.

Le stipulazioni del Patto che abbiamo oggi concluso sono precise nella loro semplicità e chiarezza. La Germania e l'Italia riconoscono e rispettano il compito direttivo del Giappone nello stabilimento di un nuovo ordine nella più grande Asia orientale, come il Giappone riconosce e rispetta il compito direttivo dell'Italia e della Germania per lo stabilimento di un nuovo ordine in Europa.

Le tre Potenze non intendono provocare o minacciare nessuno. L'alleanza che il Patto odierno consacra ha lo scopo di impedire ogni inutile estensione del conflitto e il blocco che risulta dall'unione delle forze militari e civili dei tre Imperi, rappresenta una formidabile barriera contro cui si infrangerà qualsiasi tentativo di far divampare più vasto l'incendio.

Ma la portata e l'efficacia del Patto vanno al di là della situazione attuale. E' una permanente solidarietà che le tre Nazioni hanno oggi fissato tra loro, una solidarietà che come si esercita nel presente, così proietta la sua forza creatrice nell'avvenire.

Noi lottiamo oggi per stabilire le basi e le condizioni di un ordine nuovo che dovrà promuovere e assicurare la prosperità e il benessere dei popoli. La vittoria finale, che perseguiamo con inflessibile decisione e che sotto la guida dei grandi Capi che conducono i nostri Paesi sarà sicuramente raggiunta, è per tutti i popoli della terra la garanzia più certa di un avvenire di giustizia e di pace.

La parola di Ribbentrop

Ecco il testo delle dichiarazioni di von Ribbentrop Ministro degli Esteri del Reich:

Dalla Rivoluzione nazionalsocialista del 1933 in poi è stato sempre scopo del Governo del Reich di raggiungere in via pacifica e a mezzo di accordi le revisioni che non soltanto avrebbero potuto eliminare le ingiustizie del Trattato di Versaglia, ma anche stabilire una nuova e duratura convivenza tra i popoli europei. Il popolo germanico aveva gli stessi diritti delle altre grandi Nazioni al godimento dei beni di questa terra, ed anche al governo di tali beni, con mezzi propri, specialmente poichè anticamente essi erano già stati di suo possesso. La lotta dei popoli per il raggiungimento di una giustizia sociale interna, e con ciò per il pareggiamento delle condizioni e delle possibilità di vita dei singoli individui, richiede un identico ordine di carattere universale nelle relazioni coi popoli stessi.

(Continua in seconda pagina)

Uno stesso grande compito

Fervidi messaggi del Re Imperatore, del Duce e di Ciano al Mikado, a Konoye e a Matsuoka

Ecco il testo del telegramma inviato dal Re Imperatore all'Imperatore del Giappone:

«Nel momento in cui la tradizionale amicizia che unisce il popolo italiano al forte popolo giapponese trova suggello nel Patto che lega indissolubilmente Italia, Germania e Giappone, desidero esprimerVi, Maestà, la mia profonda soddisfazione. Sono convinto che i nostri tre Imperi realizzeranno insieme la missione assegnata dalle loro antiche e gloriose civiltà. VITTORIO EMANUELE».

Ecco il testo del telegramma inviato dal Duce al Principe Konoye:

«La firma del Patto che associa nello stesso grande compito di ricostruzione europea e asiatica le energie dei nostri Paesi è salutata con fervida esultanza dal popolo italiano. L'Italia fascista ha seguito da lunga data con immutata simpatia gli sviluppi della politica giapponese tendente ad assicurare al popolo maggiori possibilità di vita e di potenza. Le alte direttive di tale politica dovevano logicamente condurre all'odierno evento che accomuna per l'oggi e per il domani le forze dei tre Imperi. E' con tali sentimenti che desidero Vi giunga il mio cordiale saluto nel giorno in cui l'antica amicizia dei nostri due Paesi trova in un solenne, duraturo vincolo la sua sicura riaffermazione. MUSSOLINI».

Ecco il testo del telegramma inviato dal Conte Ciano al Ministro degli Esteri giapponese Matsuoka:

«Al momento di procedere alla firma del Patto che unisce con i saldi vincoli di un solenne impegno di alleanza il Giappone, l'Italia e la Germania, Vi invio, Eccellenza, il mio cordiale saluto. Il popolo italiano ha seguito in questi anni, con ammirazione e solidarietà, il grandioso sforzo compiuto dal popolo giapponese per creare un ordine nuovo nell'Estremo Oriente, ed ha apprezzato le prove costanti di amicizia che il Giappone gli ha dato. Il Patto che oggi abbiamo contratto riposa sopra una intima reciproca comprensione dei bisogni e dei compiti storici delle nostre Nazioni, oltre che sopra la perfetta e permanente comunanza di interessi e di intenti. Desidero, Eccellenza, esprimerVi la mia profonda soddisfazione per questo atto che suggella in maniera definitiva l'unione tra l'Italia, il Giappone e la Germania e che rappresenta un evento di fondamentale importanza per i futuri destini del mondo. GALEAZZO CIANO».

Tre Imperi con un blocco di 250 milioni di uomini
per la realizzazione del nuovo ordine in Europa e in Asia

Questa aspirazione del popolo germanico ad una azione libera entro lo spazio vitale che gli compete per la sua situazione geografica, il suo passato storico, la sua grandezza nazionale e le sue condizioni economiche, non è stato un attacco agli interessi vitali stranieri, ma si è associata ad una straordinaria autodisciplina. Il Governo nazionalsocialista era però deciso ad assicurare, ad ogni costo i diritti vitali del popolo germanico entro lo spazio vitale che gli competeva e cioè in un periodo in cui altre piccole Nazioni credevano di aver diritto al controllo di interi Continenti, che si trovavano in loro mano già da secoli. Il Governo germanico negli sforzi per la risoluzione di questi problemi, si è incontrato con altre Nazioni di cui si cercava di limitare le possibilità di vita ed il diritto allo spazio vitale, in modo analogo a quello con cui si cercava di strangolare la Germania.

Dopo che, con un lavoro di alcuni anni si era riusciti a cancellare a mezzo di accordi pacifici una gran parte del torto che la Germania aveva dovuto subire, finalmente i guerrafondai, organizzati delle democrazie giudaico-capitalistiche, riuscivano a coinvolgere la Europa in una nuova guerra non voluta dalla Germania. Tale guerra non ostacolava però la revisione delle condizioni europee divenute insostenibili, ma anzi la accelerava. Una situazione divenuta insostenibile è caduta sotto i colpi militari dei popoli aggrediti.

Il Patto tripartito che ho firmato in questo momento per incarico del Führer coi plenipotenziari dell'Italia e del Giappone, è la solenne proclamazione dell'unione tra Italia, Germania e Giappone formanti un blocco della più alta e comune rappresentanza dei loro interessi in un mondo che sta formandosi nuovamente. Esso ha il compito di assicurare il riordinamento di quelle parti d'Europa che si trovano in guerra, sotto la comune direzione della Germania e dell'Italia, nonchè il riordinamento dello spazio della grande Asia, sotto la direzione del Giappone. La sua base poggia non soltanto sull'amicizia, ma prima ancora sulla comunanza di interessi delle tre giovani Nazioni che servono gli stessi scopi sociali.

Questo Patto non è perciò diretto contro alcun altro popolo, ma esclusivamente contro quei guerrafondai e contro quegli elementi irresponsabili del resto del mondo che desiderano un ulteriore prolungarsi e allargarsi della guerra in contrasto coi veri interessi di tutti i popoli. Basandosi su tale finalità del Patto, le tre Potenze hanno potuto constatare con loro grande soddisfazione, sia durante le loro trattative, sia entro il Patto stesso, che i loro nuovi accordi non toccano in alcun modo le relazioni esistenti, nè quelle in formazione fra esse e l'URSS.

Il Patto oggi firmato è un'alleanza militare fra i tre Stati più potenti del mondo. Deve servire al conseguimento di un ordine giusto, sia nella sfera europea che in quella della grande Asia. Ma, oltre a ciò, è destinato a ridare al mondo la pace al più presto possibile. Ogni Stato che si orienti verso questo blocco con l'intenzione di collaborare al ristabilimento di rapporti pacifici tra i popoli, sarà salutato con sincerità e gratitudine ed invitato a collaborare alla nuova formazione politica ed economica.

D'altronde, ogni Stato che intendesse immischiarsi nella fase finale della soluzione di tali problemi in Europa o in Asia orientale, ed attaccare uno degli Stati firmatari del Patto tripartito, si troverà di fronte alla forza unita e totale dei tre popoli, che dispongono di 250 milioni di uomini. In tale senso, il Patto servirà comunque al ristabilimento della pace mondiale.

A nome del Governo del Reich in questa giornata storica, rivolgo il nostro saluto all'augusto Imperatore e Re d'Italia, al grande Duce Benito Mussolini ed alla sua Rivoluzione fascista. Rivolgo a nome del Governo del Reich il nostro saluto all'augusto Imperatore del Giappone, al suo Governo e al suo Ministro degli Esteri che tante benemerenze si è acquisite per la conclusione del Patto tripartito.

Prima di tutto però rivolgo il nostro saluto ai popoli italiano e giapponese che sono a noi uniti nella decisione irrevocabile di impegnarsi a fondo per la nostra libertà ed il nostro avvenire, e per un nuovo migliore orientamento di questo mondo, combattendo così per raggiungere ed assicurare finalmente una pace duratura.

L'Ambasciatore nipponico

Ecco il testo delle dichiarazioni fatte dall'Ambasciatore giapponese, Kurusu all'atto della firma del Patto:

Mi rallegro cordialmente che oggi con le nostre Nazioni amiche, Germania e Italia, sia stato firmato il Patto delle tre Potenze che riveste vera importanza storica mondiale. Considerando che le nostre tre Nazioni nelle loro tradizioni e nel loro carattere popolare presentano tratti affini e comuni e che allo stesso tempo ognuno di noi si impegna presentemente nella grande Asia orientale e in Europa per lo stabilimento del nuovo ordine, si è già formata tra di noi una profonda comprensione e simpatia reciproca che ci unisce con il solido vincolo dell'amicizia. Il fatto che questa amicizia acquisti ora forma concreta e porti alla conclusione del Patto delle tre Potenze, che queste Nazioni che hanno mete comuni uniscano le loro forze risolute a progredire verso i loro ideali, rappresenta un grande avvenimento che fa epoca.

Vorrei quindi porgere, a nome del Governo imperiale giapponese, gli auguri per la promettente collaborazione avvenire dei nostri tre Paesi. La meta definitiva di questo Patto consiste nel raggiungimento di una duratura pace mondiale che ha per base la giustizia. E' quindi di per sè naturale che noi non rifiutiamo la nostra collaborazione a quei Paesi che hanno il nostro stesso atteggiamento e che fanno gli stessi sforzi. Inoltre, questo Patto non esercita alcuna influenza sulla situazione politica esistente attualmente fra Giappone, Germania e Italia da un lato, e l'Unione sovietica dall'altro. Lo spirito cavalleresco del Buscido nipponico è originariamente simbolizzato dalla spada. Fondamentalmente, però, il buon maneggiamento di quest'arma non consiste nell'uccidere gli uomini in modo irresponsabile, ma bensì nel proteggerli.

Non posso astenermi dall'esprimere la speranza che questo Patto in mano ai propugnatori della giustizia nei tre Paesi, Giappone, Germania e Italia, sarà come la spada in mano al vero combattente e contribuirà con ciò al ristabilimento della pace mondiale.

La ripercussione a Sofia

SOFIA, 27

La notizia della conclusione del Patto italo-tedesco-giapponese ha provocato impressione enorme a Sofia dove si rileva che il documento firmato stamane a Berlino ha un eccezionale valore

L'importanza di tale Patto è tale, si dice a Sofia, da essere chiaramente compresa particolarmente negli Stati Uniti. L'armonica perfetta azione diplomatica e militare dei popoli che combattono vittoriosamente per liberare il mondo dal vacillante giogo britannico è oggetto di ammirati commenti nei circoli politici bulgari.

Una grande vittoria della politica dell'Asse

BERLINO, 27

L'odierna solenne firma del Patto tripartito italo-germanico-nipponico viene accolta negli ambienti berlinesi con la più viva e profonda soddisfazione e interpretata come una nuova, grande e significativa vittoria della politica dell'Asse. Si osserva, infatti, che, contrariamente a quanto farneticavano infantilmente certi ambienti demoplutocratici su un presunto isolamento morale a cui sarebbe stata condannata a trovarsi un giorno l'alleanza italo-tedesca, avviene proprio che essa acquisti ad ogni sua ulteriore tappa, nuove amicizie, nuove solidarietà e nuove collaborazioni, così da dimostrarsi ormai l'unico vivo ed operante elemento per la futura storia del mondo.

Oggi è la volta del Giappone, del più grande Impero asiatico, del più forte e preparato popolo di Estremo Oriente, che viene a schierarsi al lato dell'Italia e della Germania, dimostrando non soltanto la sua piena fiducia negli intenti di pace e di riorganizzazione mondiale che i due popoli perseguono, ma mettendo anche in comune le sue energie e le sue risorse per il conseguimento della vittoria. La Germania e l'Italia non hanno risparmiato alcuno sforzo nè misurato alcuna assicurazione per localizzare il conflitto e per accorciarne la durata. Vengono così ad estendere potenzialmente il loro fronte su tutto l'emisfero, ma questa estensione ha un preciso carattere difensivo assai più che offensivo; tende, cioè, ad evitare che l'unico nemico ancora in piedi, cioè l'Inghilterra, si illuda e pensi di sfuggire alla sua sorte trapiantando su altri continenti le sue basi e spostando le sue aspirazioni in altri territori per continuare all'infinito la disperata ed inutile lotta.

Il formidabile blocco di 250 milioni di uomini che viene così a crearsi rappresenta la più potente e perfetta combinazione politico-militare che mai sia stata realizzata nella storia e non esiste forza nè combinazione che possa neppur sperare di piegarne o vincerne la volontà.

Dopo la firma del Patto tripartito la situazione mondiale appare più che mai chiara e precisa e all'Inghilterra sfugge di mano anche l'ultima carta che era quella di trasformare l'attuale suo conflitto in una lotta di Continenti.

Con l'adesione formale del Giappone agli scopi di guerra e di pace dell'Italia e della Germania, l'unico fattore veramente importante del continente asiatico prende, infatti, una posizione inequivocabile, riconducendo la politica di guerra inglese alle sue vere e limitate proporzioni di disperata difesa di una egoistica egemonia.

Il Patto acquista pertanto un valore ed un significato che supera la stessa fondamentale importanza politica e militare, divenendo un elemento morale e storico che affretterà comunque la fine del conflitto e assicurerà al mondo di domani una sistemazione veramente corrispondente a quei principii e a quelle aspirazioni universali con i quali Mussolini ed Hitler trasformarono già in modo miracoloso, le loro rispettive Nazioni e rieducarono i loro popoli *(Stefani)*.

Un altro colpo di grazia
inflitto agli illusi

Grande entusiasmo in tutto il Giappone - Trattative per una specie di fusione tra Stati Uniti e Granbretagna?

BERLINO, 27

Il Patto tripartito, firmato il 27 settembre 1940 nella grande sala dei ricevimenti della Cancelleria, dai rappresentanti dell'Italia, della Germania e del Giappone, passerà alla storia come la base di una pace mondiale: pace con cui si concluderà definitivamente l'epoca della dittatura britannica e dell'ingiustizia sociale, e avrà inizio l'era della vera pace tra i popoli e tra gli uomini.

Deciso sopravvento

Un blocco di 250 milioni di uomini sta realizzando quello che fino a un anno fa poteva sembrare a taluni un'utopia: è il blocco delle forze sane, vive, costruttive che hanno il sopravvento su quelle della reazione ebraico massonico-plutocratica rappresentata dal mondo anglosassone e dai suoi satelliti. Il fantastico blocco d'energie attive vuole soltanto costituire la garanzia più sicura della vittoria finale, vittoria non solo delle armi ma anche politica, economica e sociale.

Per quanto riguarda l'Unione sovietica, la grande Potenza che si trova tra i due continenti, il testo medesimo del Patto è chiarissimo: le clausole dell'accordo tripartito non modificano in alcun modo lo status politico attualmente esistente fra la Russia sovietica e ciascuna delle tre Parti contraenti, il che è stato rilevato e sottolineato dai tre firmatari. Per quanto riguarda le altre Potenze, basterà rileggere l'articolo 3 del Patto dove è detto: l'Italia, la Germania e il Giappone si impegnano a darsi reciproca assistenza con tutti i mezzi economici, politici e militari, qualora l'una di esse dovesse essere attaccata da una Potenza «che non si trovi attualmente coinvolta nella guerra europea o nel conflitto cino-giapponese». Chi ha orecchio da intendere, intenda; chi cioè avesse ancora velleità aggressive, dovrebbe ora pensarci due volte prima di lasciarsi trascinare in qualche avventura.

Il Patto odierno ha — come ha rilevato il Conte Ciano — lo scopo ben preciso di impedire ogni inutile estensione del conflitto, onde possa essere realizzato al più presto l'obiettivo dei tre grandi popoli: lo stabilimento del nuovo ordine in Europa e rispettivamente nell'Asia Orientale. Ogni tentativo di estendere il conflitto e con ciò ritardare l'avvento di una pace duratura sarà stroncato dalle forze formidabili del blocco di 250 milioni di uomini. Del resto basterebbe che ci si prendesse la briga di rendersi conto un po' da vicino dell'efficenza di tali forze, per esempio passando in rapida rassegna la serie delle «gloriose evacuazioni» effettuate dalla Granbretagna in questi ultimi sei mesi.

Un accordo con la Spagna?

In ambienti di solito bene informati non si esclude che nei prossimi giorni tanto Mosca quanto Tokio possano diramare una precisazione ufficiale sui rapporti russo-giapponesi, precisazione che dovrebbe essere intesa come un corollario dell'odierno Patto. Gli stessi ambienti ritengono che sia prossimo l'annuncio di un accordo tra le Potenze dell'Asse e la Spagna della stessa vasta portata.

A proposito della reazione suscitata negli Stati Uniti della notizia dell'accordo si fa rilevare nei circoli autorizzati germanici che pur non immischiandosi nella politica di Washington le Potenze dell'Asse non possono fare a meno di constatare come taluni circoli negli Stati Uniti siano costantemente e pervicacemente avversi allo spirito che ha motivato il Patto di alleanza.

Il D. N. B. ha questa sera da Tokio che la notizia della conclusione del Patto tripartito ha suscitato in tutto il Giappone il più grande entusiasmo. I giornali usciti in edizioni speciali sono andati a ruba. Il Ministro degli Esteri ha illustrato alla radio l'importanza storica dell'avvenimento. Il Niki Niki *— secondo quanto riferisce l'*Europa Press *— ha pubblicato stamane una nota che ha destato molto scalpore nei circoli politici e diplomatici della Capitale nipponica. Il Governo di Londra sarebbe in trattative con Washington per una specie di fusione tra la Granbretagna e gli Stati Uniti i quali in definitiva dovrebbero salvare il salvabile assorbendo ciò che è possibile assorbire. Praticamente — commenta l'Agenzia tedesca — ciò è già incominciato e precisamente con la cessione all'America delle note basi aeree.*

Prime impressioni

Questi circoli registrano poi con curiosità più che con interesse, le prime impresisoni di Londra, segnalate nel pomeriggio dai corrispondenti della stampa neutrale. C'è stata in primo luogo la sorpresa: a tutto si pensava fuorchè alla possibilità di un avvenimento così importante. Naturalmente si cerca di fare buon viso a cattiva fortuna, o per lo meno di accusare con disinvoltura il nuovo fierissimo colpo. In realtà si capisce benissimo che il Patto italo-tedesco-nipponico segna una nuova tappa vittoriosa della rivoluzione costruttiva che dovrà concludersi e si concluderà con l'annientamento dell'internazionale ebraico-demo-plutocratica.

Si capisce anche che talune illusioni più o meno recenti e più o meno fondate potrebbero avere tra poco il colpo di grazia. Sintomatico è, a questo proposito, il massimo riserbo della stampa inglese in merito alla presumibile reazione dei principali Paesi neutrali, in primo luogo gli Stati Uniti.

I medesimi osservatori neutrali constatano che la preoccupazione per le conseguenze prossime e future del gigantesco schieramento di forze antibritannico ha fatto passare in seconda linea quelle pur grandi per la ripercussione del rovescio subito dall'Inghilterra a Dakar, rovescio che viene esaminato e discusso sotto i seguenti punti di vista: 1) come fiasco del Generale De Gaulle; 2) come nuova conferma della strategia dilettantistica di Churchill; 3) come ulteriore consolidamento delle Potenze dell'Asse in Africa e conseguentemente come un ulteriore indebolimento delle posizioni inglesi nel Mediterraneo; 4) come rottura tra l'Inghilterra e la Francia; 5) come causa di incipiente scetticismo americano nei confronti dell'Inghilterra.

Intanto questi circoli politici rilevano un interessante editoriale della Frankfurter Zeitung *in cui in sostanza si osserva che assieme all'Italia e alla Germania marcia, in testa alle Potenze dell'ordine, la Spagna di Franco, il Paese sul cui territorio ebbe luogo il primo cozzo fra le idee totalitarie e il regime democratico parlamentare. Già allo scoppio delle ostilità nel settembre 1939 quando il Governo spagnolo proclamò la neutralità, apparve chiaro che tale atteggiamento era sostanzialmente diverso da quello di altri Stati d'Europa. La neutralità spagnola non era una astensione passiva. Essa voleva dire semplicemente che per il momento la Spagna rinunciava a realizzare con le armi le sue legittime rivendicazioni.*

Più tardi e precisamente quando l'Italia entrò in guerra, Franco fece un passo avanti trasformando la neutralità in non belligeranza. Da quel giorno la Spagna pur continuando a rimanere fuori dal conflitto può considerarsi virtualmente schierata contro l'Inghilterra.

MASSIMO CAPUTO

Hitler al Mikado

BERLINO, 28

Il Führer ha inviato all'Imperatore del Giappone un telegramma in cui è detto:

«La storica portata del Patto tripartito firmato tra il Giappone, la Germania e l'Italia mi dà occasione di rivolgere il mio pensiero con sincero attaccamento alla Vostra Maestà e all'intero popolo giapponese - Adolfo Hitler».

Il Ministro degli Esteri von Ribbentrop ha pure inviato al Primo Ministro giapponese Principe Konoye, un caloroso messaggio di felicitazioni e di auguri esprimendo la certezza che il Patto tripartito impedisca una estensione della guerra e serva al ristabilimento della pace generale.

Il Ministro degli Esteri giapponese Matsouka, in risposta al radiomessaggio di von Ribbentrop, ha ricambiato, in nome del Governo e della popolazione nipponica, le felicitazioni e gli auguri al Führer e al popolo tedesco, promettendo di dare seguito all'invito fattogli di recarsi a Berlino non appena ne avrà la possibilità.

Soddisfazione a Budapest

BUDAPEST, 27

(B) Un avvenimento di grande portata storica viene qui definito il Patto d'alleanza fra l'Italia, la Germania e il Giappone. L'Ungheria, aderendo all'Asse, cordialmente amica del Giappone, non può che salutare con soddisfazione la firma oggi avvenuta nella Capitale del Reich dell'importante strumento diplomatico. Col nuovo Patto — si legge stasera nei fogli ufficiosi — le forze dell'Asse sono ampliate dal Mediterraneo al Pacifico, attirando tutti i popoli che vogliono liberarsi dal giogo diretto o indiretto, in ogni caso contrario a giustizia, della Granbretagna.

La portata dell'avvenimento
Un messaggio del Mikado
al popolo nipponico

TOKIO, 27

Il Ministero degli Esteri ha annunciato questa sera alle 21.45 secondo l'ora di Tokio — che è spostata di alcune ore in avanti rispetto all'ora media europea — la firma del Patto italo-germanico-nipponico. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che i tre testi del Trattato in italiano, in tedesco e in giapponese, fanno ugualmente fede ed ha dato lettura dello storico documento.

In occasione della firma del Patto tripartito tra Giappone, Italia e Germania, l'Imperatore ha promulgato un rescritto nel quale dichiara che nella crisi formidabile che travaglia oggi il mondo, è da sperare fervidamente che il disordine attuale abbia presto a cessare e che la pace torni al più presto possibile.

«Un compito enorme»

«Pertanto, prosegue il rescritto imperiale, noi abbiamo comandato al nostro Governo di deliberare sul terreno della mutua assistenza e della cooperazione con i Governi di Germania e d'Italia, i quali condividono le vedute e le aspirazioni del nostro Impero. Noi siamo profondamente soddisfatti che sia stato compiuto tale Patto fra le tre Potenze. Il compito di mettere in grado ciascuna Nazione di trovare il suo posto adeguato nel mondo e a tutti gli individui di vivere in pace e in sicurezza, è veramente un compito enorme che non trova parallelo nella storia. La mèta può essere ancora lontana ma noi intendiamo procedere compatti e uniti per superare le presenti difficoltà e per promuovere le nostre fortune imperiali».

Il Ministro degli Esteri Matsuoka, ha dichiarato che obiettivi della politica giapponese sono stati sempre quelli di contribuire alla prosperità dell'Asia orientale e al consolidamento della pace mondiale. Ma queste intenzioni della politica nipponica furono sempre malcomprese e travisate da quei Paesi i quali considerano erratamente che la pace significhi il vecchio ordine ormai superato.

Tali Paesi, ha continuato il Ministro, hanno cercato di ostruire direttamente o indirettamente, il cammino del Giappone non esitando a far ricorso alle armi più subdole. «Per questo — ha continuato il Ministro — abbiamo firmato l'alleanza con l'Italia e la Germania la cui attuazione è dovuta alla saggezza del nostro Imperatore, al giudizio ed alla decisione di Mussolini e di Hitler ed inoltre a von Ribbentrop che si è sempre sforzato di stabilire una stretta collaborazione tra la Germania ed il Giappone, mentre il Conte Ciano che fu in Oriente ha saputo lavorare senza posa al consolidamento dell'amicizia italo-giapponese».

I rapporti con gli S. U.

A sua volta, il rappresentante autorizzato del Ministero degli Esteri ha dichiarato alla stampa che il Giappone ha ormai abbandonato ogni speranza di migliorare i suoi rapporti con gli S. U.

Chiesto dai giornalisti qual'è l'atteggiamento preso dal Giappone circa le dichiarazioni del Segretario di Stato Hull, lo stesso portavoce ha dichiarato che il punto di vista del Giappone è perfettamente noto dato che è stato espresso nei numerosi colloqui che si sono svolti tra l'Ambasciatore del Giappone a Washington e gli uomini di Stato americani.

Tutta la stampa che pubblica la notizia dell'«embargo» posto dagli Stati Uniti sui rottami di acciaio e di ferro insorge violentemente contro il provvedimento preso dal Governo di Washington.

Chiaro monito

ROMA, 27

Commentando la firma del Patto tripartito, il *Giornale d'Italia* scrive fra l'altro:

«L'effetto immediato visibile e tangibile del nuovo Patto è il definitivo isolamento bellico dell'Inghilterra col suo Impero. Qualsiasi intervento di nuove forze al suo fianco, contro le Potenze dell'Asse, avrà l'immediata contropartita di un intervento delle forze giapponesi a fianco dell'Italia e della Germania. E queste forze del nuovo alleato sono imponenti e temibili: costituite da un formidabile e ben provato Esercito eroico, da una attiva e vasta aviazione, da una flotta di guerra che è per tonnellaggio la terza del mondo, col suo dislocamento globale di 1.150.975 tonnellate nelle quali figurano 13 corazzate, 8 navi portaerei, 18 grandi incrociatori, 9 incrociatori minori, 134 cacciatorpediniere e 60 sommergibili, senza contare le altre navi già in avanzata costruzione, sulle quali il Giappone conserva il più impenetrabile silenzio dopo che si è liberato dall'obbligo di comunicarne le cifre.

«Coll'atto di Berlino le due guerre dell'Europa e dell'Asia prendono intanto nella loro coincidenza e nella loro associazione la loro trasparente fisionomia di fronte al mondo. Queste sono guerre di popoli giovani, lavoratori, decisi, che marciano verso l'avvenire e sono temprati dalla abitudine del sacrificio interno e della volontà nazionale a tutti gli ardimenti e a tutti gli eroismi. Queste guerre sono derivate dagli stessi bisogni demografici, di spazio, di mezzi di lavoro e di civiltà; si associano in una combattiva coalizione contro la coalizione delle avverse plutocrazie, le quali hanno voluto ignorare sprezzanti i bisogni e i diritti delle nuove grandi Nazioni.

«La guerra europea dell'Asse, entrata nelle ultime settimane in una nuova fase d'azione bellica, entra oggi anche in una nuova fase politica, secondo gli irresistibili sviluppi che avevamo preannunciato. Possiamo anzi dire che in queste nuove fasi non ha ancora esaurito le sue possibilità. Non rimane al mondo che riconoscere la sua marcia irresistibile e potente nella nuova storia. Non rimane all'Inghilterra che riconoscere il tramonto del suo dominio mondiale, invano difeso con la prepotenza alternata con i cattivi compromessi diplomatici.»

Le conseguenze pratiche del Patto vengono così riassunte dalla *Tribuna*: «I tre giovani Imperi coopereranno con tutte le loro forze per il nuovo ordine europeo e per quello della grande Asia orientale. E come il Giappone riconosce il nuovo ordine europeo secondo gli interessi dell'Asse, così l'Asse riconosce quello dell'Asia orientale secondo l'interesse del Giappone. La cooperazione delle tre Potenze ha anche un'importanza precisa nei riguardi dello svolgimento della guerra. E cioè, come è detto nell'Articolo 3, l'Italia, la Germania e il Giappone «si impegnano a darsi fra loro assistenza qualora una delle tre Parti contraenti sia attaccata da una Potenza che non sia attualmente coinvolta nella guerra europea o nel conflitto cino-giapponese».

«L'alleanza si propone dunque non solo di assicurare l'avvenire dell'Europa e dell'Asia orientale ma anche di evitare, nel momento presente, che gli sviluppi del conflitto possano degenerare in ulteriori e più catastrofiche amplificazioni. Esso suona pertanto come un chiaro e utile ammonimento a quelle correnti e a quegli elementi sparsi in vari punti del globo i quali si agitano e si adoperano ancora per venire in soccorso del traballante impero determinando azioni traverse nello spazio vitale dei tre Imperi. Questi, rispettosi fino allo scrupolo degli interessi altrui, esigono che gli altri facciano altrettanto nei riguardi degli interessi loro. L'Accordo fra la Germania, l'Italia e il Giappone non è diretto infatti contro nessuna Potenza. Esso vuole semplicemente assicurare il destino dei popoli nei due Continenti secondo una norma nuova e contro la potenza negativa e dissolvente dell'Inghilterra. E' quest'ultima che ora sarà giudicata nella luce della nuova storia. I popoli uniti dal triplice accordo si stringono ora più che mai decisi e fiduciosi intorno agli Artefici del grande avvenimento».

Faceti commenti inglesi

SAN SEBASTIANO, 27

«Povero Giappone!», secondo una nota diplomatica dell'Agenzia ufficiosa britannica, che radiodirama «le impressioni suscitate negli ambienti autorizzati di Londra dal Patto tripartito», Il Giappone ha fatto un pessimo affare lasciandosi cogliere dall'Italia e dalla Germania nella trappola del Patto tripartito. «Una trappola — soggiunge il sagace autore della nota — che italiani e tedeschi hanno manipolato soltanto per mettere sulla scena un'appariscente manovra propagandistica a proprio esclusivo vantaggio ed a spese del Giappone per il quale il nuovo Patto non può essere che motivo di imbarazzo». Difatti, dice sempre il saputello inglese se, firmando il Patto il Governo giapponese ha pensato di poter incutere timore agli Stati Uniti ha scelto proprio una Potenza che non teme nulla.

Roosevelt non si pronunzia

Ma l'avvenimento suscita enorme impressione nel popolo americano

NEW YORK, 27

La maggior parte dei giornali americani sottolinea, specialmente nei titoli, tutti a caratteri cubitali, l'importanza della firma del Patto tripartito italo-tedesco-giapponese, ma si astiene per ora da lunghi commenti.

Quasi tutti i giornali si limitano ad affermare che la conclusione del Patto non costituisce una sorpresa e che cristallizza semplicemente una situazione che si delineava da tempo. Quanto all'E. O. gli stessi giornali credono che il Governo degli Stati Uniti continuerà ad insistere sul mantenimento dello statu-quo.

Ma fra la massa del pubblico americano l'impressione suscitata dall'avvenimento è enorme. Gli avversari politici di Roosevelt lo accusano di aver provocato la nuova situazione internazionale con la sua politica di favoreggiamento della Granbretagna.

Le prime impressioni raccolte nei circoli politici americani confermano l'enorme impressione suscitata negli Stati Uniti dall'avvenimento. I circoli ufficiali non hanno ancora manifestato la loro opinione e si limitano a far rilevare che l'alleanza non fa che formalizzare in un certo senso ciò che da almeno tre anni era considerato uno stato di fatto. Circa le possibili ripercussioni che l'avvenimento potrà avere sulla condotta politica degli Stati Uniti, l'opinione più diffusa è che Washington non prenderà immediate decisioni ma attenderà piuttosto lo sviluppo degli avvenimenti.

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato alla consueta conferenza della stampa di non poter commentare il Patto di alleanza tra l'Italia, la Germania ed il Giappone, non avendo ancora ricevuto a tale proposito informazioni ufficiali. Roosevelt ha ricevuto alla Casa Bianca Lord Lotham, Ambasciatore di Granbretagna.

Dell'indignazione suscitata a Tokio dall'embargo sull'esportazione di rottami di ferro, tutti i giornali prendono atto senza commenti. Solo il New York Times *osserva che siccome l'embargo dovrebbe entrare in vigore dal 16 ottobre corrente, è tempo di vedere se il Giappone sgombrando subito dall'Indocina, indurrà con questo suo gesto gli Stati Uniti a tornare sopra la decisione presa testè dal Presidente Roosevelt.*

La Camera dei rappresentanti ha autorizzato un credito straordinario di un miliardo e 470 milioni di dollari che porta al totale di 13 miliardi di dollari i fondi destinati alla difesa nazionale.

Il carattere militare del Patto
sottolineato dai giornali svizzeri

BERNA, 27

(V. F.) Con grandi titoli i giornali della sera danno l'annuncio della firma del Patto tripartito, avvenuta oggi a Berlino tra l'Italia, la Germania e il Giappone. Il *Berner Tagblatt* ha questo titolo su tutta la prima pagina: «L'alleanza militare tra la Germania, l'Italia e il Giappone». A sua volta l'*Express* ha quest'altro lungo titolo a caratteri di scatola: «Il risultato dell'intensa attività diplomatica dell'Asse di questi ultimi giorni: un nuovo Patto tripartito tra l'Italia, il Reich e il Giappone». L'accordo firmato alle 12 nella Capitale germanica riconosce la direzione italo-tedesca per gli affari europei e quella del Giappone in Estremo Oriente per la creazione di un ordine nuovo. L'atto politico è rinforzato da un trattato di assistenza reciproca militare per il caso in cui un nuovo belligerante entrasse in guerra contro le Potenze firmatarie».

I giornali hanno poi ampi commenti. La *Tribune de Genève* scrive fra l'altro che il trattato concluso oggi con Berlino sembra avere una portata tanto difensiva che offensiva. E' però evidente che esso fa appello alla buona volontà delle Nazioni delle altre parti del mondo per costruire un nuovo ordine, un ordine positivo, nel quale deve essere fatto il debito posto alle Nazioni che hanno una esuberanza demografica e una concezione eroica della vita. In altre parole esso consacra il diritto. Naturalmente questo appello alla buona volontà comporta anche una contropartita, in quanto richiede alle altre Potenze un atteggiamento imparziale e reale, quale è stato finora osservato dalle Nazioni che hanno firmato il nuovo patto. L'articolo soggiunge quindi, che il nuovo Patto contiene senza dubbio un ammonimento esplicito per gli Stati Uniti. L'accordo tripartito consiglia perciò agli Stati Uniti di non impegnarsi ulteriormente sulla via degli armamenti. Esso mira anche a far notare agli Stati Uniti quanto sia pericoloso per essi il continuare a dare aiuti all'Inghilterra. Ma poichè si tratta di un'alleanza difensiva e non offensiva, si può anche considerare come probabile una prossima entrata in guerra del Giappone contro l'Inghilterra.

In tal caso il Giappone potrebbe colpire la Granbretagna soprattutto a Hongkong e a Singapore, mentre l'Inghilterra non sarebbe in grado di far fronte alla flotta giapponese. Se quest'ultima entrerà nell'Oceano indiano, la flotta britannica nel Mediterraneo rischia di trovarsi in trappola e dovrà capitolare, specialmente se le forze inglesi saranno battute in Egitto. E una volta che la flotta inglese del Mediterraneo, sia eliminata, quella dell'Atlantico non potrà più resistere contro le forze navali combinate dell'Italia e della Germania.

La *Neue Zürcher Zeitung* mette innanzitutto in rilievo come il nuovo trattato sia una vera e inconfondibile alleanza militare. Il giornale sottolinea poi, come esso dia anche piena soddisfazione alla Russia. E' vero che fra la Russia e il Giappone esistono ancora dei contrasti, ma questi possono essere eliminati grazie alla mediazione della Germania.

La *Neue Zürcher Zeitung* pone quindi in rilievo che il Patto è innanzitutto un ammonimento per gli Stati Uniti. I grandi armamenti iniziati dall'America significano senza dubbio una minaccia per le tre Potenze oggi militarmente alleate, sia pure a lontana scadenza, almeno per le due Potenze dell'Asse. Nel Giappone si hanno invece ragioni più immediate per considerare con preoccupazione la minacciosa politica americana.

Il grande evento berlinese ha avuto una immediata ripercussione negli ambienti in margine alla Borsa di Basilea dove sia il marco, sia la lira, sono saliti, mentre ha perduto due punti il dollaro.

Germania e Norvegia

BERLINO, 27

La stampa tedesca commenta il discorso pronunciato alla radio dal Commissario del Reich in Norvegia, Tervoven. L'*Hamburger Fremdenblatt* dice che la Germania desidera conservare le migliori relazioni d'amicizia col popolo norvegese, che a questo scopo essa approva le riforme introdotte dal Commissario Tervoven che con lo scioglimento dei partiti, l'esilio del Governo, che seguendo le direttive inglesi ha coinvolto la Norvegia nella guerra, e la decadenza dal trono della Casa Reale, che ha sostenuto questo Governo, ha definitivamente liquidato il passato.

Fervido successo a Helsinki
di un concerto di musiche italiane

HELSINKI, 27

Per iniziativa del Comitato locale della «Dante Alighieri», ha avuto luogo, nella grande sala del Conservatorio, una serata musicale italiana. Davanti ad un pubblico numerosissimo, fra cui si trovavano il Ministro d'Italia e molte personalità finlandesi,

La pena capitale a un fratricida
e a un ex miliziano spagnolo

DRESDA, 27

In un mulino presso Hohenmölzen fu trovato ucciso il proprietario Kurt Beyer, schiacciato sotto cinque sacchi di frumento precipitati da un elevatore. Il Beyer, militare, aveva ottenuto alcuni giorni di permesso per poter assistere il fratello maggiore Erich nel suo lavoro, che lo stesso Kurt aveva iniziato quando il fratello, per alcune sottrazioni compiute alla Cassa di Risparmio, era stato condannato alla prigione. Contro l'Erich si elevarono però dei sospetti quando si seppe che egli, alcuni mesi prima della disgrazia, aveva stipulato una polizza di assicurazioni per 40 mila marchi sulla vita e sugli averi del fratello minore. L'accusato non potè a lungo negare e confessò alla fine di avere provocato egli stesso la morte del fratello, facendogli precipitare addosso i sacchi di frumento. La Corte speciale ha ora condannato Erich Beyer alla pena di morte.

Il Tribunale ha pure condannato alla pena di morte un certo Erich Mambrey, di 33 anni, da Essen il quale, durante la guerra civile in Spagna aveva commesso atti di rapina a danno di tedeschi a Valencia. All'inizio della rivoluzione, il Mambrey venne scarcerato insieme con altri 700 criminali dagli anarchici spagnoli, ed era poi passato tra le file di questi ultimi. Dal momento della sua liberazione egli cominciò una serie di estorsioni e ricatti contro i tedeschi che risiedevano a Valencia. Quando la guerra civile era sul punto di risolversi in favore delle armi di Franco, il Mambrey aprì un negozio nella città dove si trovava, ma ben presto si trasferì a Parigi. Essendo falliti successivamente certi suoi piani di emigrare nel Sud America, fece ritorno in Germania, dove è stato scoperto e arrestato.

COMUNICATI

MISTELLA!

è la calza portata da due terzi delle signore di Trieste. Provatela e non cambierete più. Costa sempre L. 18.50 e si vende esclusivamente da

VULCANO, Via Muratti N. 4

Ricco assortimento di calze e guanti

AVVISO D'ASTA

Il giorno 5 ottobre 1940, ore 9.30 in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di una radio grammofono, una macchina da scrivere, un armonium, banchi da scuola ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

Impermeabili
Loden
Soprabiti

enorme assortimento
ultimi modelli
prezzi convenienti

IMPERMEABILE
chiaro per Signora
da lire 195

Magazzini del Corso
Corso Vitt. Em. III n. 1

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 8, tel. 72-583
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO
NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE, Hotel Centrale 1-2 ottobre
a FIUME, Hotel Quarnero 3-4 ottobre
a UDINE, Hotel Italia 5 e 6 ottobre
A. P. N. 791 24-8-1937-XV.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

Attività di esploratori in Africa settentrionale

Serbatoi, depositi e impianti portuali bombardati a Caifa

Accampamenti e nuclei nemici spezzonati nel Sudan

IL BOLLETTINO n. 112

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nell' Africa Settentrionale attività di pattuglie esploranti. Incursioni aeree nemiche sulle nostre truppe e su Sollum hanno causato un ferito. E' stato accertato che un velivolo di quelli segnalati come probabilmente abbattuti nel Bollettino di ieri, è stato abbattuto.

La nostra aviazione ha bombardato il centro petroliero di Caifa, colpendo i serbatoi allo sbocco dell'oleodotto, i depositi militari del porto, magazzini e impianti ferroviari e portuali, specialmente al porto dei sommergibili. Malgrado la nutrita reazione contraerea, tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell' Africa Orientale una nostra formazione aerea ha bombardato e spezzonato un accampamento nella boscaglia di Monte Amadi, ad ovest di Gallabat; altra formazione ha spezzonato nuclei nemici sulle rive del fiume Atbara (Sudan).

Incursioni aeree nemiche a Hargeisa, Berbera, Giggiga, Agordat e Gura hanno causato complessivamente due feriti e danni materiali lievi. A Metemmà sono stati causati 6 morti e 23 feriti, quasi tutti fra la popolazione indigena. Due velivoli nemici sono stati abbattuti in fiamme dalla nostra artiglieria contraerea.

Il Gen. Pricolo ispeziona le basi aeree della Libia

ROMA, 27

Il Sottosegretario di Stato e Capo di S. M. della R. Aeronautica Generale Pricolo, si è recato in volo nei giorni dal 15 al 21 settembre in Libia allo scopo di ispezionare tutti i comandi, i reparti, le basi e i servizi delle forze aeree ivi dislocati.

Il Gen. Pricolo, che si è trattenuto tra gli equipaggi dei più avanzati campi della frontiera orientale ed ha seguito le fasi dell'offensiva aerea contro il complesso logistico-militare e ferroviario del nemico in territorio egiziano, ha constatato l'altissimo spirito combattivo di tutti i servizi.

Al termine dell'ispezione, il Generale Pricolo ha recato l'alto compiacimento del Duce ai comandi e al personale dei reparti aerei operanti nell'Africa mediterranea.

Confessioni del "Times,,

Il Comando inglese non s'aspettava che l'avanzata italiana si spingesse fino a Sidi el Barrani

SAN SEBASTIANO, 27

Oggi si è rinunziato in Inghilterra a fingere che l'occupazione italiana di Sollum e di Sidi el Barrani sia stato «un episodio», come affermò in un primo tempo l'Agenzia ufficiosa britannica a proposito della presa di Sollum, priva di importanza strategica.

Il *Times* confessa oggi che il Comando britannico del Medio Oriente non si aspettava che l'avanzata italiana si spingesse fino a Sidi el Barrani e che quanto a Sollum, lo S. M. britannico non aveva mai pensato di poterla difendere a causa dell'altipiano circostante. Il giornale così continua: «Sarebbe il colmo della stoltezza voler sminuire il significato dell'avanzata italiana. Noi fronteggiamo in Africa la minaccia che è quasi non meno vitale della minaccia d'invasione del nostro territorio nazionale». Premesso questo, il *Times* bellicosamente avverte che quel che ci manca di quantità è compensato dalla migliore qualità delle nostre truppe a confronto di quelle italiane e conclude ottimisticamente: «Verrà anche per noi il momento in cui ci volgeremo contro il nemico e liquideremo tutti i conti».

Una pennellata comica aggiunge oggi l'Agenzia *Reuter* al quadro dei commenti inglesi sulla situazione militare in Egitto, pubblicando un dispaccio da Peshavar il quale, in mancanza di altri simpatizzanti, tira fuori il fachiro di Ipi, capo finora invitto della endemica rivolta dei Waziri contro gli inglesi, sulla frontiera nord-occidentale dell'India. Secondo l'Agenzia, il fachiro Ipi ha manifestato ai suoi seguaci la propria sorpresa per il fatto che l'Egitto non ha ancora dichiarata la guerra all'Italia.

Nazionalisti irlandesi arrestati a Belfast

BERLINO, 27

Trenta membri dell'armata repubblicana irlandese sono stati arrestati ieri a Belfast, nel corso di una serie di operazioni eseguite dalla polizia britannica nella capitale dell'Irlanda del nord. Gli arrestati sono stati condotti a bordo di una nave prigione, nella quale si trovano già 200 nazionalisti irlandesi, già internati per tutta la durata della guerra.

Provvedimenti connessi con lo stato di guerra approvati alla Camera

ROMA, 27

Sotto la presidenza del presidente cons. naz. Manaresi Angelo, la Commissione legislativa delle Forze Armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione per l'esame di vari disegni di legge connessi con l'attuale stato di guerra. Era presente il Sottosegretario di Stato per la guerra. Sono stati innanzitutto approvati, su relazione rispettivamente dei consiglieri nazionali Griffey e Sacco, i due provvedimenti sulla militarizzazione degli stabilimenti ausiliari e sullo stato e l'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito nel testo approvato dal Senato.

Un altro provvedimento, anche esso approvato, riguarda modificazioni nella Casa militare dell'Altezza Reale il Principe di Piemonte. Sempre in relazione allo stato di guerra, sono stati approvati i provvedimenti sulla istituzione delle cariche di sottocapo di S. M. Generale e di Generale addetto allo S. M. Generale, e sulla valutazione del servizio prestato da alte cariche militari, sui quali ha riferito il cons. naz. Sacco, nonchè, con emendamenti, quello sulla nomina e attribuzioni dei capifabbricato (rel. Bazzini) e sulla militarizzazione di cittadini svolgenti attività connesse con operazioni militari (rel. Magni).

Nei riguardi degli ufficiali delle Forze Armate, la Commissione ha approvato cinque disegni di legge, uno riguardante il reclutamento di tenenti medici, farmacisti e veterinari, sul quale ha riferito il cons. naz. Carraroli, un altro sul trattamento economico degli ufficiali subalterni che cessano dal servizio permanente, sul quale ha riferito il cons. naz. Di Belsito, un terzo sugli organici degli ufficiali dei Corpi militari della Marina (rel. Chiozzi Millelire), e infine due provvedimenti per l'immissione di ufficiali dell'ex Esercito austro-ungarico nei ruoli degli ufficiali in congedo del R. E. (rel. Muschetti), al quale sono stati approvati emendamenti e per l'attribuzione agli ufficiali dell'Associazione dei cavalieri dell'Ordine di Malta della facoltà di ricevere i testamenti dei militari, sul quale ha riferito il consigliere Asinari di San Marzano.

Sono stati infine approvati i disegni di legge sullo stato, avanzamento e trattamento degli aiutanti di battaglia (rel. Sargiacomo), sulla proroga di due anni della facoltà concessa al Ministro dell'Aeronautica di autorizzare le imprese di trasporto aereo ad impiegare personale sprovvisto di taluni requisiti (rel. Magni), sulla equiparazione del servizio prestato nella Milizia legionaria fiumana a quello prestato nelle Forze Armate (rel. Visconti), e infine sull'iscrizione nei documenti matricolari militari delle benemerenze acquisite dal personale civile in Spagna (rel. Ginnasi).

Il Ministro Rust a Littoria

LITTORIA, 27

Il Ministro Rust e il Ministro Bottai, qui giunti nel pomeriggio, sono stati accolti da una fervida manifestazione da parte della fiera gente della terra redenta. Dopo essersi brevemente intrattenuti nel Palazzo del Governo, gli ospiti hanno visitato la sede del modernissimo Istituto tecnico «Vittorio Veneto». Quindi, tra il rinnovarsi delle dimostrazioni, il Ministro Rust, il Ministro Bottai e il loro seguito hanno lasciato Littoria diretti alla Capitale.

L'italianità di Malta documentata da scritti medievali

ROMA, 27

Il R. Istituto storico italiano per il Medio Evo, ha pubblicato, per cura di Pietro Fedele e del prof. Roberto Valentini, uno studio per la storia dell'italianità di Malta nel Medio Evo. Su documenti editi ed inediti, a suo tempo ricercati negli archivi di Malta, vengono messi in rilievo gli intimi rapporti che legano la storia dell'isola a quella della Sicilia, come parte dello stesso Regno, in una perfetta comunanza di leggi, usi e costumi. Nel quadro storico di tutti i complessi rapporti tra le due isole, viene anche dimostrato che la lingua italiana non fu soltanto in Malta una lingua di cultura, ma anche d'uso. In conclusione, gli effetti delle varie correnti romano-italiche, operanti nei più disparati settori della vita di Malta per la durata di circa quattro secoli e mezzo, hanno impresso nell'anima isolana un'impronta incancellabile di pretta italianità.

DAKAR
L'amara pillola per la stampa inglese

SAN SEBASTIANO, 27

Neanche la penosa sorpresa suscitata dalla firma del Trattato italo-tedesco-giapponese ha attenuato l'amara impressione prodotta dal memorabile scacco di Dakar. I giornali londinesi mordono il freno della censura rimproverando all'Ammiragliato di avere lasciato attraversare lo Stretto di Gibilterra alle navi da guerra francesi che poi a Dakar hanno «osato sparare» sulle navi britanniche.

Il *Daily Herald* accusa il Governo di indecisione. Altri giornali, fra cui il *News Chronicle*, credono che l'Ammiragliato abbia lasciato passare le navi francesi da Gibilterra «per metterle in trappola a Dakar e poi impossessarsene; deplorano che la trappola abbia fatto cilecca». Il redattore diplomatico del *Daily Herald* ricava tuttavia conforto dalla supposizione che a Dakar i cannoni inglesi non abbiano detto la loro ultima parola.

Penosa impressione a Buenos Aires nei circoli filoinglesi

BUENOS AIRES, 27

La ritirata degli Inglesi da Dakar ha causato vivissima impressione in tutto il Sudamerica, dove si riteneva che gli Inglesi consci della loro situazione, non avrebbero risparmiato i loro sforzi per impadronirsi di questo porto strategico. Nei circoli filobritannici, l'impressione causata dal «fiasco» è stata addirittura penosa. I circoli ufficiali argentini mantengono sull'episodio di Dakar il più rigoroso riserbo in conformità con la politica di scrupolosa neutralità del Paese. *(United Press).*

Constatazioni americane

WASHINGTON, 27

La nota dominante della stampa odierna è la gravità dello scacco subito dagli inglesi a Dakar. Il *New York Times* afferma nel suo editoriale che il prestigio inglese ne soffrirà in tutta l'Africa, e che la nuova delusione farà perdere al popolo inglese ogni fiducia nel Governo di Churchill.

Gibilterra bombardata dagli aerei francesi

TANGERI, 27

Anche ieri alcune squadriglie da bombardamento francesi hanno volato su Gibilterra. Le artiglierie della difesa antiaerea hanno aperto il fuoco contro gli apparecchi francesi che hanno lasciato cadere varie bombe sulla piazzaforte.

Prime misure antisemite in Jugoslavia

BELGRADO, 27

La Jugoslavia si accinge ad adottare le prime misure antisemite. Si apprende infatti, che il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo di uno schema di decreto legge che riduce il numero degli studenti ebrei ammessi nelle scuole medie e nelle Università, e vieta ai cittadini di razza semita l'esercizio della professione di impresario cinematografico e teatrale.

Tre altri delitti in Ciamuria
Vivissimo sdegno in Albania

TIRANA, 27

Il giornale Tomori *dà notizia di tre nuovi efferati delitti commessi nei giorni scorsi in Ciamuria e di cui sono stati vittime tre albanesi.*

Nel comune di Clobocari è stato ucciso tale Mazar Reghep. La stessa sorte è toccata a Paramithia a tale Riza Kali. A Karrumara è stata poi uccisa Gemal Hogja, madre di cinque figli e nipote del noto patriota albanese Daut Hogja, barbaramente trucidato nello scorso giugno. La Gemal Hogja tentava di difendersi con una scure ma alla fine soccombeva.

La notizia dei tre nuovi delitti ha suscitato vivissimo sdegno.

Il Consiglio di Stato norvegese

BERLINO, 27

Il Consiglio di Stato norvegese, che esercita le funzioni di Governo si è riunito per la prima volta.

Una relazione al Duce
sullo sviluppo della "Terni,,

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto il senatore Bocciardo, presidente della «Terni», che gli ha riferito sullo sviluppo dato da questa società alla escavazione delle ligniti salita da 158.000 tonnellate nel 1938 a 500.000 tonnellate nel 1940, combustibile che questa società impiega in sostituzione del carbone nella misura del 98 per cento nella fabbricazione dell'acciaio, del 35 per cento della produzione dell'azoto e del 100 per cento nella produzione dei cementi; sulla estrazione delle magnetiti dalle sabbie ferrifere, che raggiungerà fra alcuni mesi le 600 tonnellate giornaliere, tutte destinate alla produzione elettrica della ghisa che sarà resa totalmente autarchica mediante l'impianto di coke di lignite in sostituzione al coke di carbone; sul vasto programma di impianti idroelettrici in avanzata costruzione destinati a produrre nuova energia per circa un miliardo annuo di kwo. ed a provvedere alla regolazione del sistema idroelettrico centro-meridionale; infine, su programmi attinenti la fabbricazione di prodotti siderurgici di carattere bellico.

Il Duce si è vivamente compiaciuto col sen. Bocciardo per l'attività svolta e da svolgere dalla «Terni», sul piano del massimo di autarchia e per lo sviluppo dato a produzioni essenziali per la difesa militare.

Farinacci a Monaco
Calorose accoglienze

MONACO DI BAVIERA, 27

Sono giunti stamane a Monaco l'Eccellenza Farinacci, vari consiglieri nazionali, le gerarchie delle organizzazioni femminili Dalla Rosa e marchesa Medici del Vascello nonchè numerose personalità. L'Eccellenza Farinacci ospite del Governo del Reich e del dott. Göbbels è stato salutato alla stazione, addobbata con bandiere tricolori e festoni di piante e fiori, dal Sottosegretario di Stato per la Propaganda dott. Esser che gli ha porto il saluto del Governo, dal Gauleiter bavarese Ministro Wagner che gli ha dato il benvenuto a nome del Partito e dal comandante la piazza di Monaco Generale von Kieffer in rappresentanza delle autorità militari. Erano inoltre presenti il Regio Console d'Italia, i rappresentanti del Luogotenente generale per la Baviera, del Presidente dei Ministri bavaresi e del primo Borgomastro di Monaco, altre personalità, il Segretario del Fascio di Monaco e gli altri gerarchi delle istituzioni fasciste locali. Una compagnia d'onore delle squadre motorizzate del Partito era schierata sul piazzale della Stazione imbandierato e rigurgitante di popolo. Dopo aver passato in rivista al suono degli inni italiani, la Compagnia d'onore, Farinacci accompagnato dal dott. Esser si è recato all'albergo. Durante tutto il percorso egli è stato fatto segno alle più vibranti manifestazioni popolari.

Più tardi sempre accompagnato dal dott. Esser e da altri gerarchi nazionalsocialisti, l'ospite fascista si è recato ai Sacrari del Partito nazionalsocialista davanti alla Casa bruna dove ha deposto due corone di alloro. Una compagnia delle squadre nere S.S. prestava servizio d'onore. L'Eccellenza Farinacci è stato quindi ricevuto nella Casa bruna dal Tesoriere generale del Partito, Reichsleiter Schwarz, che lo ha salutato a nome delle supreme gerarchie nazionalsocialiste. E' seguita una visita al Gauleiter bavarese Ministro Wagner.

I giornali di Monaco pubblicano in prima pagina la fotografia di Farinacci con ampi dati biografici e parole di caldo benvenuto. Il *Völkischer Beobachter* scrive che la visita acquista un particolare significato in quest'ora storica, in cui l'Italia e la Germania si trovano alla vigilia del momento culminante della lotta decisiva contro la nefasta plutocrazia giudaico-massonica e contro un Impero crollante sostenuto dalla più abbominevole pirateria che la storia conosca.

Il Sottosegretario di Stato alla Propaganda, Esser, ha offerto oggi una colazione in onore del Ministro di Stato, Farinacci, alla quale hanno partecipato il Presidente dei Ministri bavaresi, le autorità del Partito nazionalsocialista, il R. Console generale d'Italia e i rappresentanti delle locali gerarchie fasciste.

Esser e Farinacci hanno pronunciato discorsi esaltanti la forza e la potenza dell'Asse.

L'uccisore di una domestica davanti al Tribunale di guerra

ROMA, 27

E' incominciato oggi, dinanzi al Tribunale Militare di guerra, un grave processo di cui già fu dato notizia, a carico di tale Ruggero Lapioli, imputato di avere barbaramente ucciso, dopo aver tentato di usarle violenza, la giovane domestica Anna Fracassi. L'efferato delitto, che per le circostanze in cui fu consumato, commosse vivamente l'opinione pubblica, avvenne nel luglio scorso.

Il 18 di quel mese, fu rinvenuto nei pressi della Magliana, il cadavere della povera giovane. Alla identificazione dell' assassino si pervenne subito in grazia di un indirizzo trovato nella borsetta della vittima: era l'indirizzo del Lapioli che, prontamente tratto in arresto, pur tra molte reticenze, finì per confessare il delitto. Egli aveva conosciuto la Fracassi solo qualche giorno prima, casualmente su di un tram, e quel giorno si era accompagnato con lei, scendendo dal ponte Margherita lungo il greto del fiume. Quivi, la ragazza, visto che il Lapioli aveva sul suo conto intenzioni tutt'altro che oneste, dovette opporre una strenua resistenza alle sue insane voglie. Il bruto, visto allora inutile ogni altro tentativo, afferrò la Fracassi, la scaraventò lungo il greto del fiume, gettandola in acqua. La disgraziata presto scompariva tra le onde, lasciando nelle mani del suo assassino la borsetta.

Rinviato a giudizio del Tribunale Militare di guerra in virtù delle leggi vigenti, il Lapioli ha cercato di scagionarsi ed ha sostenuto che la ragazza scivolò casualmente nelle acque del fiume, circostanza che è stata smentita da tutte le altre risultanze acquisite al processo. Domani pronuncierà la sua requisitoria il P. M. e dopo che avrà parlato il difensore dell'accusato, avv. Sotgiu, si avrà la sentenza.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Le officine degli "Spitfires,,
colpite in pieno a Southampton

250 mila chilogrammi di bombe rovesciate solo su Londra nella notte di giovedì - Immense devastazioni nei magazzini del West India Dock

BERLINO, 27

Il Comando delle Forze armate tedesche comunica:

Numerose formazioni aeree hanno ieri nuovamente attaccato importanti obiettivi militari dell'Inghilterra meridionale e centrale. Nel corso della giornata il quinto Corpo d'armata aereo ha bombardato la fabbrica di montaggio degli «Spitefires» presso Southampton centrando in pieno i padiglioni e gli impianti industriali e provocando danni ingenti. Numerosi e violenti incendi sono pure scoppiati in altre città dell'Inghilterra centrale dove si trovano importanti fabbriche belliche.

Gli impianti portuali ed i gazometri di Southampton sono stati pure violentemente bombardati. Anche presso Liverpool è stato centrato un impianto di chiuse idrauliche e colpita una nave.

L'artiglieria ntiaerea tedesca ha disperso lungo le coste della Manica alcune unità armate nemiche mentre le batterie di lunga portata hanno preso sotto tiro Dover. Presso la costa scozzese, un convoglio scortato è stato bombardato dai nostri aviatori. Due navi colpite in pieno andarono incendiate. Nel corso della giornata si sono avuti diversi duelli aerei con esito vittorioso per noi.

Gli attacchi notturni di rappresaglia si diressero principalmente su Londra. Sono stati inoltre colpiti con bombe di grosso calibro gli impianti portuali di Liverpool e di Birkenhead. Tra gli incendi scoppiati nella zona di Londra particolarmente gravi sono quelli che bruciano a nord e a sud del West Indian Docks. Diversi piccoli incendi sono pure scoppiati in altre località della Capitale britannica.

Il nemico, che durante il giorno non ha effettuato nessun attacco, ha sorvolato nella notte del 27 settembre con deboli formazioni l'Olanda, il Belgio e la Francia settentrionale. Alcuni apparecchi isolati hanno sorvolato le frontiere nord-occidentali della Germania. Le bombe lanciate a casaccio dai piloti inglesi non hanno causato danni ad obiettivi militari.

L'aviazione britannica ha perduto ieri in totale 27 apparecchi dei quali 24 in duelli aerei e tre abbattuti dalla controaerea. Sei apparecchi non sono rientrati.

Un nostro sottomarino ha affondato due navi mercantili armate per complessive 8700 tonnellate. L'equipaggio di un nostro apparecchio al comando del capitano Storp si è particolarmente distinto nelle azioni contro l'Inghilterra centrale per i suoi audaci voli in picchiata.

400.000 chilogrammi di bombe sono stati lanciati su Londra, su Liverpool, su Birkenhead e su Southampton nel corso dei violenti attacchi effettuati la notte scorsa. Soltanto su Londra sono stati gettati 250.000 chilogrammi di bombe che hanno colpito obiettivi militari sulle rive del Tamigi, causando immense devastazioni specialmente nei magazzini del West India Dock. Vastissimi incendi sono stati osservati dagli stessi aviatori tedeschi dopo il lancio delle bombe su Liverpool.

Gli apparecchi da bombardamento tedeschi hanno ricominciato stamane le incursioni sull'Inghilterra. Stamattina a Londra è stato dato due volte l'allarme aereo.

Le operazioni dell'arma aerea tedesca sull'Inghilterra meridionale e centrale, sono proseguite durante tutto il pomeriggio di oggi con intensità sempre crescente, dando luogo anche a numerosi e violenti combattimenti tra la caccia tedesca e la caccia inglese. Bombe di ogni calibro hanno colpito di nuovo gli obiettivi bellici al centro e nella zona del porto di Londra. Violenti incendi ed esplosioni hanno testimoniato della gravità dei danni provocati. Nel porto di Londra sono state affondate diverse navi. Una parte dei moli e dei depositi di merci è stata gravemente danneggiata nel grande arco del Tamigi.

Sono stati pure efficacemente bombardati e colpiti gli obiettivi industriali di Berby, Birmingham, Manchester e Bristol. Nel Mare di Irlanda due convogli nemici diretti a Liverpool sono stati dispersi da una squadriglia di bombardieri germanici. Su molti altri porti si è abbattuta una vera gragnuola di bombe. I danni più rilevanti sono stati causati ad Hull e Newcastle. Favorita dalle condizioni atmosferiche, la caccia tedesca ha potuto abbattere 75 apparecchi nemici. Dalle notizie finora pervenute risulta che 25 aerei tedeschi sono mancanti.

Giunge notizia che nelle prime ore di stamane altre numerose squadriglie hanno decollato verso l'Inghilterra per continuarvi la loro metodica opera di distruzione.

Si apprende che uno «Stuka Ju. 88» ha attaccato un convoglio a sud-ovest di Port Patrick affondando un piroscafo di 10.000 tonnellate e una nave cisterna di 8000 tonnellate.

Aeroplani inglesi hanno sorvolato nella notte dal 26 al 27 settembre il territorio belga e quello olandese, gettando bombe che fortunatamente non hanno colpito i loro obiettivi e non hanno prodotto danni. Il violento tiro dell'artiglieria contraerea ha impedito agli aviatori britannici di sorvolare il territorio del Reich.

L'avanzata nipponica
nell'Indocina settentrionale

SCIANGAI, 27

Le truppe giapponesi continuando la loro avanzata nell'Indocina settentrionale hanno occupato Deongmo, importante centro di comunicazioni situato ad ovest di Langson. La maggior parte della guarnigione francese è stata circondata e disarmata dai giapponesi.

Sulla base di informazioni provenienti da Tokio, nei circoli politici di Sciangai si ritiene che l'occupazione dell'Indocina non costituirà altro che una tappa di un vasto movimento di espansione giapponese.

Tokio rispetterà gli interessi della Francia

TOKIO, 27

Il Ministro degli Esteri giapponese ha reso noto oggi un comunicato comune dei Governi giapponese e francese, redatto in occasione della firma dell'accordo circa l'Indocina. Nel comunicato si afferma che il Governo giapponese si impegna a rispettare i diritti e gli interessi della Francia nell'Estremo Oriente e specialmente l'inviolabilità territoriale dell'Indocina francese e la sua sovranità. Da parte sua il Governo francese accorderà all'esercito e alla flotta giapponese certe facilitazioni in Indocina, che sono indispensabili al Giappone per la continuazoine delle operazioni militari.

La notizia del prestito degli Stati Uniti al Governo di Chung King ha suscitato la più profonda indignazione in tutta la stampa, che protesta violentemente.

La figura di Zembei Horikiri nuovo Ambasciatore a Roma

ROMA, 27

Il nuovo Ambasciatore del Giappone in Italia, Zembei Horikiri, si è laureato all'Università «Keio» di Tokio, perfezionando poi i suoi studi di finanza e di economia in America, in Inghilterra e in Germania. Dopo il suo ritorno in Giappone, l'Eccellenza Zembei Horikiri ha svolto attività di giornalista al giornale *Jiji* di Tokio e di professore alla «Keio». Nove volte eletto deputato dal partito Seiyukai, Zembei Horikiri è stato Presidente della Camera dei deputati e due volte Vice-Ministro parlamentare delle Finanze.

Spia britannica condannata a otto anni di carcere

STOCCOLMA, 27

Il verdetto contro la spia britannica Alfredo Reckman, è stato confermato ieri dalla Corte d'appello svedese. Il Reckman, come si ricorderà, era stato condannato a otto anni di carcere per spionaggio a favore dell'Inghilterra.

Cinture antimagnetiche per le navi mercantili

ROMA, 27

Centinaia di navi della marina mercantile britannica sono state munite di cinture antimagnetiche, simili a quelle di cui fu provvista la «Queen Elizabeth». Sembra che nessuna delle unità così attrezzate si sarebbe perduta. Queste cinture possono essere sistemate al massimo in sette giorni, e consistono in una serie di fili metallici che si stendono intorno alla nave e nei quali viene immessa una corrente elettrica che avrebbe la proprietà di sottrarre lo scafo al magnetismo.

Si ricorderà che la «Queen Elizabeth», partì in tutta segretezza il 26 febbraio scorso da Clydebank, dove avrebbe dovuto normalmente compiere il suo allestimento. L'8 marzo la «Queen Elizabeth» giungeva a New York e pare che dovette seguire una rotta comportante in molti tragitti la navigazione a zig-zag. La nave si spinse sino all'Islanda e nella traversata, oltre ai cattivi tempi, sembra abbia avuto la fortuna di non incontrare alcun sottomarino tedesco e... collaudare così la magnifica cintura antimagnetica.

Società poste sotto sequestro

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti ministeriali, secondo i quali vengono sottoposte a sequestro le seguenti società che si trovano nelle condizioni previste dal R. D. L. 28 giugno 1940 XVIII n. 756: Cucirini Cantoni Coats, con sede a Milano; Nurdin e Peacok, con sede a Lonigo, e Norwich Union Fire Insurance, con sede a Genova. Il giornale ufficiale precisa i sequestratari nominati in conseguenza.

Il ripristino dell'ora solare

ROMA, 27

Come ufficialmente comunicato, dalla mezzanotte del prossimo 5 ottobre verrà ripristinata l'ora solare e abolita l'ora legale che era stata adottata dalle ore 24 del 14 giugno u. s. Secondo le disposizioni emanate tutte le autorità e tutti i capi di aziende pubbliche e private provvederanno perchè nell'istante indicato gli orologi siano portati a segnare anzichè la mezzanotte le ore 23.

Negli atti di stato civile, in quelli notarili e in genere in quelli per i quali è richiesta l'indicazione dell'ora in cui è avvenuto un fatto, qualora il fatto si sia verificato dalle 23 alle 24 del 5 ottobre dopo che gli orologi siano stati portati a segnare le ore 23, si dovrà farne constatare l'indicazione che il fatto si è verificato nella percorrenza dalle ore 23 bis alle 4.

Un premio "Italo Balbo,, per studenti universitari

ROMA, 27

Con l'alta approvazione del Duce, il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, volendo onorare la memoria di Italo Balbo, realizzatore della storica migrazione dei Ventimila e del primo grande esperimento di colonizzazione della Libia, ha istituito un premio annuale universitario «Italo Balbo» da conferirsi il 21 aprile, in occasione della premiazione annuale dei coloni. Il premio ha lo scopo di incrementare lo studio e la conoscenza dei problemi politico-giuridici, economico-sociali, demografico-razziali e tecnici, relativi a fenomeni migratori in genere ovvero alle migrazioni connesse con la colonizzazione demografica ed agricola. L'importo del premio è di lire 15.000 che saranno ripartite fra i concorrenti classificati ai due primi posti in ragione di lire 10.000 al primo e lire 5000 al secondo.

La riduzione dell'imposta sull'entrata per i venditori ambulanti

ROMA, 27

Una circolare diretta ai Sindacati provinciali dipendenti, la Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti, rende noto che il Ministro delle Finanze ha disposto di prorogare per il bimestre settembre-ottobre corrente, la riduzione a metà dei canoni di abbonamento all'imposta sull'entrata, dovuti dai venditori ambulanti e di pesce fresco, carne, salumi e generi di pizzicheria e di oggetti artistici

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova Scuola media

Radicali e importanti innovazioni nei testi e nel carattere dell'insegnamento

(e.) Il Ministero dell'Educazione Nazionale pubblica gli orari e i programmi della Scuola media riformata secondo i principii della Carta della Scuola, nonchè le istruzioni per la compilazione dei relativi libri di testo: due pubblicazioni che s'integrano a norma del prossimo anno scolastico nel quale il nuovo istituto inizierà il suo funzionamento. Libri e programmi sono inspirati al concetto essenziale che la Scuola media non è fine a se stessa, ma è scuola preparatrice, ossia scuola che vuol creare interessi mentali e infondere passione per la cultura. Pertanto i programmi descrivono piuttosto il carattere dell'insegnamento senza fissarne schematicamente i dettagli, mentre per i libri di testo chiede che siano soprattutto stimolo a tener desto l'interesse dell'alunno, guide che lo incoraggino e ne corroborino la volontà di apprendere, e non meschina risorsa per rispondere a una domanda purchessia.

Bando ai manuali

Bando quindi ai manuali, nei quali tutto è falsamente chiaro e tutto falsamente semplice. Essi, patrocinatori di punti e di esami, dovranno scomparire dal mercato, perchè con la nuova legge cade il sistema dei punti e degli esami, e si inaugura, invece, un procedimento nuovo, per cui la cultura è continua ricerca al lume solo dell'intelligenza di ciò che nell'uomo fa l'uomo.

Ad esercitare nella scuola la funzione integratrice nella quale l'opera dell'insegnante si matura, si compie e si conserva, devono servire libri di testo che siano opera di autentici autori, ossia di studiosi che accrescono il sapere e si danno a comporre un libro di testo con vera ispirazione, nella stessa condizione di spirito nella quale lavora l'artista e lo scienziato.

L'italiano e la grammatica

Così si precisa che destare l'interesse dell'alunno alla lettura è quanto soprattutto occorre proporsi nell'insegnamento dell'italiano. L'antologia e la biblioteca di classe dovranno pertanto appagare e sostenere quell'amore per il mondo dell'arte e della cultura che nel giovinetto s'annuncia per lo più con l'accendersi della fantasia. Prose d'arte, pensieri e poesie; nelle quali si componga e si riveli la vita della nostra epoca in tutte le sue manifestazioni e nelle quali il mondo familiare dei giovinetti si chiarisca e si armonizzi attraverso la lettura dei brani dei nostri scrittori moderni.

Quanto alla grammatica, essa dev'essere ripensata da uomini che conoscano i fatti linguistici per sicura scienza, e paventino soprattutto di disseccare ciò che è vivo con l'estrarne succhi di regole molto più arbitrarie di quanto non si pensi. L'epiteto «noioso» che suole, per giudizio degli alunni, qualificare la grammatica, n'è quasi sempre la giusta valutazione.

Le esercitazioni scritte

In questo settore — avverte il Ministero — c'è veramente tutto da rifare. Sia dunque grammatica sintetica e viva, fondata specialmente su esempi moderni. Non si tratta di dare un cumulo di regole, quanto di promuovere la consapevolezza della individualità della lingua nei suoi vocaboli, nei suoi costrutti, nelle sue leggi, nel suo divenire, dissolvendo ogni astrattezza.

Per le esercitazioni scritte, si dispone che il tradizionale componimento d'italiano sia sostituito da una «cronaca» della vita scolastica, della vita familiare e nazionale, del mondo proprio e individuale dell'alunno, delle riflessioni spontanee sulla propria esperienza morale e fantastica. La compilazione della «cronaca» sarà occasionale e non mai su tema assegnato dal professore, che avrà raggiunto il suo scopo se avrà saputo suscitare nei giovini il bisogno di leggere e di scrivere, spontaneamente.

Il latino

Quanto al latino, deve cadere il paradosso che uno strumento di ausilio, qual'è la grammatica, si tramuti in una rete inceppante. Gl'insegnanti devono aprire gli occhi sul «troppo» e sul «vano» che si accumula in testi, i quali sono come il latino del latino, e quindi altra cosa dal latino. Bisogna che la grammatica latina nasca da latino e non da grammatiche che tramandano legati senza sostanza; e allora anche la fatica sarà accettata dagli alunni, i quali sanno amare lo sforzo e s'impegnano con le cose arido purchè l'aridità non sia fine a se stessa ma appaia invece come la necessaria compagna della conquista. Perchè di tutte le discipline il latino è quella che meno sopporta le minute pedanterie, gli astratti paradigmi e i rigidi schematismi che ne sembrano invece l'inevitabile corteggio. Un'importante norma è dettata per questi riguardi all'insegnante: ricordi egli che l'incontro del giovane con il latino nella scuola media è un incontro decisivo non solo per il latino ma per la cultura.

Storia e geografia

Per la storia, il Ministero vuole evitato il pericolo di vedere ricomparire, variamente camuffati, i vecchi manuali irti di date e di nomi, nei quali le vicende più drammatiche della storia sono ridotte ad incolori paragrafi incapaci di destare interesse e commozione. A questi manuali sarà sostituita la narrazione viva e drammatica dei fatti più notevoli, la presentazione delle figure più importanti della storia antica, medievale e moderna, come le hanno sentite i contemporanei o come le hanno rivestite i moderni; talchè nascerà negli alunni l'attitudine a muoversi tra avvenimenti e personaggi come tra cose della vita.

Per i testi di geografia è prescritto il carattere antologico, con la parte sistematica ridotta all'indispensabile. Gl'insegnanti terranno presente che vi sono due geografie: una, la disciplina scolastica, per la quale la memoria degli alunni si fa caparbiamente infedele perchè è un fitto catalogo oberato di indicazioni non significative; e l'altra, che pur non avendone il nome, è come un penetrante e continuo richiamo per la vita dei popoli, i costumi delle genti, i sistemi politici, economici e militari, la nostra irradiazione imperiale nel mondo: codesto richiamo i ragazzi sanno ascoltare con ardore.

La matematica

Per la matematica si dispone che abbia carattere essenzialmente intuitivo. Il rinnovamenti di metodi che deve fare di essa, materia di iniziati, una disciplina per tutti, ha per necessaria condizione la creazione di testi che non respingano gli alunni con enunciati e dimostrazioni che essi non siano in grado di intendere, ma solo di ripetere per virtù mnemonica. Nei tre anni di corso l'alunno deve essere condotto attraverso esercitazioni e quasi inconsapevolmente a darsi ragione da sè delle più facili proprietà e a trovare la formulazione più adatta delle regole conclusive. Le proprietà evidenti invano si adduggerrano con dimostrazioni le quali sogliono far smarrire il nucleo d'immediatezza cui la mente aderisce; e per quelle meno evidenti, solo con graduale esercizio, che si snodi come un ciclo d'intuizioni, metterà in grado gli alunni di scoprirne gli elementi. Soprattutto, quanto ai testi, i compilatori tengano presente che la dote essenziale di un testo di matematica l'essere «facile», inoltre che i problemi devono essere problemi e non rompicapo.

L'insegnamento, infine del disegno, avrà carattere formativo, e quello dell'economia domestica (le due nuove discipline) più educativo che di ammaestramento.

Con questo viatico la nuova Scuola media inizia la sua vita feconda, in un clima intimo di familiarità con gli allievi e in un'atmosfera di spontaneità capace di sviluppare e rivelare l'individualità dei giovani, e soprattutto a compirla e organizzarla nel quadro delle superiori esigenze collettive.

Importante riunione di lavoratori del Porto

Il cons. naz. Liverani ne esamina i problemi

Il segretario della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dei porti, cons. naz. Liverani, ha proceduto a Trieste, martedì scorso, ad una ricognizione dei problemi portuali e ad un esame delle particolari situazioni delle Compagnie.

Il segretario della Federazione nazionale si è recato anzitutto a visitare la Casa fascista dei lavoratori del porto constatando con soddisfazione come l'idea, manifestatasi nel 1936 per festeggiare la conquista dell'Impero, sia ormai divenuta un fatto compiuto per volontà e fede dei portuali di Trieste. Dopo aver espresso ai dirigenti il suo compiacimento per aver rapidamente superato tutte le difficoltà di ordine finanziario, ha preso accordi per la prossima inaugurazione, alla quale parteciperà il presidente della Confederazione.

Alle 18, presso la sede dei lavoratori dell'industria, alla presenza del segretario della Federazione, il reggente l'Unione ha indetto una riunione dei fiduciari, ai quali ha illustrato la situazione della categoria nel momento contingente intrattenendosi su alcuni argomenti relativi alle varie Compagnie portuali.

Dopo le parole del dott. Agnoli, il camerata Usai, segretario del Sindacato dei lavoratori del porto ha esposto l'attività svolta dal Sindacato a favore dei portuali per garantire l'integrale remunerazione delle maestranze ed ha infine dato assicurazione del pieno accordo esistente fra il Sindacato, le autorità marittime e i dirigenti delle Compagnie, accordo questo che permette un sereno svolgimento dell'attività del porto di Trieste.

Infine ha preso la parola il cons. naz. Liverani, il quale, dopo essersi compiaciuto con i dirigenti per l'opera ch'essi costantemente svolgono a sostegno dei camerati portuali, ha fatto una chiara rassegna dei problemi che la Federazione ha risolto e sta risolvendo per la maggiore elevazione di questa categoria, soffermandosi principalmente su quello della previdenza.

E' seguita fra i camerati presenti una esauriente discussione di vari ed interessanti problemi, dopo di che la riunione si è sciolta con un entusiastico devoto saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Convegno ricreativo. Domani dalle 16 alle 19, riprenderanno presso la sede del Gruppo «Razza», riva 3 Novembre 1, i convegni domenicali per addette ai servizi familiari.

Massaie rurali. Oggi, alle 10, in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, la segretaria provinciale della sezione massaie rurali terrà rapporto alle segretarie di sezione massaie rurali dei GG. RR. FF.

Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Tutte le appartenenti alla consulta provinciale e le segretarie delle sezioni operaie e lavoranti a domicilio che ne hanno la possibilità sono pregate di intervenire al convegno delle addette ai servizi familiari chè avrà luogo domani dalle 16 alle 19 presso il Gruppo «Razza», riva 3 Novembre 3.

G. I. L. Casa rionale «A. Olivares» - Centuria alpina. Oggi, alle 16, adunata di tutta la centuria in divisa.

La sospensione di un negozio

di commercio di cose usate

La R. Questura comunica di aver fatto chiudere, a tempo indeterminato, il negozio di commercio cose usate gestito da Giuseppe Lussi fu Matteo, in via Concordia 4, per aver il Lussi acquistato bronzo di furtiva provenienza e senza annotarne l'acquisto nel prescritto registro.

Le iscrizioni e gli esami

della sessione autunnale all'Ateneo musicale triestino

La Direzione dell'Ateneo rende noto che lunedì 30 settembre si chiudono le iscrizioni agli esami della sessione autunnale. Domande presentate oltre tale termine non saranno accettate. Si ricevono ancora iscrizioni per tutte le scuole principali per l'anno scolastico 1940-41. Per dette iscrizioni si richiede l'atto di nascita e l'ultima pagella scolastica.

Inizio delle lezioni

alla scuola di musica del Dopolavoro Ferroviario

Col 1.o ottobre p. v. la Scuola di musica del Dopolavoro Ferroviario riprenderà la sua attività.

Come per il passato, l'insegnamento è stato affidato a valenti professori, sotto la guida del prof. cav. Franco Gulli, direttore della Accademia Musicale Triestina.

Detta Scuola, che conta ormai dieci anni di vita ed ha raggiunto durante lo scorso anno scolastico il numero di 70 allievi regolarmente iscritti e frequentanti, comprende le seguenti materie d'insegnamento, conformemente ai programmi ministeriali: violino, viola, violoncello, pianoforte, e materie complementari: teoria e solfeggio, armonia e storia della musica.

Coloro che intendono frequentarla si rivolgano alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario per informazioni e iscrizioni.

Esami per conduttori di caldaie a vapore

Nei prossimi mesi di novembre e dicembre avrà luogo a Udine una sessione di esami per il conferimento dei certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

Le domande di ammissione agli esami redatte su carta bollata da lire 4, dovranno pervenire all'Ispettorato corporativo di Trieste entro il prossimo 31 ottobre, corredate dai seguenti documenti: a) certificato penale; b) certificato di buona condotta (di data non anteriore al 30 settembre); c) certificato medico di idoneità fisica al mestiere di conduttore di caldaie a vapore; d) libretto personale di tirocinio come fuochista, ovvero le equipollenze di tirocinio; e) certificato di studi compiuti; f) fotografia formato tessera.

I documenti di cui alle lettere a), b), c) potranno essere presentati in carta libera soltanto se accompagnati dal certificato di povertà del candidato. Il candidato entro il 31 ottobre deve altresì versare, a mezzo vaglia postale testato all'Associazione nazionale controllo combustione, Trieste, via S. Spiridione 12, un deposito di lire 90 e spese occorrenti per gli esami.

Per chiarimenti in merito alla ammissione agli esami degli ex fuochisti della R. Marina, della Marina mercantile, delle FF. SS., dei fuochisti in possesso del certificato di abilitazione di vecchio tipo, o comunque per qualunque informazione, rivolgersi all'Ispettorato corporativo di Trieste, via Carducci n. 6.

I licenziati della R. Scuola "Guido Brunner,,

La Commissione esaminatrice per gli esami di licenza della corrente sessione autunnale, della R. Scuola d'avviamento industriale «Guido Brunner», ha conferito il diploma di licenza ai seguenti alunni:

Bertotti Aurora, Ciuk Albina, Gelussi Nada, Rana Margherita, Scomparini Clelia, Valente Margherita, Bidoli Lucio, Bosco Alfio, Bulfone Bruno, Cesar Emilio, Cocco Aldo, Demetrio Livio, Fontemaggi Ezio, Galtieri Mario, Gorza Guglielmo, Ierina Alessandro, Demitri Eddi, De Ross Giovanni, Dollenzi Francesco, Potenza Emilio, Salvo Mario, Starz Alfredo, Stoicovich Romano. Sono stati inoltre licenziati i seguenti candidati privatisti: Missigoi Maria, Birsa Maria, Foschi Ernesta, Tomasi Ada, Strani Daniele, Tocci Giovanni Battista, Okretich Bruno, Vecchi Roberto, Birsa Stanislao.

Il Ministro Host Venturi

inaugura oggi a Tarvisio il campo sportivo della V Leg. Ferr.

Stamane alle 10.30, l'Eccellenza Host Venturi, Ministro delle Comunicazioni, inaugurerà a Tarvisio il nuovo campo sportivo della Milizia Ferroviaria. Alla cerimonia interverranno il Luogotenente Generale Raffaldi, comandante della Milizia ferroviaria e il Console Generale Mons. Rubino. Saranno pure presenti il comandante la V Legione, console Minacapilli, una coorte di militi in armi, la banda della Legione stessa e ufficiali nei quadri. Il Ministro giungerà a Cervignano alle 7.38, ove ricevuto da varie autorità, si recherà a visitare l'azienda agraria delle CC. NN. ferroviarie. Quindi proseguirà per Tarvisio.

La bella cittadina montana si appresta a porgere il suo saluto all'Eccellenza Host Venturi, con il palpito di tutte le sue bandiere.

Una gita a Padova

per la visita ai volontari della «Gil»

Il Comando federale della «Gil» organizza per domani 29 corrente, una gita a Padova, per salutare i volontari della «Gil» della nostra provincia. Il treno partirà alle 6 da Trieste e alle ore 19.45 da Padova per il ritorno.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso il tesoriere federale della «Gil», in via Fratelli Nordio n. 11 e contemporaneamente dovrà essere versato l'importo di lire 28.40 per il viaggio di andata e ritorno. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12 di oggi 28 corrente. Ritrovo dei partecipanti alle ore 5.30 nell'atrio della Stazione centrale, ove vi sarà un incaricato del Comando federale per le opportune indicazioni.

ASTERISCHI

Finazzer Flori a Napoli

Quest'anno, alla nostra Sindacale, manca un artista che delle precedenti era uno dei maggiori ornamenti: Eligio Finazzer Flori. Egli ora insegna e lavora a Napoli, ed esporrà a quella Sindacale, che si sta allestendo all'Accademia di Belle Arti, e dove sarà rappresentato da tre opere. In pari tempo egli completa le decorazioni murali a lui affidate del «Giardino degli Aranci», e di una cappella gentilizia al Cimitero Monumentale. Molte lodi egli raccolse per la sua sala alla Biennale di Venezia, e in particolare quella di Guido Marangoni che scrisse: «Fa piacere il vedere dei giovani affidati ad un maestro di tanto valore e di così indiscutibile e purtroppo rara sincerità».

Gioiello, gioiello, gioiello!

è l'apparecchio Radio C. G. E. 1941, cinque valvole, onde medie e corte. Vendita anche a rate, presso la Ditta Genova, Foto-Radio (piazza Goldoni) corso Vitt. Em. III n. 28, Trieste. Le consegne in Provincia si effettuano direttamente con automezzo della ditta.

Nozze

Stamane, nella chiesa della B. V. delle Grazie, la prof. Licia De Filippi si unisce in matrimonio con il sottotenente di complemento Tullio Riva, reduce dal fronte occidentale. Fungono da testimoni il prof. dott. Silvio Battisti per la sposa e il dott. prof. Dante Lunder per lo sposo. Vivi auguri.

Culla

La casa di Arturo Stenico è stata allietata in questi giorni dalla nascita di una Piccola Italiana cui è stato dato il nome di Elsa. Alla puerpera signora Silvia e alla neonata felicitazioni e auguri fervidissimi.

Il successo di un libro su Abbazia

di Enrico Camerra

E' uscita in questi giorni a Milano la seconda edizione del libro di Enrico Camerra, capo ufficio stampa e propaganda dell'Azienda di Soggiorno di Abbazia: «Il Traguardo delle Sirene», che ha avuto un successo editoriale molto lusinghiero. Infatti, oltre alle forti richieste del libro, esaurito in breve tempo, esso ha avuto una calorosa accoglienza da parte della stampa che ha riconosciuto unanimemente l'eleganza dello stile, la arguzia e la vivacità del contenuto, in cui viene descritta, con spigliata naturalezza, la vita cosmopolita di Abbazia, questo centro turistico di grande classe. Ecco, in proposito, alcuni giudizi dei maggiori giornali: «Desiderio, ebbrezza di vita, le due caratteristiche di Abbazia colte con singolare evidenza» *(Il Popolo d'Italia)*. «Agilmente dialogato, vivo di bei corpi femminili» *(La Tribuna)*. «Sinfonia di luci, colori e suoni nello sfondo di Abbazia *(Il Popolo di Roma)*. «Squarci di vita, colti con sottigliezza e senso del paradosso» *(Il Sole)*. «Un girotondo gaio e piacevole scritto con garbo e fine buon gusto» *(Il Lavoro di Genova)*. «Ove passano tipi e macchiette di ogni specie» *(Il Resto del Carlino)*. «Pagine che si leggono d'un fiato» *(Gazzetta del Mezzogiorno)*. «Un narrare rapido, piacevole, saporoso» *(Il Popolo di Trieste)*. «Pagine briose, spumeggianti di ironia» *(Politica Nuova)*. Il volume è in vendita in tutte le librerie.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 9 al 15 settembre: Difterite casi 3, scarlattina 15, febbre tifoidea 14, paratifo 4, dissenteria 1; morti: febbre tifoidea 2.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

27 settembre 1940-XVIII

NATI	9
MORTI	6
MATRIMONI	11

L'odierna conferenza di Mario Nordio sull' "Arbitrato di Vienna,,

in Sala del Littorio

Corrispondendo all'invito rivoltogli dall'Istituto di cultura fascista, il nostro caporedattore Mario Nordio terrà stasera, alle 19, in Sala Littorio, alla presenza delle autorità cittadine, una conferenza sull'«Arbitrato di Vienna», in cui sono state gettate le basi di quel rinnovamento europeo, che oggi vediamo subire così grandiosi sviluppi sotto il costruttivo impulso dell'Asse Roma-Berlino. Come s' rammenterà, Mario Nordio è stato, quale inviato del nostro giornale, uno dei pochi giornalisti presenti allo storico atto, per cui la sua esposizione odierna, già per sè stessa attraente, acquista un interesse anche maggiore, in quanto proviene da un testimonio diretto dell'avvenimento. L'accesso alla conferenza — che richiamerà certamente una folla di ascoltatori — è libero.

La Giornata dell'Uva domani al Castello di S. Giusto

Eccezionale programma di belle manifestazioni

Il Comitato triestino organizzatore della giornata dell'uva, presieduto dal nostro Podestà, ha voluto che quest'anno la manifestazione assumesse un carattere di eccezionale importanza. Abbiamo già dato notizia della grande adunata popolare che si svolgerà al Castello e che avrà inizio alle 14 precise.

Al centro della manifestazione, e precisamente dalle 16 alle 17, si svolgerà, sul piazzale delle Milizie, un concerto vocale sostenuto dal soprano Toti Dal Monte e dal baritono Augusto Beuf. Basteranno i nomi dei due esecutori per definire già fin d'ora entusiastico il successo che arriderà alla loro esibizione. L'insuperabile Toti Dal Monte canterà il «Rondò» della «Semiramide» di Rossini, «Un bel dì vedremo» della «Butterfly» ed «E' strano», della «Traviata»; il baritono Beuf presenterà l'«Ella giammai m'amò» del «Don Carlos», «A te l'estremo addio» del «Simon Boccanegra» e la celebre «Calunnia» del «Barbiere di Siviglia». Assieme, poi, i due rinomati artisti eseguiranno i duetti del «Don Giovanni» e delle «Nozze di Figaro di Mozart.

Accanto a questi due autentici «fuori classe» della lirica, si presenteranno sul palcoscenico complessi bandistici, i divi del microfono Tiola Silenzi e Fulvio Pazzaglia, il gruppo comico Amendola ed altri artisti di vasta fama.

Il Dopolavoro provinciale ha fatto distribuire ventimila biglietti di ingresso da assegnarsi gratuitamente a operai, lavoratori, impiegati e affiliati al Dopolavoro provinciale. Per tutti gli altri cittadini, il prezzo d'ingresso alla manifestazione, che si protrarrà ininterrottamente dalle 14 alle 19, è fissato in lire 2.50. Ogni persona, sia in possesso del biglietto gratuito, che di quello a pagamento, riceverà all'entrata un tagliando, sul quale potrà essere impressa la dicitura «Dono d'uva» o meno. Tutti i tagliandi recanti tale dicitura daranno diritto all'immediato ritiro di un ricco cestino d'uva, che sarà consegnato dalle gentili mani di dopolavoriste in costume, dall'apposita passerella elevata dinanzi al palcoscenico. Si avverte il pubblico che, a esaurimento dello spazio disponibile, il Castello verrà chiuso e vi sarà proibito l'accesso anche ai possessori del biglietto a pagamento. L'affluenza al Castello avrà inizio alle 12, ma i biglietti saranno in vendita già fin dalle 9; per le 19, tutto il pubblico dovrà sfollare.

Il Dopolavoro provinciale ha provveduto perchè alla manifestazione vengano invitati un gran numero di camerati alle armi e si è interessato, inoltre, perchè forti quantità d'uva vengano distribuite alle varie sedi reggimentali. Nel Castello, dalle 14 alle 19, funzioneranno la bottega del vino, il bar e la birreria.

Per il dono del Vangelo ai soldati d'Italia

La Congregazione «Servi della Eterna Sapienza» ha già inviato molte migliaia di copie del Vangelo ai nostri soldati. Altre richieste e numerosissime del Libro Divino pervengono e dai cappellani militari e da ufficiali e da soldati. Per accontentarli tutti, si dovrà disporre subito un numero ingente di copie. La Congregazione si appella perciò ai cittadini perchè vogliano concorrere a questa nobilissima iniziativa, inviando il loro contributo direttamente alla Congregazione «Servi dell'Eterna Sapienza», via S. Nicolò 22, Trieste, o mediante il C. C. post. n. 11/1137.

Negli ultimi giorni, sono pervenute queste ulteriori offerte: S. E. Rev.ma Mons. Luigi Fogar, Arc. Tit. di Patrasso lire 100, Gruppo donne cattoliche via del Ronco 20, Frida Pieruzzi 20, Pina Mussini 50, cav. uff. Ant. Abbrescia 5, Lina Ruggieri 5, cap. Vitantonio Ruggieri 5, Alma Munari D'Andria 5, famiglia Affatati 30, Guido de Mejo 5, famiglia Spadon 25, ten. col. Pirillo 10, Pia Rebech 25, Naste Novelli 5, Maria Cattaruzza 5, Rosa Morpurgo 10, N.N. 50, coniugi G. M. R. 30, Verdoglia 10, Mariano M. 10, comm. Benvenuti 50, il bambino Mariano Malj 1.60, Braunmüller 20, Lorenzetti 5, Oberti 3, Pistotnik 2, Calì 7, Lampade viventi Sacro Cuore 8, Cobaldi 5, Gruppo Apostolato della Preghiera 20, Suore Canossiane Asilo Maddalena e Speranza 20, N. N. 5, Iti Davanzo 20, Zoe De Luca 50, Suore Domenicane 10, Silvia Telche 10, Cristina Saccari 5, Lidia Magnetti 5, Neera Schubert 5, Giorgina Ghira 5, Angelica Canzio 10, Clara Fabrizzi 10, Fornis 10, terza raccolta Gruppo donne cattoliche via del Ronco 20, Eleonora Sinico 50, raccolta nella parrocchia di Campo Turres 100, dott. Luigi Bonomo 10, parrocchie di Ospedaletto e Tresto 259.30, famiglia Schifflin-Stern 50, L. S. 50, don Gemello, capp. mil. della Milizia 100, Dionisia Dionisio 20, can. Adriano Brumen, Fiume 5, Ada Todeschini 10, Nicolò Sponza 10, Meriggiani, Firenze 75, Liser-Comuzzi 10, Maria Velicogna 20, Augusta Causi 10, Maria Sitta 10, Gisella Martinelli 5, don Bartolomeo Vascotto 10, Alessandro Maionica 10, dott. Giorgio Rosso 10, Berretti e Benicioli 50, senatore e contessa Segrè Sartorio 300, raccolta fatta da don Nebiolo, capp. R. Marina Pola 78, Maria Morandini 2, Cantieri dell'Adriatico a mezzo del pres. avv. Franc. Giunta 200, Dopolavoro «Pietro Zorutti» Cervignano 10, Lia Nimis 10, avv. dott. Spiro Curuppi 10, Aida Pandolfi 5, Carlo Cattaro, Albona 15, prof. Attilio Gentili 20, Renata Arcangeli, raccolta a Foligno 86, cap. Scannagatta 50.

Studi tedeschi

sulla storia della stampa italiana

Più volte abbiamo parlato con la dovuta lode degli studi del dott. Adolfo Dresler, direttore dell'Ufficio di studi sulla stampa del Governo germanico. Questo eminente studioso ha dedicato le sue ricerche alla storia della stampa italiana, e su questa storia ha scritto una opera che finora, per lucidità di metodo, compiutezza ed equilibrio di informazioni, ben possiamo dire non abbia l'uguale. Ma oltre alla sua ammirabile «Storia della stampa italiana», il dott. Dresler ha una quanità d'opere che riflettono aspetti particolari del tema, e di recente appunto hanno veduto la luce due nuovi volumi suoi, coi quali si apre una serie di «Studi per la storia della stampa italiana», da lui stesso promossa. I due volumi del Dresler illustrano, il primo, «La idea unitaria nella stampa e nella pubblicistica italiana dal 1789 al 1815, il secondo «I principi del giornalismo romano a stampa (Il tipografo Lodovico Grignani, 1619-1650). Presso allo stesso editore il dott. Dresler ha pubblicato pure un interessante studio su «Cavour e la stampa».

Tra i lavori di altri autori che seguiranno nella stessa serie (edizione Konrad Triltsch a Würzburg), notiamo «L'idea di razza nei periodici italiani», della dott. Elsa Görner, «La stampa coloniale italiana» di Ingeborg Micus, «Mazzini e la stampa» di Crista Vaupel, «La stampa italiana per i fanciulli» del dott. Norberto Mayer, e «Giornali viennesi in lingua italiana» del dott. Kurt Holter. Come si vede, è una magnifica attività di studi quella che si svolge sotto la direzione del dott. Dresler, in perfetta armonia con l'alleanza politica e guerriera tra i due popoli, che è anche un'alleanza cordiale tra le due culture.

Graziali Principessa Maria Cristina. L'E. C. A., a perenne ricordo della nascita dell'A. R. la Principessa Maria Cristina di Savoia-Aosta, ha conferito anche quest'anno, a dieci minorenni scelti fra i più bisognosi e meritevoli, un sussidio di lire 100 ciascuno. Le famiglie degli assistiti espressero, insieme con i loro ringraziamenti, gli auguri più vivi per la Principessina.

Disposizioni per l'oscuramento

L'osservanza dell'orario in ottobre, novembre e dicembre

Il Prefetto della Provincia di Trieste; vista la propria ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII, concernente l'attuazione dell'oscuramento parziale; ritenuta la necessità di fissare i limiti di orario per l'osservanza dell'oscuramento stesso nei mesi di ottobre, novembre e dicembre del corrente anno; visto l'art. 19 del T. U. della legge comunale e provinciale e l'art. 2 del T. U. della legge di P. S., ordina quanto segue:

Le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento parziale con la ricordata ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII debbono essere osservate nelle ore indicate nella seguente tabella:

Mese di ottobre: *dal 1.o al 4 dalle 19.30 alle 6.30 del giorno successivo; giorno 5 dalle 19.30 alle 5,30 del giorno successivo; dal 6 al 20 dalle 18.15 alle 5.45 del giorno successivo; dal 21 al 31 dalle 18 alle 6 del giorno successivo.*

Mese di novembre: *dal 1.o al 10 dalle 17.30 alle 6.30 del giorno successivo; dall'11 al 20 dalle 17.15 alle 6.45 del giorno successivo; dal 21 al 30 dalle 17.15 alle 7 del giorno successivo.*

Mese di dicembre: *dal 1.o al 10 dalle 17.15 alle 7.15 del giorno successivo; dall'11 al 20 dalle 17 alle 7.30 del giorno successivo; dal 21 al 31 dalle 17.15 alle 7.30 del giorno successivo.*

L'orario per il mese di ottobre, fissato con l'ordinanza del 13 agosto o. a., cessa dall'essere in vigore. Gli ufficiali e agenti della Forza Pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza. I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P., che commina la pena dell'arresto fino a mesi tre e dell'ammenda fino a lire 2000.

I dopolavoristi alla «Corsa dei milioni»

Gita a Bolzano e Merano organizzata dal Dop. provinciale

Allo scopo di facilitare ai dopolavoristi la possibilità di assistere alla grande «Corsa dei milioni», il Dopolavoro provinciale, presi gli accordi con la C.I.T., ha elaborato il piano per una gita in comitiva che si effettuerà nei giorni del 12 e del 13 ottobre con mèta Bolzano e Merano, e la cui quota di partecipazione è stata contenuta nella modesta somma di lire 110 comprendente il viaggio di andata e ritorno in vetture riservate, il vitto e il pernottamento a Bolzano.

I dopolavoristi potranno richiedere informazioni alla segreteria del Dopolavoro. Le prenotazioni invece, saranno accettate agli sportelli del Dopolavoro provinciale.

Concerto a Gradisca con Rina Pellegrini

Domani, alle 16.30, sotto gli auspici del Dopolavoro locale, avrà luogo a Gradisca un grande concerto con la partecipazione della nota soprano Rina Pellegrini, del tenore Rodolfo Moraro, della contralto Italia Grego e del baritono Turriddu Bertotti, artisti che il pubblico di Trieste ha recentemente applaudito in alcune pregevoli esecuzioni operistiche. Accanto a questi valorosi cantanti, sarà pure la soprano Luigia Pensiero. Dirigerà l'orchestra il maestro Pino Trost.

La bella manifestazione canora si svolgerà nel teatro all'aperto dell'O. N. D. di Gradisca.

Serata d'arte varia

al Dopolavoro «Littorio»

Come già annunciato, domani sabato, alle 20, nella sede del Dopolavoro «Mercati cittadini» (via Crispi 7) il Dopolavoro «Littorio» inizierà una serie di trattenimenti d'arte varia. Le serate saranno rallegrate da un'orchestra d'attrazione diretta dal maestro Pino Montanelli. Alla ribalta compariranno noti artisti, fra i quali il beniamino del pubblico triestino Dario Rosandri, la vezzosa cantante Olga De Cleva, le sorelle Brani e il dicitore Alfredo Mala.

Visite al Cimitero. Si rende noto che dal primo ottobre 1940-XVIII a tutto febbraio 1941-XIX, l'orario per i visitatori del Cimitero comunale di S. Anna è stabilito dalle ore 7.30 alle ore 17.

Sussidi Principessina Maria Pia. A perenne ricordo della nascita dell'A. R. la Principessina Maria Pia di Savoia, l'E. C. A. deliberava d'istituire a favore di bambini poveri dieci sussidi da lire 100 da distribuire annualmente nel giorno natalizio della Principessina. Anche quest'anno nella fausta ricorrenza vennero erogati i sussidi a dieci bambini poveri, scelti fra i più bisognosi e meritevoli. Le famiglie degli assistiti espressero, insieme con i loro ringraziamenti, gli auguri più vivi per l'Augusta Principessina.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

TEATRI E CONCERTI

I grandi violinisti italiani del passato e i concerti al Castello di S. Giusto

Diamo il programma dettagliato dei tre concerti affidato al violinista Cesare Barison (che sarà accompagnato al pianoforte da Morosina Barison) che terranno al Castello di San Giusto, nella sala Caprin, le tre prime domeniche di ottobre.

1.o Concerto, domenica 6 ottobre alle ore 17.30:

1) Vitali: «Ciaccona»; 2) Vivaldi: «Concerto in re minore»; 3) Geminiani: «Sonata in la maggiore»; 4) Lulli: «Gavotta», Sammartini: «Canto amoroso», Giardini: «Giga»; 5) Corelli: «La follia».

2.o Concerto, domenica 13 ottobre alle ore 17.30:

Opere di Giuseppe Tartini: 1) «La Didone abbandonata»; 2) «Concerto in re minore»; 3) «Il trillo del diavolo»; 4) Andante cantabile», «Variazioni su una Gavotta di Corelli».

3.o Concerto, domenica 20 ottobre alle ore 17.30:

1) Borghi: «Sonata in la maggiore»; 2) Locatelli: «Aria»; 3) Viotti: «Concerto in la minore»; 4) Pugnani: «Largo espressivo», «Gavotta variata», «Tempo di minuetto»; 5) Paganini: «Sonatina» e «Variazioni di bravura».

Le riviste viennesi al Rossetti

Il successo delle Riviste viennesi al Politeama Rossetti non accenna a diminuire: anche ieri, quarto spettacolo di «Sole per tutti», il nostro massimo teatro era gremito. E l'accoglienza del pubblico al simpatico Joham, alle virtuose Gigotte, alle ammirevoli Accordeon Baby, componenti la più gaia orchestrina di fisarmoniche del mondo, alla deliziosa Marika Magyari e ai briosi Elisabeth Pickardt e Fred Horst, al trio Romoli e al maestro d'orchestra Kublmann, è stata cordialissima. Scroscianti ripetuti consensi hanno avuto gli interpreti delle più riuscite scene ed entusiastiche ammirazioni hanno riscosso l'allestimento scenico, lo sfarzo dei costumi, la fusione e la vivacità dei quadri. Gli spettacoli proseguiranno fino a lunedì prossimo.

«Assi» della rivista italiani, viennesi e ungheresi oggi, alle ore 17.30, al «Ditci»

Per oggi, con inizio alle 17.30, si preannuncia al «Ditci» (piazza Ciano, Tergesteo) uno spettacolo di eccezionale attrattiva. Dopo la esibizione di alcuni fra i migliori dilettanti cittadini della piccola lirica, fra cui Olga Decleva, Rita Bondi, Vinicia Crudi, Germano Cavallet, Ervina Bruna, Nives Pasini e Mario Manolia, comparirà alla ribalta il grande comico viennese Franz Joham, che in questi giorni sta mietendo successi al Rossetti, il quale, tra una canzone e un motto di spirito, presenterà «Mignon», la reginella della fisarmonica, accompagnata al pianoforte dalla professoressa Helma Egghert, il trio vocale femminile Romali e la stella ungherese Marika Magyari. Inoltre, lo spettacolo ha in programma la magnifica orchestra del Casino di San Remo, diretta dal maestro Franco Lacalamita, e la scena «Gente della strada», interpretata dai fratelli Amendola. A metà del programma stesso, verrà bandito un concorso, per il quale saranno in palio fotografie e un ingrandimento, eseguiti dallo Studio Genova.

Cecchelin al Filodrammatico

La Compagnia di Cecchelin ha presentato iersera al Filodrammatico, affollato ad ogni spettacolo, la commedia «La grande prova», esperimento in due quadri con musiche di tutti i colori. Un fervido successo ha arriso al comicissimo lavoro e tutti gli interpreti sono stati rimeritati con scroscianti applausi. Da oggi si iniziano le repliche.

Listino dei nostri prezzi originali per la vendita dei nostri prodotti in vigore dal 28 settembre 1940-XVIII.

CAMICIE IMPERO

«Monviso» flanella tinta unita . . . . Lire 59.—
«Breglio» flanella fantasia . . . . . . » 59.—
«Asco» tessuto pesante . . . . » 39.—
Popeline cotone nero . . . . » 45.—
Popeline cotone grigio - verde . . . . » 49.—
Saonara oxford pesante . . . . » 45.—
Popeline cotone 900, tinta unita . . . . » 48.—
Lapponia Popeline makò finissimo tinta unita . . . . » 68.—
Art. 256 Popeline, cotone fantasia . . . » 55.—
Seletex, disegni ultimissimi . . . . . . » 50.—
Misto seta . . . . » 72.—

PIGIAMA IMPERO

«Rumba» con profile e busta . . . . . . » 68.—
«Stelvio» flanella fantasia leggera . . . » 67.—
«Alpina» flanella fantasia pesante . . . » 59.—
«Belluna» flanella tinta unita . . . . . » 68.—
«Stok» Popeline fantasia makò puro . . » 95.—

MUTANDE IMPERO

«Bemberg» operato . . . . » 16.50
Con elastico «Ultraflex» Popeline cotone fortissimo . . . . » 19.—

NEGOZIO IMPERO
PIAZZA MALTA
G. MAROSSERO - TORINO

Cravatte "Vismara,,

SERIE ROSSO . . . . Lire 10.—
SERIE ORO . . . . » 15.—
SERIE VERDE . . . . » 20.—
SERIE AZZURRO . . . . » 25.—

Negozio "Impero,, Piazza Malta
R. VISMARA - MILANO

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il grande avvenimento di hockey a Trieste

Oggi s'iniziano
le finali del campionato nazionale
Una "americana degli assi,, sui 10.000 metri

Le quattro migliori squadre italiane di hockey iniziano quest'oggi nella nostra città le fatiche del girone finale del campionato nazionale. Esse si contenderanno lo scudetto Anno XVIII ed il vaglio sarà davvero severissimo. Le due riunioni, di eccezionale interesse sportivo, si svolgeranno sul campo Costanzo Ciano di viale Regina Elena ed oggi avranno luogo i seguenti due incontri: ore 16 Monza-Ferroviario Trieste; ore 17: Borletti-Pubblico Impiego.

Ma la manifestazione sarà ancora arricchita di una grande attrattiva: domani fra un intervallo e l'altro delle due partite decisive, verrà disputata l'«americana degli assi», sulla distanza di 10.000 metri. Ad essa parteciperanno quattro campioni d'Italia (Vento-Gargagnani della Lazio e Cerne-Sartoretto del Pubblico Impiego) oltre alla fortissima coppia Lanna-Bergamin del Ferroviario di Trieste. Pubblichiamo i prezzi d'ingresso per ognuna delle tre riunioni, rammentando che oggi le gare s'inizieranno alle 16 e domani alle 10 ed alle 16.

Solo ingresso lire 2 (militari e ragazzi «Gil» lire 1); gradinata: normali lire 4; O.N.D. (limitati) lire 3; soci e signore lire 2; distinti: normali lire 6; O.N.D. (limitati) lire 5; soci e signore lire 4. Per le gare che si svolgeranno domani nel pomeriggio, i prezzi dei posti distinti e delle gradinate verranno maggiorati di lire 1.

Il torneo di tennis
verso la fase conclusiva

Il torneo nazionale di tennis va, dopo tre giornate animatissime, verso la sua conclusione. Ieri in tutti gli incontri i migliori si sono fatti luce ed oggi si avranno le prime finali dei «singolari» femminili di seconda (Marocco-Velo Facchinetti) e di terza (De Carli-Colummi) categoria. Del «singolare» maschile di seconda categoria verrà invece disputato il primo quarto di finale fra Oscar de Ebner, uno dei migliori giocatori triestini, e Lupetina, che però ha i... giochi contati. Ecco i risultati delle gare svoltesi ieri:

Doppio misto III cat.: Melingo-Perconi b. Ravasini-Marchi R. 6-2, 6-4; De Carli-Angeli b. Aliotti-Aliotti 6-1, 6-2; Colummi-Colummi b. Bracci-Lupetina 6-2, 6-2; Polli-Zar b. Zebei-Mascherini 6-4, 6-4.

Singolare femminile III cat.: De Carli b. Aliotti 6-2, 8-6; Colummi A. b. Zoccoletti 6-3, 6-3; Colummi b. Mercanti 6-2, 5-7, 6-1.

Singolare maschile III cat.: Angeli b. Bianchi 2-6, 6-3, 6-4; Benvenuti b. Aliotti 6-3, 8-10, 6-0; Benvenuti b. Khall 6-0, 7-9, 6-3; Benvenuti-Dalla Porta 4-6, 6-2, 4-4 (sospeso).

Singolare femminile II cat.: Velo Facchinetti b. Nordio 6-2, 6-0; Velo Facchinetti b. Zanellato 8-6, 6-1; Marocco b. Spadon 6-2, 4-6, 6-3.

Singolare maschile II categoria: Kunckler b. Masieri 6-4, 6-3; Scauni b. Colummi 6-4, 6-4; Dalla Porta b. Esente 6-1, 6-3; Lupetina b. Franco (per ritiro).

Oggi si disputeranno le seguenti partite:

Ore 8: Polacco-Bianchi; Colummi, Colummi-Zar, Polli; Nordio, Dalla Porta-Melingo, Perconi; Lupetina-Ebner.

Ore 9: Marchi, Ebner-Colummi-Bianchi o vinc. Melingo, Perconi-Lupetina, Bracci; Santi, Esente-Spadon, Dalla Porta.

Ore 10: Angeli, Esente-Dalla Porta, Cosulich; de Carli, Bianchi-Colummi, Colummi; Pusteria, Cattaneo-Spadon, Dalla Porta o vinc.

Ore 11: Zanellato, Marchi-Colummi, Colummi o vinc.; Velo, de Ebner-Melingo, Perconi o vinc.

Ore 14: Angeli-Polacco o vinc.; Dalla Porta-Benvenuti (continuazione).

Ore 15: Babuder-Benvenuti o vinc.

(Finale singolare femminile III categoria).

Ore 16: Marchi, de Ebner o vinc.-Angeli, Polacco (semifinale doppio maschile II categoria); Colummi, Bianchi-Babuder, Benvenuti o vinc.

(Finale singolare femminile II categoria.).

Ore 17: Cattaneo, Scauni-Dalla Porta, Babuder (semifinale doppio maschile II categoria).

(Semifinali doppio misto II categoria).

Ore 18: Santi, Bianchi-Damiani, Babuder; de Carli, Angeli-Nordio, Dalla Porta o vinc.

Una tabella dei primati maschili giuliani di atletica leggera

Ecco i primati maschili omologati a tutto il 28 ottobre 1939. XVIII.

Corsa piana m. 100: Zucca Vittorio (Fascio Grion) in 10"8/10, 20 settembre 1922, Busto.

Corsa piana m. 200: Craighero Leo (A. S. Udinese) in 22", 10 luglio 1938, Torino.

Corsa piana m. 400: Ferrassutti Aldo (A. S. Udinese) in 48"6/10, 26 agosto 1939, Vienna.

Corsa piana m. 800: Olivieri Luciano (S. S. Giovinezza) in 1'57" 5 decimi, 2 ottobre 1939, Milano.

Corsa piana m. 1500: Opassi Martino (S. S. Giovinezza) in 4'5" 25 settembre 1938, Milano.

Corsa piana m. 3000: Del Giudice Corrado (A. S. Udinese) in 8'58", 24 maggio 1936, Milano.

Corsa piana m. 5000: Burlo Romano (S. S. Giovinezza) in 15'25", 2 ottobre 1934, Napoli.

Corsa piana m. 10.000: Burlo Romano (S. S. Giovinezza) in 32'9" 8 decimi, 11 ottobre 1936, Milano.

Corsa ostacoli m. 100: Oberwegher Giorgio (S. S. Giovinezza) in 14"7/10, 27 agosto 1938, Firenze.

Corsa ostacoli m. 400: Cumar Giordano (U. G. Goriziana) in 56" 8 decimi, 19 maggio 1932, Milano.

Marcia m. 5000: Luisa Giorgio (Dop. E.I.A.) in 22'34", 7 giugno 1931, Trieste.

Marcia m. 10.000: Tercovich Armando (Fascio Grion) in 47'13" 4 decimi, 4 settembre 1927, Trieste.

Salto in lungo c. r.: Tabai Francesco ((U. G. Goriziana) m. 7.28, 30 luglio 1935, Firenze.

Salto in alto c. r.: De Giovanni Avellino (V Leg. Ferr.) m. 1.80, 26 settembre 1936, Bologna; Tomat Nello (V Leg. Ferr.) m. 1.80, 26 settembre 1936, Bologna.

Salto triplo: Tabai Francesco (U. G. Goriziana) m. 14.81, 8 agosto 1937, Firenze.

Salto con l'asta: Sarovich Antonio (S. S. Giovinezza) m. 3.70, 30 maggio 1937, Trieste.

Getto del peso: Bononcini Lauro (S. S. Giovinezza) m. 14, 16 giugno 1937, Trieste.

Lancio del disco: Oberwegher Giorgio (S. S. Giovinezza) m. 51.49, 22 maggio 1938, Trieste.

Lancio del giavellotto: Agosti Mario (A. S. Udinese) m. 65.23, 3 novembre 1935, Udine.

Getto del martello: Oretti Giovanni (S. S. Giovinezza) m. 49.50, 3 luglio 1938, Torino.

Decathlon: Contieri Eletto (S. G. Triestina) p. 6846.33, 9 settembre 1934, Torino.

Staffetta 4×100: Società Sportiva Giovinezza, Trieste) in 42"8/10, 29 maggio 1938, Milano (Furian L., Rugo B., Giacchelli R., Oberwegher G.).

Staffetta 4×400: Gruppo Universitario Fascista, Trieste) in 3'33" 4/10, 2 agosto 1931, Bologna (Jegher II, Jegher I, Zaccariotto E., Prezzi A.).

Unione Sportiva Triestina. Tutti i giocatori componenti le squadre allievi devono trovarsi domani alle 8.30 sul campo di Montebello per un incontro amichevole con il Distretto militare e per la distribuzione delle tessere di libero ingresso allo Stadio Littorio.

Convocazione della S. S. Ponziana. Alle 15.15 in campo S. Andrea: Bonetti, Comar, Dobrilla, Cuffersin, De Bortoli, Gasperini, Eliani, Jachsettich, Faini, Tarlao, Covacich. Alle 13.45: Radini, Caproni, Ramani, Poso, Marcon, Sega, Colicchia, Paliaga, Massiglia, Troiani, Sacchi, Tramarin, Padovan, Siega, Prisco, Rudes.

La Serie C
s'inizierà il 20 ottobre

ROMA, 27

Per motivi di carattere organizzativo, conseguenti all'attuale situazione di guerra, prospettati dal Direttorio divisioni superiori alle società di Serie C, con circolare in data di ieri, l'inizio del campionato di Serie C è stato rinviato dal 6 al 20 ottobre.

Per gli stessi motivi, valendosi dei poteri conferiti dal Direttorio federale in relazione alla particolare situazione del momento, il presidente della F.I.G.C., a parziale deroga dei termini sul tesseramento fissati dal regolamento organico, ha concesso alle società di Serie C e minori la possibilità di tesserare ancora fino al 19 ottobre p. v. giocatori

Il relativo comunicato federale sarà emanato lunedì prossimo. I campionati di Serie A e B avranno invece regolarmente inizio il 6 ottobre, come da calendario già a suo tempo pubblicato.

Umer al Ponziana

Nel pomeriggio di ieri sono state felicemente concluse le trattative fra la S. S. Ponziana ed Egidio Umer, ex difensore della rete alabardata. Umer difenderà, dunque, i colori bianco-celesti nel campionato di Serie C. che s'inizierà il 20 ottobre p. v.

Triestina-Udinese
domani alle 16 allo Stadio

Come annunciato, domani si svolgerà l'incontro amichevole tra le squadre della Triestina e dell'Udinese. La gara si inizierà alle 16. I prezzi sono quelli popolari già annunciati; i biglietti sono in vendita presso le biglietterie. Sono valide le nuove tessere per soci, abbonati, omaggio, stampa, giocatori

Ampelea-Ponziana
domani alle 16 a S. Andrea

L'Ampelea sarà domani ospite del Ponziana a S. Andrea in una partita che dovrà collaudare l'efficienza di una nuova formazione bianco-celeste. Ci consta che, oltre ad altri esperimenti, l'allenatore Miconi farà giocare al centro della mediana il «nuovo acquisto» De Bortoli. La partita s'inizierà alle 16; è stato fissato un biglietto unico d'ingresso al prezzo di lire due.

La riunione di pugilato
di domani sera alla Ginnastica
Severo confronto fra i due "prima serie,, Chiarabini di Genova e De Curti di Venezia

L'Associazione pugilistica triestina sta preparando, con l'assiduità e la competenza che la distingue, la riunione di pugilato che avrà luogo domani sera alla Ginnastica con inizio alle 20. Al centro della serata ci sarà l'incontro in otto riprese fra i due «prima serie» d'Italia Chiarabini di Genova e De Curti di Venezia, entrambi candidati al titolo nazionale. Ecco il programma degli incontri:

Dilettanti: Pesi mosca: Falchi (Monfalcone) contro Di Leo (58.a Legione). Pesi gallo: Grassetti (Monfalcone) contro De Santis (58.a Legione); Mauchigna (Monfalcone) contro Jozzi (A.P.T.). Pesi leggeri: Martinelli (Monfalcone) contro Bernobini (58.a Legione). Pesi medio-leggeri: Ciagnan (Monfalcone) contro Blason (58.a Legione). Pesi piuma: Tinazzi (Treviso) contro Coretta (A.P.T.). Incontro di rivincita pesi medio-leggeri: Santalessa (Fiume) contro Dri (58.a Legione).

Professionisti. Pesi piuma: Chiarabini (Genova) contro De Curti (Venezia); incontro in 8 riprese di 3 minuti l'una con guanti di 6 once. Sono stati stabiliti i seguenti prezzi d'ingresso: Sedie quadrato lire 6; platee lire 4; galleria lire 2.50.

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». Gli arbitri sono invitati a ritirare la tessera per la nuova stagione 1940-41 in sede, domani e lunedì dalle 20.30 alle 21.

Il prossimo processo contro la marchesa De Roia

Abbiamo da Udine:

Fra le varie udienze iscritte a ruolo per il prossimo 8 ottobre figura anche quella intentata da vari commercianti di Udine e della Provincia contro la marchesa de Roia che già tanto ha fatto parlare di sè, per le numerose avventure, vissute l'anno scorso sul limite del codice penale e nelle quali sono state cointeressate tante persone. La marchesa non comparirà al banco degli accusati, perchè essa si è sottratta a questa eventualità perchè fin dal giugno scorso è rientrata in Francia.

La causa perciò si discuterà in contumacia e a rappresentare la marchesa ci sarà l'avv. Fabio Celotti, nominato d'ufficio, mentre per la parte lesa figureranno i vari commercianti che la marchesa ebbe agio di turlupinare. Nella lista figurano il sig. Alcide Ferri ch'ebbe a fornirle una «Lancia» cabriolet, Alberto Somaglino con una cabriolet «Alfa Romeo» per un valore di 75.000 lire; Giuseppe Bolgeri una cabriolet fuori serie e un furgoncino per 63.000 lire, Gino Colla con 3150 lire di forniture di carburanti, Giovanni Gemolotto con 5 apparecchi radio e due macchine da cucire, Centa Giuseppe con 1200 lire di ferramenta e molti altri fornitori di Udine e di Percotto per somme molto minori.

Come si vede la marchesa s'era fornita di ben cinque automobili, cinque apparecchi radio, due macchine da cucire, due palazzi (uno a Trieste e uno a Percotto) nonchè di... debiti che per far fronte a tutte queste spese faceva a getto continuo.

La causa che si discuterà a Udine non è però che uno strascico di quella discussa tempo fa, in sede civile, a Trieste nella quale è stata riconosciuta l'inconsistenza del preteso credito della marchesa verso le suore del Sacro Cuore di Lubiana, sul quale si fondava tutto il «fido» prestatole o tutto il suo prestigio.

Come si ricorderà l'ingegnosa storia della marchesa aveva avuto inizio dalla sua pretesa espulsione dalla Francia, da dove recatasi a Lubiana, si era presentata al convento di quelle suore, manifestando il desiderio di ritirarvisi. Quivi, esibendo un permesso di importazione di valuta estera, visibilmente falsificato con l'aggiunta di una serie di zeri, si era fatta rilasciare dalla madre superiora 11 cambiali da 300.000 dinari l'una, dicendo che la somma le era necessaria per affrontare le spese della riscossione e del trasferimento della somma che, il Governo francese, le versava a titolo di risarcimento danni per la confisca dell'avito castello, l'arresto e la conseguente espulsione per motivi politici.

Con queste cambiali poi, la cui firma era autentica, ma che erano state carpite con un evidente raggiro, la marchesa iniziava la sua brillante attività in Italia, comperando (a credito naturalmente) il palazzo di via dell'Università a Trieste e il palazzo Caiselli a Percotto, dove aveva incominciato l'allestimento di una fattoria modello. Nel paese di Percotto l'arrivo della marchesa era stato considerato come l'arrivo della fata benefica. Solo di sigarette nella privativa del luogo aveva fatto un conto di più di 500 lire (non pagate) e si era affrettata ad inviare al buon parroco un assegno di 200 lire (a vuoto) da distribuire alle famiglie meno abbienti. Sotto la spinta della sua dinamica attività, il castello aveva in breve tempo cambiato faccia, ed era diventato una sonante fattoria dove ferveva il più dinamico lavoro per attrezzare quella latteria modello che con i suoi lauti guadagni avrebbe dovuto regolarizzare la sua incerta posizione finanziaria. L'affare, intrapreso però in maniera eccessivamente fantastica, non fece che aggravare la situazione, travolgendo un poco anche un amico della marchesa, il cap. Celio de Coga e la sua signora che ne erano stati cointeressati. Il capitano aveva conosciuto la marchesa durante uno dei tanti viaggi da essa effettuati in Egitto, a bordo del «Marco Polo».

La prodigalità della marchesa aveva qualche cosa di romantico; Comperava tutto quello che vedeva nei cassetti — ebbe a dichiarare il commerciante Galliussi della libreria Gremese, — e perfino la musa semplice di «Pre Zaneto», colpita da tale personalità, le dedicò una delle sue odi che si affrettò a rimangiarsi (con un'altra ode) quando la truffa venne in chiaro.

Tutti i debiti contratti ammontano a 320.000 lire, e su di essi verterà il dibattito iscritto a ruolo per l'udienza dell'8 ottobre. Naturalmente la mancanza dell'imputata e la rassegnazione della parte civile toglieranno gran parte dell'interesse alla causa.

Maestra di scuola ma non di ciclismo

L'allettante svago della bicicletta, ha riservato ieri una ben amara sorpresa all'insegnante Aurelia Covacevich di 27 anni, abitante in via Franca 24. La giovane donna, mentre verso le 14 percorreva in macchina la via Hermet, ha malauguratamente perduto l'equilibrio in modo da cadere a terra. E' stata soccorsa dalla Croce Rossa, con la quale è stata trasportata all'ospedale Regina Elena. Colà le hanno riscontrato un ematoma alla regione occipitale, contusioni alla regione zigomatica sinistra, al gomito sinistro e agli arti inferiori, nonchè una lussazione al metacarpo sinistro con sospette lesioni ossee. Così conciata, la giovane è stata accolta in osservazione e giudicata guaribile in circa quattro settimane.

Una puntura trascurata

Pascolando delle vacche in un campo adiacente alla sua abitazione di Grisignano, l'agricoltore Marco Pertich di 53 anni, si è punto alla mano destra con un ramo spinato. Il Pertich, che non si è preso la briga di disinfettarsi subito la lieve ferita, si è presentato ieri all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato un flemmone alla mano.

Il chiodo nel piede. Al pasticciere Oliviero Canziani, di 16 anni, abitante in via Corridoni 17, si è infisso un chiodo nel piede destro mentre camminava per la via Rossetti. Il giovane, che guarirà in pochi giorni, è stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Cronaca giudiziaria

Lo sdegno di un figlio

(Tribunale penale) La sera del 7 aprile, il contadino Francesco Emme, trovandosi in un'osteria di S. Pietro del Carso, tra un discorso e l'altro, uscì in questa oltraggiosa frase, che fece allibire il figlio che gli sedeva accanto:

— Sai, tua madre e le tue sorelle son delle baldracche!

Il giovane, sputato, con uno spruzzo, il vino che stava bevendo, insorse dicendo:

— Sei matto a dire queste cose!

— No! no! E' vero. Sono delle baldracche e contrabbandiere...

Il figlio, per far tacere il padre, con mossa lesta, gli tappò con una mano la bocca. L'altro però continuò il suo dire per cui, per farlo tacere, il giovane gli allungò uno schiaffo.

— E tu sei degno di loro! — gridò allora inferocito il vecchio, recandosi a denunciare la percossa subita.

Il giovane ha dovuto presentarsi ora nell'aula della quinta sezione ma i giudici hanno ritenuto non doversi procedere per difetto di querela.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Sore.

Santo, ma solo di nome...

(Tribunale penale) La sera del 1.o agosto scorso, tale Santo Bratos di Luigi, di 32 anni, abitante in via del Rivo 8, incontrati gli agenti di P. S. Salvatore Monaca e Salvatore Grillo venne da questi invitato a seguirli in Questura.

— Siete un vigilato e domani, alle 10, dovete presentarvi davanti al giudice di sorveglianza.

Per tutta risposta il Bratos, voltate le terga agli agenti tentò di scappare. Raggiunto si difese ad oltranza, dando pugni e calci e coprendo di ingiurie gli agenti, uno dei quali venne anche ferito alla mano destra. Dopo strenua lotta e ridotto all'impotenza, l'energumeno venne rinchiuso in prigione da dove è uscito ora per recarsi nell'aula della quinta sezione.

Il processo, data l'ammissione dell'imputato, è stato brevissimo. Ritenuto colpevole di resistenza, lesioni e di oltraggio il Bratos è stato condannato a due anni ed un mese di reclusione.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Falconer; cancelliere Sore.

685 chg. di rame

(Pretura penale) Un giorno dello scorso luglio, le guardie di finanza saputo che certa Maria Agolanti vedova Goriup, abitante in via Edmondo De Amicis 23, deteneva nel suo magazzino del rame vi si recarono per fare una verifica. Parlato con la Goriup appresero che costei aveva, qualche mese prima, acquistato dalla Società «Italia» 685 chilogrammi di rame il quale l'aveva poi venduto alla fonderia S. A. Ferdinando Zanoletti di Milano. Rilevato che la Goriup non aveva provveduto a fare la regolare denuncia secondo il dispositivo di cui gli articoli 1 e 2 del decreto legge del 13 dicembre 1938 n. 1805, estero il relativo verbale di contravvenzione.

La Goriup, comparsa ora davanti al Pretore, ha dichiarato che il rame era stato già denunciato dalla Società «Italia» per cui non era in obbligo di adempiere alle prescrizioni di legge sul censimento del rame. Ha soggiunto che il rame l'aveva lasciato in deposito al Punto franco con regolare autorizzazione ministeriale e che infine esso era già stato sdoganato.

Le dichiarazioni della Goriup, appoggiate da opportuni elementi probatori, hanno indotto il Pretore ad assolvere perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Pollucci, cancelliere dott. Benedetti.

Movimentato arresto di un pregiudicato

Ieri verso le 10.30, trovandosi di servizio nei pressi della Stazione centrale il vigile urbano Giordano Tronconi vedeva passare per il viale Regina Elena un individuo dal fare sospetto, il quale, portando in una mano un piccolo involto, si dirigeva affrettatamente verso Roiano.

Avvicinatolo, il vigile lo invitava a seguirlo alla Stazione centrale per chiarimenti; al che lo sconosciuto accondiscendeva subito, a condizione, però, che gli si fosse dato il tempo di depositare il pacchetto in una vicina officina... Subodorando il trucco, il vigile accettava di accompagnare il tizio nell'officina in parola preparandosi peraltro ad acciuffarlo per il bavero della giacca qualora avesse tentato di scappare. Tale tentativo avveniva infatti in via Ariosto. Qui giunto, lo sconosciuto diceva di aver cambiato idea e che l'involto non l'avrebbe depositato in un'officina ma bensì presso la portinaia dello stabile numero 2. La quale, udita la... proposta, rifiutava di prendere in consegna il pacchetto, tanto più che non aveva mai visto l'uomo che il vigile teneva costantemente d'occhio. Visto che l'affare s'imbrogliava, lo sconosciuto faceva allora improvvisamente dietro front, usciva dal portone e si affidava ai garretti cercando scampo nella fuga.

Inseguito dal bravo vigile Tronconi, l'uomo veniva acciuffato, dopo una corsa affannosa, in via Udine all'altezza della Scala al Belvedere. Qui, egli si gettava a terra opponendo viva resistenza al vigile, in soccorso del quale accorreva il vigile urbano Redento Muggia. Messo finalmente nell'impossibilità di nuocere, il bel tomo veniva fatto salire su un'automobile pubblica ed accompagnato in Questura, dove veniva identificato per il pregiudicato Luigi Reggente fu Giovanni, d'anni 36, senza fissa dimora e ricercato. L'involto, che aveva sollevato i sospetti del vigile Tronconi, conteneva una dinamo e un fanale da bicicletta, nuovi e senza alcun dubbio di provenienza furtiva.

Il grande progetto irriguo-idroelettrico
per l'agro Cormonese-Gradiscano

Abbiamo pubblicato ieri le linee di massima del grande progetto irriguo-elettrico, per l'irrigazione dell'Agro cormonese-gradicano, che non attende, per essere messo in esecuzione, se non l'autorizzazione del superiore Ministero, autorizzazione che, allo stato avanzato del problema, non potrà mancare. Diamo oggi i due grafici, i quali offrono una chiara idea, il primo della vasta zona interessata, che dalla grande attesa opera sarà beneficata, il secondo dell'imponente bacino d'invaso che sorgerà nei pressi di Gorizia. L'opera era allo studio da molti anni prima della redenzione, ma occorreva, perchè essa entrasse nel campo della realizzazione, l'impulso che a tutti i progetti tendenti al potenziamento delle forze produttive nazionali, dà il Regime fascista. Con l'irrigazione dell'Agro isontino l'Italia mussoliniana scriverà un'altra gloriosa pagina in favore della nostra provincia e dell'agricoltura italiana in generale.

IL SUCCESSO D'UNA MOSTRA
Gli altri pittori giuliani
alla 14.a Sindacale d'Arte

Nell'ordinare le sale dell'attuale Esposizione d'Arte alla Galleria Trieste si volle, rispetto alla pittura, concentrare a sinistra i coloritori più vigorosi, a destra gli equilibrati su impostazioni più calme. Di queste sale di destra ci rimane oggi a parlare, chiudendo con esse la nostra rassegna.

Bergagna, Sbisà, la Springher, Sofianopulo, Stracca, la Lupieri

Bergagna espone nella prima sala: e continua per lui quel felice periodo della sua vita d'artista che già da qualche anno si veniva annunciando chiaro e sereno. Qual'è il più bello di questi tre dipinti finissimi che egli espone? Forse diremmo «Aprile», il più semplice e più intimo, con quella chiarità argentina nei grigetti della stanza, dove non si vede che lo specchio dalla vecchia cornice, e un vasello di fiori e la palmetta pasquale da due soldi. C'è un momento in questo quadro, là dove s'incontrano il vasello di fiori, e un angolo della cornice, e il vago riflesso nello specchio, che ha una fragranza pittorica incantevole. Ma da maestro sono anche gli altri due dipinti: l'offerta agreste, col trittico dell'altaretto, dove una policromia vaga gioca in quell'aria argentata e lievemente s'indora; e «All'aperto», pagina di bravura e di splendore, in cui, su vari piani, il fulgente vaso dorato, le cristallerie, le gamme di verde delle piante, concertano come in una ricca sinfonia.

Sbisà, quest'anno, fa una sorpresa, e non impropriamente abbiamo ricordato per lui la pittura del Croatto, che era pure meno castigata e compunta. Le tre piccole nature morte dello Sbisà sono trascrizioni disegnative di oggetti sopra fondi distesi di color neutro: oggettività pura, se mai ve ne fu, alla quale soltanto la nitidezza del disegno dà un alcunchè di incorruttibile: un bicchiere con anemoni d'acqua, uno con orchidee, conchiglie, un prisma di cristallo, una quasi astratta foglia bruna che pare di bronzo.

Vogliamo, a contrasto, una pittura assai viva? Ecco i due piccoli autoritratti di Maddalena Springher; tutti e due molto belli; ma quello nell'intimità dello studio, coi rincorrenti rossi del corpetto, della capigliatura, con gli arricchimenti di colorito che vengono dalle pareti coperte di quadri, è tutto così fresco, così animato, così ben tenuto a distanza, così immerso e fuso nell'aria, è proprio uno dei quadri che più si godono in questa esposizione. Un autoritratto ha anche il Sofianopulo. Sempre bel disegnatore, soprattutto bel disegnatore in questa tela dipinta con coscienzioso verismo. Un quadro assai notevole del Sofianopulo è quello delle demolizioni di Città Vecchia, vedute con una certa ampiezza panoramica, ma ricco di particolari assai gustosi e finemente descritti, dalla facciata dei Gesuiti, che è il tema architettonico centrale, fino ai pungenti frastagli della diroccata collina sotto i lembi azzurri di cielo. E ancora due pittori espongono in questa sala: lo Stracca con uno dei suoi quadretti miniati e coccolati, dove c'è un monte nevicato e un albero in fiore; e la Lupieri, sempre piena di buon movimento coloristico nel suo «Altare».

Sambo, Rossini, Noulian, la Beltrame, Fiumi, Bastianutto, la Boldi

Nella seconda sala, al centro, tre tele di Edgardo Sambo: il ritratto della Servolana, nel vecchio costume del nostro contado, già veduto e lodato in recente mostra personale dell'artista; un «Tramonto sul mare», che ha tutte le qualità delle buone marine del Sambo; e una «Vigilia di regata a Venezia», che ha pure queste qualità, ma le supera tutte: visione armoniosa e profonda di toni azzurri del mare, di grigie vele, di biancheggiante luce nelle lontananze, impostata su pochi larghi accordi con quella maestria di canto sui toni freddi che è propria del Sambo. A lui dirimpetto sta un altro caro artista nostro, Romano Rossini: e se il suo «Pomeriggio d'estate» riprende un po' il motivo dei suoi prediletti giardini, con bravura, e pur con qualche artificio nella gamma dei verdi, v'è lì accanto un altro quadro molto interessante e tanto sentito quanto ricco di difficoltà superate: un panorama di Trieste, dal colle di San Giusto verso i monti, dopo una grande nevicata: la grande casa verde sul primo piano; la influenza sottile di quel verde nei toni velati della città che avvalla, e a buona distanza, la muraglia, forse un po' troppo compatta, dei monti coperti di neve. C'è molta genuinità di visione e di traduzione pittorica in questo quadro.

Ed ecco un terzo bel paesista nostro, il Noulian, che quest'anno appare in piena forma, con tre motivi diversi, che fanno valere le gustose armonie del suo colorito: un paesaggio autunnale, dove l'accordo si fa sui rossigni e sui bruni, una vasta impressione paesistica di colline istriane intorno a Castelvenere, e gli alpestri verdi cupi di Val Pusteria. Fra questi paesisti nostri, uno che è nuovo alle esposizioni locali, ma che già espose anche alla Biennale veneziana, il ligure N. G. Fiumi: gradito ospite, che sa descrivere con proprietà di toni un suo severo paesaggio tra i monti, ma soprattutto piace quando ritrae con la vispa gentilezza della macchia toscana una collina al mare ariosamente veduta.

Lasciando per un momento il paesaggio, abbiamo a notare un ritratto di Bruna Beltrame: un ritratto di signora, eseguito con quel gusto nell'associazione dei colori, con quella intuizione del carattere, con quella freschezza agile e leggera nei bei bianchi, nei bei giallini dell'ambiente, che fanno così eleganti e vive le dizioni di questa pittrice. Torniamo, con Riccardo Bastianutto, al paesaggio. E' pittore che sempre fa sul serio, il Bastianutto: ed anche questa sua veduta in controluce d'un vicolo suburbano ombreggiato da grandi alberi delineati sul freddo cielo, è uno studio probo e riuscito.

La Boldi ha voluto tradurre in un autoritratto fantastico il suo stato d'animo di donna esaltata dalla guerra: ed ha fatto, con palese richiamo al De Chirico e con un po' di dissesto surrealista, una guerriera dalla spada nuda che conduce un araldico cavallo: nel fondo, un gigantesco cannone.

De Finetti, Lucano, Zangrando, Brumatti, Cuccoli, Bidoli, Cappellato

Centro della terza sala, Gino de Finetti. Pittore che fa onore anche questa volta alla sua fama. Tre quadri grandi. Le «Dalie», studio di fiori, hanno un vivace estro coloristico, e al tempo stesso una compostezza, una temperanza di toni e sapienza di pennellate, che approfondiscono il senso della bellezza dei fiori. Nel dipinto centrale «Storia», il De Finetti torna a un tema che ha voluto tentare già una volta e che in fondo non ci sembra molto pittorico: quello della inserzione di un quadro (questa volta dovrebbe essere un monocromo, o una stampa colorata) tra gli oggetti descritti di un ambiente interno. Quel quadro inserito in un altro toglie inevitabilmente la unità, ed è per se stesso la parte meno interessante del dipinto. Ma ecco lì vicino una cosa bellissima, e tutta da pittore, tutta equilibrata in profonde armonie: «Il Santo», una sensazione di colore a pieno canto, sopra il largo magnifico accordo della figura bruna, delle rilegature azzurre dei libri, del bruno cupo dei mobili, degli azzurri che tornano nel quadro appeso alla parete e che qui entra così bene nell'atmosfera.

Altro artista assai ben rappresentato è Piero Lucano. Il grande ritratto di signora ha una severa eleganza di linea, una sobria virtù nel far valere i particolari del vestito, una fine lettura spirituale della fisionomia nella testa sapientemente modellata: unico ed emendabile difetto di questa bell'opera il troppo forte dell'ombra sotto il mento. C'è poi del Lucano una marina, dov'è particolarmente dolce e sentito il paesaggio di fondo; e c'è un motivo paesistico di Barcola, uno dei più belli dell'artista, con un respiro atmosferico in cui si fonde tutto il delicato lavoro tonale della costruzione. Giovanni Zangrando è rappresentato questa volta solo da un'impressioncina di montagna, ma per vivezza di impasto rapido degna di lui.

E veniamo al Brumatti, il paesista profondamente costruttivo che oggi emerge fra i nostri. Egli ha voluto un po' svincolarsi dalla costruzione nel quadro centrale, a tinte chiare, con figurette: e il quadro gli è riuscito meno persuasivo, gli è rimasto piatto. Ma da una parte e dall'altra ci stanno due delle sue opere più meditate, più saldamente costrutte, e in una parola più valide: il «Mattino in campagna», col campo di terra rossa; tra uno sviluppo di verdi che è una meraviglia, e «Il grano», anche più bello, perchè il piccolo campo biondeggiante tra le colline diviene elemento di fusione a tutta la scena.

Un paesista che dipinge assai onestamente e bravamente è il Cuccoli: tutto è assai bene a posto nel suo quadretto di campagna (N. 17), e nonostante l'insistente giallo del primo piano, vi sono note assai vive, assai sentite, anche nell'altro paesaggio. Il Bidoli mette in tutte le cose sue, prima di tutto, la sua coscienza di disegnatore: e questa è predominante anche nella «Petraia carsica», panorama vasto, dove egli ha seguito con acuta laboriosità, tra le macchie d'alberi, l'esasperato frastaglio delle pietre. Infine Manlio Cappellato ci mostra «Il mio paese» (ma forse è paese fantastico) in un borgo dalle alte case e dalle altane protese sopra la valle, che egli ha dipinto, con accurato metodo, in quello stile dai residui cubistici che si amava al tempo del primo Novecento.

b.

Ragazzo investito da un auto

Leopoldo Zocchi, un vispo scolaro di 8 anni, abitante in via Piranella 2, è rimasto vittima ieri verso le 14, di un grave investimento automobilistico.

Egli, trovandosi dinanzi alla casa n. 14 di via S. Michele, ha avuto la cattiva idea di voler attraversare la strada, nello istante in cui un grosso autocarro stava sopraggiungendo. L'investimento è stato così inevitabile, benchè l'autista avesse dato prontamente mano ai freni. Soccorso immediatamente, egli è stato trasportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha riscontrato una vasta contusione escoriata alla regione lombare sinistra e alla coscia sinistra, nonchè la sospetta frattura del bacino con lesioni interne. Il povero Zocchi è stato accolto nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in non meno di cinque settimane.

COMO
VILLA OLMO
29 Settembre - 6 Ottobre 1940 XVIII
CONCORSO IPPICO NAZIONALE
approvato dalla
Federazione Italiana Sport Equestri
ENIT
Riduzioni ferroviarie 50%
dal 29 Settembre al 7 Ottobre

Notiziario di Monfalcone

Ustioni. Il bambino Mario Bonazza di Elvio, di 3 anni, abitante in S. Canciano, si è rovesciato addosso inavvertitamente della minestra boliente, riportando ustioni di II e III grado al dorso ed alle gambe. Venne trasportato al nostro ospedale ove è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Per ubriachezza. E' comparso ieri davanti al Pretore certo Pozzetto Luciano, da Monfalcone, per rispondere di ubriachezza; il giudice lo ha condannato a giorni dieci di arresto ed alle spese processuali.

Da Ronchi dei Legionari

Tesseramento della «Gil». I reparti femminili della «Gil», forti di 896 organizzate, hanno raggiunto il tesseramento totalitario e pressochè totalitario è quello dei reparti maschili. Dell'esito veramente lusinghiero va data ampia lode ai dirigenti che si sono adoperati con zelo e spirito di abnegazione.

Costituzione della sezione dell'Istituto di cultura fascista. Apprendiamo che per disposizioni superiori anche nella nostra cittadina è stata istituita la sezione dell'Istituto di cultura fascista, a reggere la quale è stato chiamato il camerata Franco d'Este. Questa inizierà subito il suo lavoro per mettersi in grado di assolvere in pieno la sua importante funzione.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico-Cartotecnico. I soci che volessero ottenere il biglietto d'ingresso per la XI Festa dell'uva, sono invitati a prelevarlo personalmente in segreteria, via Trento 2, II, nel pomeriggio di oggi, dalle 17 alle 19, portando seco la tessera dell'O.N.D. dell'Anno XVIII.

Ferroviario. Oggi, alle 20.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto, inizio degli spettacoli teatrali con «La locandiera» di Goldoni. Gli ultimi posti disponibili si acquistano in segreteria o alla cassa del teatro. Oggi, al campo di pattinaggio, inizio delle finali del campionato italiano di hockey.

Mutua Impiegati. Posti esauriti della vendemmiata di Buie e Momiano. I partecipanti sono pregati di versare la quota entro questa sera in sede.

«Dimm». Sezione A. Oggi alle 20.30 avrà luogo la tradizionale cena dei campeggianti. — Coloro che desiderano i biglietti d'ingresso al Castello per prendere parte alla Giornata dell'Uva, sono invitati a volerli ritirare presso la sede entro oggi.

«Dica». I biglietti d'ingresso alla Giornata dell'Uva riservati ai dopolavoristi si possono ritirare questa sera in sede, via Silvio Pellico 2, dalle 17 alle 21 e domani mattina dalle 10 alle 12.

Artigiano. Tutti i dopolavoristi che intendessero partecipare alla Giornata dell'Uva al Castello di San Giusto potranno ritirare il relativo biglietto di ingresso, che è completamente gratuito, presso la segreteria dell'Artigianato (via Nizza 8, stanza 8) verso presentazione della tessera O. N. D. 1940 dalle 9 alle 13.

«Pitteri». Domani gita cicloturistica sul Monte San Michele. Partenza da campo San Giacomo alle 6.30, pranzo a Sagrado.

Recite di filodrammatici

L'odierno spettacolo al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto, avrà luogo l'inizio degli spettacoli teatrali con «La locandiera» di Goldoni, di cui saranno divertenti interpreti i bravi filodrammatici della «E. Duse». I posti si acquistano fino alle 12 in segreteria e alla sera alla cassa del teatro.

RADIO 28 settembre

(Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8: Dischi. 11.30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigioverde. 12: Concerto del pianista Marino Beraldi. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Carlo Zeme. 14.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o Ennio Arlandi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Giovani dalle Bande Nere», rievocazione di Piera Ruffini. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. (Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 19.30: Musica varia. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20: Giornale radio. Cronache fasciste. 20.30 (soltanto m. 245,5, 420,8 e 491,8): **«Prestami cento lire»** un atto di Arnaldo Vacchieri. 21 (circa): **Concerto** del violinista Arrigo Serato; al pianoforte m.o Sergio Lorenzi. 21.50: **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Tito Petralia. 22.45: Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE. Sino le ore 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): Musiche da filmi incise su dischi. 21: Orchestrina Moderna diretta dal m.o S. Seracini. 21.40: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Storaci. 23.10: Orchestra a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena diretta dal m.o A. Bocci. 22.45: Giornale radio.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.30: Compagnia viennese di Riviste: «Sole per tutti».
NAZIONALE. 16: «Crociera d'amore», con Fredric March e J. Bennett.
EXCELSIOR. 16: «Zenobia», con Oliver Hardy e doc. Luce «La conquista della Somalia britannica».
PRINCIPE. 16: «Vento di milioni», una risata continua con Melnati e Vivi Gioi.
FILODRAMMATICO. 16: «Un'ombra nella nebbia», R. Colman, L. Young e Cecchelin nella novità: «La grande prova». I, L. 3; II, L. 1.50.
FENICE. 16.30: «Uragano», con John Hall, D. Lamour e «Accusata» con Dolores Del Rio, D. Fairbanks.
ITALIA. 16: «Le avventure di Tom Sawyer», a colori, deliziosissimo, con Tom Kelly.
REGINA. 16: «Centomila dollari», brillantissimo, con Assia Noris, Amedeo Nazzari.
IMPERO. 16: «Tutto per la donna», un film divertente con Antonio Centa e Junie Astor. Ultimo giorno.
REALE. 16: Successone: «La figlia del vento», con Paula Wessely.
GARIBALDI. 16: «Casa paterna», Zarah Leander e Heinrich George.
MASSIMO. 16: «La grande prova» (dal celebre romanzo «Ramountcko», con Madeleine Ozeray, Louis Jouvet.
NOVO CINE. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», l'ottava meraviglia del mondo. Copia nuova.
MODERNO. 16: «Ragazze in pericolo», e «Belle o brutte si sposan tutte».
ODEON. 15.30: «Ed ora... sposiamoci», Leslie Howard e Joan Blondell.
SAVOIA. 15.30: «Quella certa età» con D. Durbin, «Battaglia dell'Jonio».
ARMONIA. 15.30: «Una donna contro il mondo». Varietà nuovi debutti.
POPOLO. 15.30: «Resurrezione», di L. Tolstoi, Fredric March, Anna Sten e Shirley Temple «Occhio per occhio».
AZZURRO. 15.30: «Il pirata ballerino», Frank Morgan, Victor Varcony.
RADIO. 16: «La donna eterna», misterioso, emozionante, affascinante.
VITTORIA. 16: «Una ragazza fortunata», con Ann Sothern e Gene Raymond. Prec.: «Battaglia della Manica».
CENTRALE. 15.30: «Imputato alzatevi» il più divertente film con Macario.
[illegible]DUA. 15.30: «Un dramma al circo», con A. Matterstock e «Recluse».
[illegible]ZIA. 16: «Il veliero misterioso», [illegible] Beery e «Le ultime avventure [illegible] Giovanni». D. Fairbanks.
[illegible]E. 15.30: «Sulle ali della [illegible]on Grace Moore. Ridolini.
[illegible]: «La stanza n. 13». Se[illegible] turiero di Tolosa».
[illegible] (Crispi 7). Ore 20: [illegible]se, Regali.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	26	27
Rendita 5%	94.85	94.60
Rendita 3½%	76.50	76.65
Redimibile 3½%	75.80	75.75
Redimibile 5%	96.40	96.20
Obbligaz. Tre Venezie	95.25	95.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.70	95.70
Buoni Tes. nov. 1944	98.15	98.15
Buoni Tes. nov. 1949	100.25	100.15
I. R. I.	470.—	470.—
I. R. I. «Stet» 4%	680.—	682.—
I. R. I. «Mare» 4½%	481.50	481.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	446.—	446.—
Elettr. Ferrovie Stato	476.—	475.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	421.—	421.—
Fond. Tre Ven. 4%	430.—	430.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	320.—	325.—
Assicurazioni Generali	884.—	884.—
Assicuratrice Italiana	616.—	613.—
Infortuni	1962.50	1950.—
Riun. Adriat. ser. A	1917.50	1917.50
Riun. Adriat. ser. B	1862.50	1860.—
Gerolimich	241.—	241.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	103.—	103.—
Meridionali	1072.—	1074.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	477.—	477.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	136.50	128.50
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	254.—	254.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 452.50; Germania 780; Jugoslavia 45.25.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 28 settembre 1940:

Turno generale: Marinai: 50, 14, 51, 44, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 52; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 99, 100, 105, 113, 115; carbonai: 41, 16, 43, 32, 46; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 417, 52, 53, 54; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: camerieri I cl.: 3, 5, 6, 7, 8: camerieri 4, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 19, 22, 23, 25, 26; fuochisti nafta: 36, 26, 41, 35, 45, fuochisti carbone: 7, 25, 28, 29, 30; II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri; 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 25, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 11, 12, 13; ingrassatori: 13, 10, 11, 104, 12; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6: camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9: giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 20, 22, 23, 24, 27; giovani coperta I: 7, 8, 9, 12, 13; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 8, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 9, 11, 12; giovani macchina: 7, 14, 16, 17, 18.

Turno Adriatica: Marinai: 56, 31, 57, 38, 58; giovani coperta I: 11, 22, 19, 24, 25; giovani coperta II: 51, 6, 9, 12, 13; mozzi coperta: 11, 13, 17, 18, 20; ingrassatori: 15, 10, 21, 22, 23; fuochisti: 28, 25, 31, 33, 35; carbonai: 9, 7, 11, 13, 14.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20: carbonai: 8, 9, 10, 11, 12.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.10 (tocc. Ospizio), 11.30 (diretto), 17 (diretto facolt.), 19 (diretto); da Capodistria, ore: 6 (diretto), 8.15 (tocc. Ospizio), 12.30 (Ancarano e Ospizio), 16 (diretto facoltativa), 18 (diretto).

Servizio soltanto per Ospizio e Ancarano: da Trieste, alle ore 9.30; ritorno da Ancarano e Ospizio alle 12.40. (Capodistriana).

Muggia. 8, 10, 12.5, 14.45 e 17.35. Da Muggia: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45 e 17.

Dallo Scalo Legnami per *Muggia:* ore: 6.35, 13.10, 20; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45, 19.30. (Muggesana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziale, Lorenzo, Massimo, Silvino.

DECESSI (27 settembre 1940-XVIII): Bearzatto Margherita, mesi 11; Skerl in Biekar Maria, a. 75; Spangaro Angelo, mesi 2; Selan Maria, a. 71; Zago ved. Sauli Caterina, a. 81; Goriup ved. Bacer Amalia, a. 67.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vidmar Mario, autista con Fonda Marcella, casalinga; Saverni Giovanni, impiegato con Mrak Maria, casalinga; Calligaris Mario, impiegato con Ferrati Rosa, insegnante; Capassi Corrado, sottotenente R. E. con Sabelli Maria, casalinga; De Ros Aldo, meccanico con Marini Valeria, casalinga; Godina Milano, tornitore meccanico con Toros Gisella, casalinga; Facchinello Lorenzo, milite forestale con Damiani Antonia, impiegata postale; Gargiulo Gaetano, ragioniere con Canzio Eleonora Elisabetta, studentessa; Lofano Nicola, elettricista con Bonin Renata, casalinga; Palazzi Giorgio, impiegato con Crea Franceschina Concetta, impiegata; Husu Valentino, impiegato con Prelog Albina, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovanni Lenza e camerati. Se siete iscritti al P. N. F. dal 1919, ma non avete partecipato alla Marcia su Roma o fatto parte delle squadre d'azione, non vi aspetta alcuna qualifica.

Riconoscimento. E' certo che quando uno Stato ne incorpora un altro in seguito a guerra, i cittadini dello Stato annesso acquistano di regola la nazionalità dello Stato vincitore, salvo le deroghe e le opzioni e gli altri provvedimenti analoghi che, caso per caso, vengono assunti in seguito all'annessione e che naturalmente non è dato di conoscere in precedenza. Così anche il cittadino che, quando era straniero, fu espulso perchè «indesiderabile», acquista la cittadinanza del nuovo Stato, il quale può però sempre, ove lo creda, espellerlo nuovamente.

Colorazione artificiale dei fiori. Innaffiando la terra con soluzioni saline si ottengono variazioni di colore nei fiori, ma i risultati non sono perfetti. Coll'idrato di calce la maggior parte dei fiori diventa verde; rosso-cupo con acidi organici; azzurro con solfato di ferro.

Padre bisognoso. I Magazzini Generali sono Amministrazione statale; il personale dipendente è per ora escluso a tutti gli effetti dagli assegni familiari.

Povera vedova. Se dipendete da una azienda industriale, avete diritto agli assegni familiari per il figlio invalido. Bisogna che presentiate alla Ditta, che li inoltrerà all'Istituto di Previdenza Sociale, i seguenti documenti. 1) domanda (mod. A.F. 7); 2) stato di famiglia; 3) certificato medico (Mod. S.S. 3). I moduli necessari possono essere ritirati a richiesta o a mezzo posta, all'I.N.F.P.S., via Nizza, 2.

Una triestina. La vostra lettera per il Viale Venti Settembre è stata inviata al Comando dei Vigili Urbani.

G. Bandini. Segnaliamo la vostra osservazione, relativa alla via A. Emo, all'Ufficio Lavori Pubblici del Municipio.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera).*

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale. Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 94-88.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postale.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA albergo, conoscenza tedesco, slavo, offresi subito. Indirizzo Piccolo. 43109 A
CUOCA oppure a piccola famiglia, bella presenza, con buone referenze, offresi. Via S. Nicolò 31, portinaia. 73249 A
CUOCA, ragazza brava cucina, ragazza 18.enne, offronsi. Battisti 9, telefono 65-27. 28809 A
CUOCA o tutto fare, referenze Milano, offresi. Machiavelli 7, I, sinistra. 73241 A
DONNA media età offresi tutto fare, presso famiglia piccola. S. Francesco 34, presso Andrioli. 43080 A
DONNA media età, capacissima faccende domestiche, cucinare, offresi tutta giornata, ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 43108 A
PRESTASERVIZI media età, onesta, brava, offresi tutto il giorno. Via Giulia 17, portiere. 73280 A
PRESTASERVIZI tuttofare, brava cucinare, offresi prontamente. Crispi 15, quarto. 28812 A
RAGAZZA capace tuttofare, offresi piccola famiglia. Indirizzo: Sorgente 5, Tolpei. 73261 A
RAGAZZE due, pratiche prestaservizi offronsi. Molino a vapore n. 3, quarto, destra. 43095 A
SIGNORA sana, onesta, indipendente, offresi a piccola famiglia. Scussa 7, portinaio. 73284 A
STRANIERA giovane offresi ogni secondo giorno tutta giornata, capace tutti lavori. Gatteri 32. 0042617 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, governanti, cuoche, domestiche, cerchiamo Trieste, fuori, ottime paghe. Torrebianca n. 24. 28784 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 43091 B
BAMBINAIA, cameriera, ragazze tutto fare, prestaservizi, cercansi. Battisti 9, telefonare 65-27. 28808 B
BAMBINAIA, ragazze brave, piccole famiglie, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 28792 B
CAMERIERA perfetta, disposta recarsi Roma, distintissima famiglia, presentarsi Ferriera 12. 73308 B
DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cerca famiglia due persone. Ventisettembre 54, porta 9. 73311 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 2 pom. Via Pauliana 14, porta 22. 43100 B
PRESTASERVIZI cercasi, tutta giornata; pazienza bambini, buon trattamento. Manna 23, IV, destra. 43115 B
PRESTASERVIZI solo mattinata cercasi. De Battisti, via Galleria 10, mezzanino. Presentarsi 14-15. 73291 B
PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Giulia 100, terzo. 43119 B
PRESTASERVIZI giovane, per solo mattina, tutto fare, cercasi. Cologna 12, porta 21. 73262 B
PRESTASERVIZI mezza età, cercasi dalle 8 alle 13. Rittmeyer 18. 43089 B
PRESTASERVIZI pratica, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10-15, via Porta 47, villino Chiandussi. 73246 B
PRESTASERVIZI seria, onesta, con attestati, cercasi. XX Settembre 21, II, destra. 73239 B
PRESTASERVIZI capace cercasi. Viale Regina Elena 33, porta 9. 28791 B
RAGAZZA stabile, pratica tutti servizi, cercasi, presso Depolo, S. Sebastiano 6. 6810 B
RAGAZZETTA brava, onesta, stabile, cerca piccola famiglia. XX Settembre 37, porta 10. 28789 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure, infermiere diplomato, specialista unghie incarnate offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 43056 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, esperto contabile, occuperebbesi anche singole ore. Cassetta 28562 C, Unione Pubblicità. 28562 C
FALEGNAME offresi famiglie, lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti n. 9, lavaguanti. 28773 C
INFERMIERA pensionata offresi cambio vitto, alloggio, qualsiasi località. Indirizzo Piccolo. 26325 C
INFERMIERA diplomata ospedale Regina Elena, offresi per massaggi. Indirizzo Piccolo. 73273 C
MASSAGGI (dimagrire) offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino sinistra; 15-19. 0042947 C
MECCANICO patentino 2.o, occuperebbesi anche fuori Trieste. A. Toffoli via Conti 38. 73234 C
RISCUOTITRICE, cassiera, con cauzione lire 1000, conoscenza lingue, presenza, seria, onesta, offresi. Setti, Pescheria 6. 73255 C
SARTA provetta donna, sarta bianco, offresi anche giornata. Cassetta 28756 C, Unione Pubblicità. 28756 C
SIGNORINA 30.enne, fidata, offresi per bambino o altra occupazione facile, ore da combinarsi. Pratica ricamo. Referenze. Scrivere Cassetta n. 28757 C, Unione Pubblicità. 28757 C
TRENTENNE, volonteroso, onesto, offresi commestibili, riscuotitore o altre mansioni fiduciarie, miti pretese, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 43104 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantite, acqua, ferro, prezzi minimi. Piazza Cavana 5. 6808 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
ABITI uomo, tailleur, mantelli, confezione elegante. Rivoltature, riparazioni. Prezzi modici. Gatteri 10, I, sartoria. 73164 CC
PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge. Censky, via Giulia 15, III. 28823 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. A. BARBIERE lavorante per sabato cercasi subito. Crispi 41. 28801 D
AMBOSESSI, introdotti privati, vendita tessuti novità, cercansi. Offerte Cassetta 28642 D, Unione Pubblicità. 28642 D
COMMESSA negozio frutta cercasi. B. Cellini 3. 73272 D
GARZONA sartoria signora cercasi. - Piazza Ciano 11, II, Borgnino. 43097 D
INDOSSATRICI per Casa confezioni piemontese cercansi; lire settecento mensili. Scrivere Cassetta 169 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.
LAVORANTE parrucchiera, posto stabile, cercasi. Piazza Goldoni 4. 28804 D
LAVORANTE barbiere, solo sabato, garzona parrucchiera, cercansi. Settefontane 18. 28766 D
LAVORANTE sarto uomo cercasi, lavoro stabile. Via della Valle n. 10. 28787 D
MODISTA apprendista e mezza lavorante, assumonsi. Nelzi, piazza Ciano n. 8. 28825 D
PELLICCIAIO mezzo lavorante, altro aiuto pellicciaio cercansi. Nelzi, piazza Ciano 8. 28824 D
RAGAZZA stabile cercasi. Valdirivo 8, quarto. 28769 D
RAGAZZA pratica negozio frutta, onesta, cercasi subito. Campo Marzio 22. 28800 D
RAGAZZO volonteroso, di buona famiglia, cercasi per negozio vendita materiali elettrici. Offerte con serie referenze, Cassetta 28712 D, Unione Pubblicità. 28712 D
RAGAZZO o ragazza portapane cercasi. Viale Regina Elena 25. 73238 D
SARTA lavori commissioni militari, cercasi. Rivolgersi Corso V. E. III 2, terzo, pellicciaia, dalle 15 alle 16. 28828 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA ariosa, comodo cucina, anche periferia, unici subinquilini, cercano distinti coniugi soli, possibilmente presso persona sola. Dettagliare. - Cassetta 28755 E, Unione Pubblicità. 28755 E
CAMERA mobiliata cercasi presso persona sola. Offerte, indicando prezzo Cassetta 28754 E, Unione Pubblicità. 28754 E
STANZA ingresso scale, centrale, cerca impiegato stabile, 1.o ottobre. Cassetta 28760 E, Unione Pubblicità. 28760 E
UNIVERSITARIO cerca comoda, pulitissima pensione, presso distinta famiglia. Possibilmente centro. Cassetta 28752 E, Unione Pubblicità. 28752 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI, ingresso libero, una più persone, vitto. S. Nicolò 2, I. 43098 F
A. A. A. ELEGANTE, grande, attigua bagno, telefono, centralissima, affittasi. Rossini 14, terzo sinistra. 73251 F
A. A. BELLA, pulizia, unico, XX Settembre 49, II, sinistra. 28776 F
A. A. CAMERA mobiliata affittasi. - Fabio Severo 57, porta 9. 28799 F
A. A. CAMERETTA pulitissima, volendo vitto. S. Anastasio 6, primo, vicino Stazione centrale. 73297 F
A. A. MATRIMONIALE, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 73281 F
A. A. MOBILIATA, due letti, affittasi. XX Settembre 39, II, 13. 73243 F
A. A. MOBILIATA, bella, soleggiata, affittasi a distinto. Via Tiziano Vecellio 10, II, destra. 28817 F
A. A. MOBILIATA, stufa, uso bagno, centralissima. Paganini 2, latteria. 28794 F
A. BELLISSIMA garçonniere, grande, 150, affitta sola. Crispi 26, I. 73313 F
A. BELLISSIME, una, due mobiliate, eventualmente vitto, affittansi. San Francesco 20, terzo. 73248 F
A. MOBILIATA, annesso studio-salotto, affittansi distinto. Battisti 29, II, prima porta. 43088 F
A. MOBILIATA, bella affittasi. Ginnastica 37, porta 8. 73244 F
A. MOBILIATA bellissima, unico subinquilino, affittasi. Alfieri 12, porta 8. 43059 F
A. MOBILIATA, signorile, vitto, bagno, stufa. Ventisettembre 39, p. 15. 28813 F
A. ELEGANTE, cura vestiario, acqua corrente, affittasi distinto. Galileo 22, mezzanino. 73292 F
A. STANZA e salotto affittansi prontamente distinto. Ventisettembre 27, I. 43049 F
A. STANZA elegantemente mobiliata, unico subinquilino, affittasi distinto. Commerciale 15, I, destra. 43076 F
A. STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi 120, Vasari 8, IV, destra. 43093 F
A. STANZE due, comunicanti, volendo matrimoniale, salottino, bagno, anche pensione, affittansi distinti. Giulia 13, porta 3. 43075 F
A. STANZA mobiliata affittasi a distinto. Canova 24, pianoterra, sinistra. 28783 F
BELLA mobiliata, uno due letti, affittasi. Gatteri 40, porta 8. 28810 F
BENE mobiliata, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 28827 F
BELLISSIME 1-2 stanze, affittansi. - Giulia 15, II, porta 12. 28822 F
CAMERA, salottino, moderni, indipendenti, telefono, bagno, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 28767 F
CAMERA lussuosa, bagno, telefono, con vitto, affittasi. Via Valdirivo 11, Bonaldi. 73305 F
CAMERA vuota, escluso donne, affittasi. Piazza Impero 13, porta 25. 43107 F
CAMERA vuota affittasi, possibilmente persona sola. Conti n. 7, Grego. 28786 F
CAMERA pulitissima, soleggiata, volendo giorni, ambiente familiare. Gatteri 23, mezzanino. 28780 F
CAMERA matrimoniale o una persona affittasi. Rossetti 59, pianoterra, Valmarin. 43077 F
CAMERA due letti o cameretta affittasi. Sette Fontane n. 30. 43072 F
CAMERA vuota d'affittare. Via S. Sergio 2, II, sinistra. 73244 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Denza 4, porta 6 (S. Vito). 73230 F
CAMERETTA vuota, ingresso libero affittasi persona seria. Lazzaro 11, porta 4. 73299 F
CAMERINO mobiliato affittasi. Ghiberti 6, porta 7 (Stazione centrale). 73290 F
INDIPENDENTE, stufa, bagno, telefono, presso sola, affittasi anche a due. Venti Settembre 21, II, destra. 73240 F
MATRIMONIALE, stanza pranzo, uso cucina, affitta persona sola. Ricci 8, terzo, sinistra. 73282 F
MATRIMONIALE elegante, pulitissima, comodo cucina, bagno, uso telefono, affittasi soltanto distinti. Indirizzo Piccolo. 73235 F
MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, indipendente. Sonnino 18, IV, porta mezzo. 73277 F
MATRIMONIALE e stanzino, volendo comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Tiziano 18, I, porta 5. 73268 F
MATRIMONIALE lussuosa, ingresso libero, bagno telefono, primo ottobre. Torrebianca 25, porta 10. 73256 F
MATRIMONIALE coniugi amici, stanza un letto, affittansi. Rittmeyer 9, porta 10. 43060 F
MATRIMONIALE pulitissima affittasi distinti presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 43068 F
MATRIMONIALE moderna, bagno, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 42640 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi presso persona sola. D'Azeglio 3, primo. 73306 F
MATRIMONIALE, salotto, stufa, uso cucina, affittasi. Rossetti 26, III, sinistra. 73314 F
MATRIMONIALE, altra una persona, acqua corrente, stufa gas, volendo vitto o cucina, affitta a distinti persona sola. Venti Settembre 51, II, porta mezzo. 43110 F
MATRIMONIALI due, ariose, con o senza comodo cucina, affittansi 1.o ottobre. Torrebianca 41, III, Giorgini. 43064 F
MOBILIATA, uno due letti, stufa, soleggiata, affittasi. Gatteri 22, I, destra. 73283 F
MOBILIATA affittasi a distinto presso persona sola. Rapicio 3, porta 13. 73278 F
MOBILIATA affittasi unico subinquilino, pressi Stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 73250 F
MOBILIATA, pensione, ingresso scale affittasi. Trento 12, III, porta 10. 73252 F
MOBILIATA elegante, posizione centrale, affittasi distinto. Ponchielli 3, I, Polli. 73247 F
MOBILIATA, indipendente, una persona, affittasi. Ginnastica 50, I, porta 9. 73245 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Via Pondares n. 6, terzo, sin. 73236 F
MOBILIATA subaffittasi ad uomo solo riguardoso, stabile, lire 120. Machiavelli 14, secondo. 43039 F
MOBILIATA con vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 30, II. 73301 F
MOBILIATA soleggiata, vitto, offresi 360 mensili. Crispi 55, IV, sinistra. 42099 F
MOBILIATA indipendente, pulita, affittasi. Machiavelli 9, terzo, destra. 43105 F
MOBILIATA matrimoniale, cucina, giardinetto, prezzo modesto, affittasi Barcola. Indirizzo Piccolo. 73295 F
MOBILIATA, bella, soleggiata, primo piano, affittasi. Fonda, via Commerciale 13, I. 73288 F
MOBILIATA chiara, ariosa, prezzo mite, affittasi civile. Scussa 7, IV. 43114 F
MOBILIATA I piano, centralissima, termobagno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43112 F
MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi distinto. Cologna 2, mezzanino (angolo Giardino). 73287 F
MOBILIATE, comodo cucina, vuote, ufficio, ingresso scale, tutte posizioni, prezzi, affittansi. Torrebianca 24. 28785 F
MOBILIATA, vista mare, affittasi distinto presso sola. Via Giustinelli 10, terzo, destra. 28772 F
MOBILIATA, grande, elegante, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 33, 1, destra. 28802 F
MOBILIATE due, belle, tranquille, affittansi subito distinti. Udine 29, pianoterra. 73263 F
STANZA vuota, senza comodo cucina affittasi. Cunicoli 11, sinistra. 73293 F
STANZA per consultazione medica affittasi, posizione centralissima. Pellico 1, primo. 43061 F
STANZA mobiliata, acqua corrente, affittasi distinto. Via Torquato Tasso 4, II, sinistra. 73279 F
STANZA bella, affittasi distinto, soli coniugi. Boccaccio 12, primo, destra. 43084 F
STANZA arredamento nuovo, con pensione, affittasi a distinto. Via Torrebianca 10, I, sinistra. 43066 F
STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via Balbo 10, porta 29. 42974 F
STANZA mobiliata, una persona, affittasi. Tomasi, via Lavatoio n. 1. 43078 F
STANZA vuota, grandissima, uso ufficio, affittasi. Zonta 9, primo. Telefono 9966. 28796 F
STANZE due, vuote, uso ufficio, ingresso scale. Ginnastica 1, porta 5. 73257 F
STANZETTA mobiliata, pulitissima, 80 mensili, affittasi. Crispi 75, primo, destra. 73270 F
STANZETTA elegante, soleggiata, ingresso libero affittasi. Gatteri 38, III piano. 73269 F
STANZETTA mobiliata affittasi. L. Ricci n. 9, porta 4. 0042325 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Tiziano 9, III p., porta 24. 73297 F
VITTO sano, eventualmente stanza mobiliata. Italo Balbo 7, III, sinistra. 73274 F
VUOTA grande, ingresso scale, soleggiata, affittasi. Via Ciamician 8, primo. 28770 F
VUOTA, bagno, telefono, pensione, unico subinquilino, affittasi. Imbriani 2, quarto, destra, ascensore. 43101 F
VUOTA, vista, a persona sola. Via S. Spiridione 12, portiere. 73309 F
VUOTA, grande, comodo cucina, in villa, affittasi. Informazioni Piccolomini 4, pianoterra sinistra. 43082 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Maturità, ammissione superiori, inferiori. 43118 G
A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), via Battisti 22, telefono 88-00. Corsi regolari completi Istituto Magistrale; Liceo scientifico; Corso speciale maestre asilo. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricuperi anni perduti): ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifico, classico, Magistrali, licenza avviamento. Diploma ragioniere, contabile, stenografo. Lingue moderne, Disegno. Pianoforte. Corsi domenicali e per corrispondenza. Convitto, semiconvitto allievi provincia. 28798 G
A. A. ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Corsi medie inferiori, superiori. Apertura primi ottobre. Elementari. 1042 G
A. DIAZ 3. «Scuola serale». Oggi, lunedì ultimissimo termine iscrizioni avviamento (licenza), tariffa ridotta 350. Ritardatari 70 mensili. 6809 G
A. DIAZ 3. «Scuola serale». Medie superiori 100 mensili, inferiori 70. Esperimenti fisicochimici, modelli! 6809 G
A. DIAZ 3. «Scuola diurna». Elementari, medie inferiori, superiori. Prima unica! Doposcuola ripetenti, fuorviati ricuperate anni perduti! 6809 G
A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici. Iscritti entro 30 settembre, venti mensili. Rossini 14. 1000 G
ARCHITETTURA. Abilitazione. Accademia Belle Arti. Liceo artistico. Informazioni Zonta 9, primo. 28797 G
DATTILOGRAFIA con dettato lire 1.30 lezione; stenografia; contabilità. Scuola «Alighieri», Geppa 2. 28739 G
GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami medie inferiori, superiori. Apertura nuovi corsi 1.o ottobre. 28739 G
«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 9163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato Enim. Associato Gil. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1940-1941. Scuola media inferiore (1.a classe regolare con programmi, orario, tasse uguali scuole regie). Corsi accelerati ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo); ginnasio superiore; licenza avviamento. Corsi annuali scuole medie superiori: preparazione accuratissima esami maturità liceale (classica, scientifica); abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Corso speciale pomeridiano per maestre asilo. Corsi serali per adulti. Doposcuola: correzione compiti, ripetizione, disciplina. Professori specializzati, insegnamento razionale, educazione fascista, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Piazza Impero 16. 28793 G
ISTITUTO «Battisti», Viale XX Settembre 24, telefono 5496. Apertura 1.o ottobre corsi diurni, serali, ammissione prime medie superiori tecniche, liceali, commerciali, nautiche, industriali; licenza ginnasiale; avviamento professionale, artistico. Abilitazioni, maturità. Doposcuola. Lingue straniere: Stenografia «Meschini». Ottimi risultati. Ambiente distinto. 28803 G
SCUOLA media triennale tipo unico. Prima classe alunni-e. Inizio 16 ottobre. Lire 80 mensili. Istituto «Battisti», Viale XX Settembre 24, tel. 5496. 28803 G
STENODATTILOCONTABILE: Olivetti, Remington nuove. Scuola Enenkel. Battisti 22, tel. 88-00. 28815 G
STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi 50: dattilografia 25. Studio. S. Lazzaro 19. 43117 G
TAGLIO, metodo praticissimo. Iniziansi corsi. Via del Bosco 12, porta 7. 42990 G

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL' AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi. Nuove costruzioni, via Hermet 2-4. 28821 I
ALLOGGIO nuovissimo, soleggiato, 3 stanze, bagno, conforto; magazzino, affittansi. Sonnino 57. 43060 I
APPARTAMENTI casa nuova, soleggiata, due stanze, accessori, affittansi 1.o ottobre. F. Severo 82. Informazioni Amministrazione Clementi. 42936 I
APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento, ascensore. Visitare 9-15. Indirizzo Piccolo. 43094 I
APPARTAMENTO mobiliato, centro, affittasi subito. Battisti 25, IV, destra. 43113 I
MAGAZZINO vuoto, adatto deposito tessuti, telerie, centro, posto per la macchina, affitto minimo, prelevando scaffali, cedesi. Indirizzo Piccolo. 73285 I
MOBILIATO, tre stanze, bagno, cucina. Rivolgersi Ventisettembre 21, primo, sinistra, ore 10-18. 28795 I
QUARTIERE nuovo, soleggiato, due stanze, accessori affittasi ottobre. Concordia 11, Marsi. 73312 I
QUARTIERI d'affittare: Scorcola 4 stanze, bagno, giardino 250; centrissimo 3 stanze, accessori 220. Indirizzo Piccolo. 28826 I
QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, salottino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 73231 I
STANZE due, vuote, cucina indipendente, affittansi. Caffè Adriatico. 73303 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A. VILLA, ossia appartamento otto stanze, conforto moderno, possibilmente paraggi Scorcola Coroneo, Barcola, cercasi. Offerte Cassetta 28650 L, Unione Pubblicità. 28650 L
CONIUGI soli cercano appartamentino mobiliato, 3 o 4 vani, conforti moderni possibilmente Servola o vicinanze Servola. Cassetta 28765 L, Unione Pubblicità. 28765 L
QUARTIERE mobiliato, due stanze letto, pranzo, cucina, stanzino bagno, cercasi dintorni Università vecchia. - Telefonare mattinata 37-75. 43083 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. CARROZZELLA doppio fondo, occasione, vendesi. Crispi 8, porta 9. 43074 M
A. OCCASIONE! Bellissima pelliccia persiano, due grandiose volpi argentate. Carducci 38, I, sinistra. 28781 M
BLOCCO asciugamani 4.50, 5.50; tela puro cotone 150, 7.90, 14.50, 270 misto 29.50. Piazza Ciano 13. 28775 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Vergerio 16, porta 3. 73271 M
CARROZZELLA lussuosa, fonda, molleggiata, vendesi occasione, prezzo mite. Via Filippo Zamboni 3. 43067 M
CARROZZELLA Sport Phönix, vendesi. S. Francesco 70, III p., destra. 73258 M
CARROZZELLA Phönix fonda, altra Sport, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 28819 M
CARROZZELLA doppiofondo, molleggiata, vendesi. Ferriera 35, III, Tinelli. 43106 M
CARROZZINA fonda 65, altra Sport Phönix, occasione. Tarabochia 6, mobili. 28519 M
COPERTA lana matrimoniale e una piazza, occasionissima, vendo. Ginnastica 25, II. 28814 M
COPERTA matrimoniale nuova, lenzuola, mezzolino, ricamato mano, nuovo, occasione. Piazza Ciano 3 (Ferrara). 43096 M
CUCINA gas «Sirius», tre fornelli e forno, seminuova, smoking lusso, vendonsi occasione, ore 15-17. Via G. Murat 8, porta 18. 28771 M
FRANCOBOLLI per collezione vendonsi. Piazza Cornelia Romana 1, I, sinistra. 73205 M
FUSTI vuoti, ottimo stato, bene ferrati, vendonsi. Gatteri 35. 73300 M
GATTO maschio, pura razza Angora, bellissimo, vendesi. Via Bonomo 7. 73266 M
GRAMMOFONO valigia e dischi lire 70, binocolo e prismatico, copertore 2 piazze, vestito uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28806 M
IMPERMEABILE gomma, ottimo stato, per ragazzo, paravento, quadri, vendonsi. Piazza Costanzo Ciano 10, terzo. 73275 M
IMPERMEABILI alcuni, uomo, donna, finissimi, vendonsi occasione. Ferriera 5, porta 10. 73201 M
MACCHINA Singer originale, lussuosa, vendesi. Gatteri 54, II, porta 6. 43102 M
MACCHINA Singer famiglia 140, altra sarto rientrante, vendonsi occasione. Bosco 12. 28818 M
PELLICCIA nera, altra grigia, bolero, volpe. Ventisettembre 33, II, destra. 28816 M
RADIO «Philips» 5 valvole, tutta Europa, 260, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73298 M
RADIO di marca, sette valvole, vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 43071 M
RADIOGRAMMOFONO Philips, costò 4000, vendo 1700; altro medie 390. Indirizzo Piccolo. 6811 M
RADIOMARELLI seminuovo, cinque valvole, trionda, vendesi occasionissima. Crispi 41, barbiere. 73253 M
RADIO recente, altra viaggio, vendonsi qualunque prezzo. Sonnino 4, II. 28807 M
SCARPE serpente n. 37, vasto cassone indumenti, occasione. Tarabochia 5, portinaia. 28820 M
SOPRABITO uomo, alto, da vendere. Canova 26, porta 17. 73294 M
STIVALONI misura 41, scarponi 43, giacca vento, vendonsi. Timeus 1, II, destra. 73242 M
TAPPETI Argaman 3, quadri, vendonsi. Zudecche 2, II. 28805 M
VESTITI uomo, donna, vendonsi, occasione. Valdirivo 32, p. 3. 73267 M
VESTITO uomo, statura media, vendesi. Guido Zanetti 8, primo, destra. 73289 M
VESTITO uomo, soprabito, loden, cappotto, impermeabile, occasionissima. - Caprin 10, I, destra. 43069 M
VOLPE argentata magnifica, grande, vendesi 2200. Palestrina 2, III, destra. 73264 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BAGNO completo acquistasi. Offerte Cassetta 28763 N, Unione Pubblicità. 28763 N
BILANCIA usata, decimale, con relativi pesi, portata 10 quintali, cercasi. Offerte Cassetta 28762 U, Unione Pubblicità. 28762 N
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, acquistansi. Via Pane, telefono 45-26. 42901 N
CASSAFORTE usata acquistasi. Offrire misure, prezzo, Cassetta 28725 N, Unione Pubblicità. 28725 N
DEPOSITO ariano: acquista bottiglie, fiaschi, damigiane, rottami vetro. Filippo Corridoni 21, telefono 6018. Ritiro domicilio. 73124 N
FOTOGRAFICA ottima «Exacta» o simile, con reflex, acquisto. Palminiello, Carducci 32. 73232 N
STUFA gas, piccola, acquisto. Fonderia 8, I, interno, destra, E. 43070 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CUCINE, matrimoniali, attaccapanni, vasto assortimento, prezzi di propria produzione. Foscolo n. 5. 43120 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, lettini, carrozzine, materassi ecc. Convenientissimo. 42868 NN
A. ASSORTIMENTO mobili comuni, lusso, tappezzerie, lettini, carrozzine per bambini. Convenienza, garanzia. - Valentini, Battisti 12. 28675 NN
ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divaniletto 130, suste 120, materassi lana 160, vegetale 65, lettini, carrozzine 65; cucine, matrimoniali, pranzo. Risparmierete. Tarabochia 6. 28519 NN
CUCINA lussuosa, marmi, 850, altra supermodello vendesi sottocosto. Crispi 51, falegnameria. 73296 NN
LETTINO ottone, molle acciaio, lungo 1.50, vendesi pomeriggio. Giulia 78. 28782 NN
LETTO da vendere. Via G. Brunner 4, pianoterra. 73310 NN
MATRIMONIALE ordinata, seminuova, altri oggetti, vendonsi causa partenza. Telefono 32316. Indirizzo Piccolo. 6807 NN
PIANINI, pianoforti nazionali, esteri, ottimo occasioni, vendita, scambi. Via Udine 3, primo. 5 NN
RULLI per pianola e phonola, sedia dondolo e sdraio, pungibal, vendonsi. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73174 NN
SALOTTO con scrivania, libreria, tutto palisandro, occasione. Bosco 18, II, sinistra. 28774 NN
SCRIVANIA, armadio per ufficio, ottimo stato, cercasi. Magazzini «S. Giusto», Corso Garibaldi 1. 28778 NN
STANZA pranzo bellissima, regolatore, altri mobili, oggetti, vendonsi. Piazza Caduti Fascisti 6, porta 27. 73259 NN
STANZA pranzo non moderna, buono stato, prezzo conveniente, vendesi. - Ghirlandaio 13, quinto. 43087 NN
TAVOLO per studio 1.50 per 1, quattro poltroncine, vendonsi mattinata. - Indirizzo Piccolo. 43092 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTO, oro, brillanti, pago massimo; disimpegnansi polizze. Signoretto, Corso Emanuele 2. 73225 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo, Spina, Imbriani 2. 43090 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BIANCO filtrato malvasia istriana, vecchio genuino Istria. Deposito, Anastasio 1. 28790 OO
DA Lovrinovich, Trieste, Maiolica 17, trovate buonissimi vini istriani vecchi e nuovi dolci. 73173 OO
OSTI e trattori !Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 27316 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ACCETTANSI viaggiatori propagandisti prodotto primaria casa di caffè, Milano, occorrono ottime conoscenze Caffè, Bar. Referenze ineccepibili. - Scrivere Cassetta 28761 P, Unione Pubblicità. 28761 P
VECCHIA industria busti cerca introdotto, attivo rappresentante pratico articolo, visiti regolarmente zone Veneto. Specificare zone Tre Venezie. Scrivere Casella 2201 S, Unione Pubblicità. Como. 5521 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA bambino 10-14 anni, compero. Telefonare 86-65. 73209 Q
BICICLETTA donna, perfetta, occasione, vendesi. Passo Piazza 1, tabaccheria. 28788 Q
MOTOCARRO «Sertum» seminuovo, vendesi. S. Francesco 23, magazzino, telefono 8248. 28768 Q
RETTIFICHE alberi gomito, cilindri specchio: pistoni Borgo KS, bronzine, bielle minorate. Officina Cremascoli, Fabio Severo 18. 43086 Q
TOPOLINO tetto apribile, balestra lunga, foderato pelle, 9500 vendesi. - Zovenzoni 5, Autorimessa Sport. 73304 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AFFARONE! Botteghino frutta, ottima posizione, vendesi, appaltasi urgentemente, partendo. Indirizzo Piccolo. 43103 R
AUTORIMESSA, capacità minima 25 macchine, avviata, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 28764 R, Unione Pubblicità. 28764 R
NEGOZIO centrale frutta, generi diversi, occasione, cedesi. Caffè Adriatico. 73302 R
NEGOZIO, azienda, anche fuori Trieste, acquisterebbesi. Cassetta 28758 R, Unione Pubblicità. 28758 R
OSTERIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 73286 R
PENSIONE mensa lussuosa, stile 900, centro, vendesi causa partenza. Caffè Sanità, Sandro. 73307 R
STUDIO fotografico avviatissimo vendesi. Telefono 32-045. 43030 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA, terreno 1200 mq., vendesi, Rozzol in Valle 786; 28.000 trattabili. 43065 S
CASA colonica, 7 vani, acqua, stallaggi, campi in colture, 8000 viti, fruttiferi, prati, foraggio, pascoli e boschi, vendonsi. Rivolgersi S. M. Madd. inf. n. 813. 43111 S
CASETTA rendita, 50-60.000 acquistasi direttamente. Cassetta 28779 S, Unione Pubblicità. 28779 S
104.000 m. frutteti, vigna, pascolo, due case, stalla, vendonsi lire 50.000. Trattoria Buonavia, Isola. 43079 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

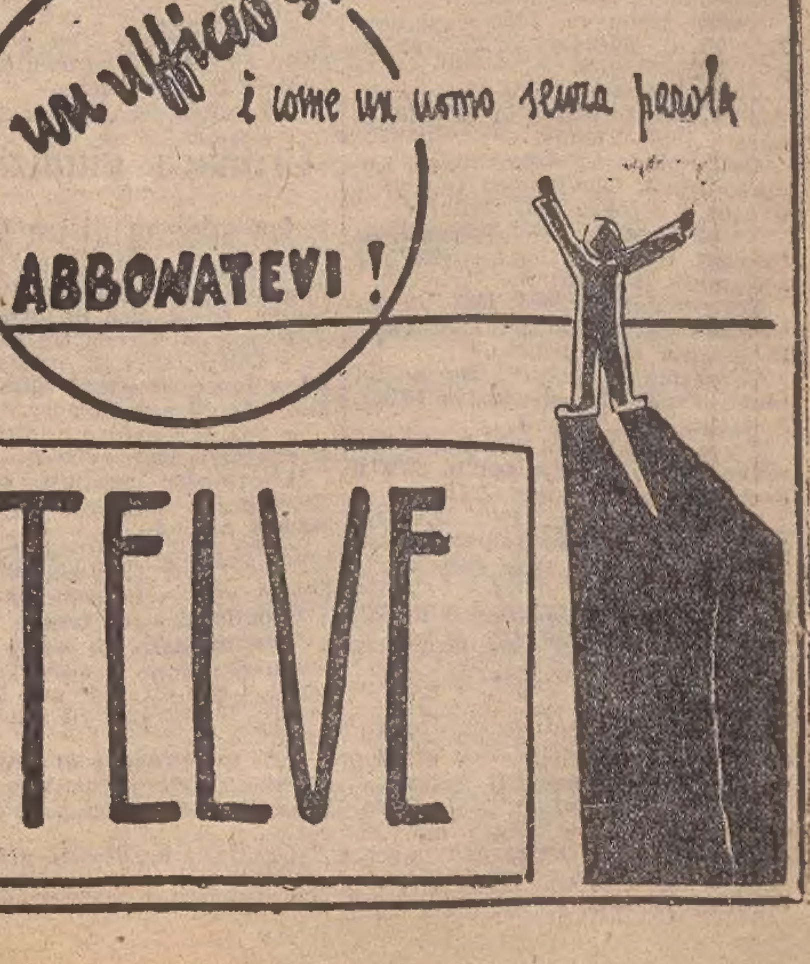
SIGNORA sola, 40 anni, bella presenza, coltura musicale, risparmio, sposerebbe distinto 42-55 anni, ottima posizione. Inanonime. Cassetta 28760 U, Unione Pubblicità. 28760 U
STATALE 46.enne, celibe, 13.000 annue, sposerebbe vedova distinta, sola, signorina 30-45, dote adeguata. Cassetta 28811 U, Unione Pubblicità. 28811 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LISTE ovattate Mitis, brevetto n. 378420. Nessuna infiltrazione d'aria fredda nè uscita di quella riscaldata interna. La spesa viene risarcita dal combustibile risparmiato. Tende speciali economiche di oscuramento. Negozio Mitis, via S. Lazzaro n. 11, telefono n. 73-09. 43073 V

Affrettatevi! Sono gli ultimi giorni di vendita



3 giorni VENDITA del RISPARMIO giorni 3
L. 30 SCARPE DONNA Solide moderne tutto cuoio
3-UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8